

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 febbraio 2008 verbale n. 1 Cda/2008	pagina 1/5 allegati: 3
---	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 15 febbraio 2008, prot. n. 2171, tit. II/cl. 5/fasc. 1, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Carlo Magnani** rettore
prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
dott. **Edoardo Longa** esperto designato dal senato accademico
dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti
dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

avv. **Marco Cappelletto** esperto designato dal senato accademico
sig.ra **Laura Tallon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.30.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali del 5 ottobre e del 14 dicembre 2007
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza:
 - a) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2008
 - b) area dei servizi finanziari: rinnovo quote associative anno 2008
- 5 Didattica e formazione:
 - a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2008/2009 (attivazione dei corsi di studio di primo, secondo e terzo livello)
 - b) direzione amministrativa – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: protocollo d'intesa e convenzione attuativa tra l'Università luav e la Universidad Mayor de San Simon de Cochabamba (Bolivia)
 - c) direzione amministrativa – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: autorizzazione alla partecipazione al programma europeo Erasmus Mundus – External Cooperation Window: cooperazione con i paesi ACP (Africa Pacifico Carabi)
- 6 Personale dell'Università luav di Venezia:
 - a) avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento dei ricercatori
 - b) direzione amministrativa – ufficio affari generali – affari legali: offerta risarcimento danno sig. Pietro Torresin proposta dallo studio legale Pietramala – Pattarello
- 7 Contratti e convenzioni
 - a) direzione amministrativa – ufficio affari generali – contratti: aggiudicazione definitiva di gara d'appalto a procedura ristretta per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia delle sedi luav e smaltimento rifiuti
 - b) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Cultura italiana per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"
 - c) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Fondazione Edoardo Garrone Onlus per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 febbraio 2008 verbale n. 1 Cda/2008	pagina 2/5 allegati: 3
---	---------------------------

- d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Bracco s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"
- e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Regione autonoma della Sardegna per la stesura del "Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura"
- f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - del 2008, di una valutazione critica delle stesse"
- 8 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 23 gennaio 2008 n. 72 il prof. Medardo Chiapponi è stato nominato direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale per il triennio 2007/2010;
- con decreto rettorale 25 gennaio 2008 n. 74 il prof. Fulvio Zezza è stato nominato direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura per il triennio 2007/2010;
- con decreto rettorale 26 gennaio 2008 n. 87 il prof. Alberto Ferlenga è stato nominato direttore della Scuola di dottorato dell'Università luav. La Scuola sarà inaugurata il 25 febbraio 2008;
- il collegio dei revisori dei conti:

con verbale n. 7 del 13 dicembre 2007 allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 2) ha provveduto alla verifica di cassa alla data del 10 dicembre 2007;

con verbale n. 8 del 14 dicembre 2007 allegato al presente verbale (allegato 2 di pagine 7) ha provveduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, inviando la relativa relazione;

con verbale n. 1 del 5 febbraio 2008, allegato al presente verbale (allegato 3 di pagine 3), ha provveduto altresì alla verifica di cassa alla data del 31 gennaio 2008.

Il presidente invita il direttore amministrativo ad illustrare i sopra citati verbali del collegio dei revisori dei conti.

Al riguardo il direttore amministrativo rileva in particolare che nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2008, il collegio ha apprezzato la nuova struttura e composizione del bilancio stesso dando atto sia del lavoro svolto dagli uffici nel controllo di gestione e nel controllo dei costi al fine della predisposizione del bilancio, sia delle informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione del rettore per quanto riguarda l'analisi delle poste di bilancio. Il direttore amministrativo precisa inoltre che il rinnovo dell'appalto di manutenzione degli impianti, su cui sono state rilevate alcune osservazioni dal collegio, consente di coprire le necessità dell'ateneo per il 2008 e che sarà avviata una gara europea a valere sull'esercizio finanziario 2009, il cui impegno di spesa sarà sottoposto al consiglio di amministrazione entro giugno 2008;

- è stato proclamato lo stato di agitazione del personale tecnico amministrativo in merito al processo di organizzazione dell'ateneo. Le relazioni sindacali e sono state previste alcune iniziative di mobilitazione, tra cui una manifestazione di protesta del personale tecnico amministrativo in occasione dell'inaugurazione della Scuola di dottorato.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che in materia di organizzazione il dirigente dell'area delle risorse umane e i responsabili delle nuove aree sono tenuti a presentare una proposta attuativa in merito all'articolazione degli uffici a presidio dirigenziale e che entro il termine del 31 marzo 2008 la direzione amministrativa presenterà una proposta sui criteri generali per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità delle unità di secondo livello e conseguentemente il piano formativo e di sviluppo per la copertura delle posizioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 febbraio 2008 verbale n. 1 Cda/2008	pagina 3/5 allegati: 3
---	---------------------------

organizzative che saranno sottoposte alla Rappresentazione Sindacale Unitaria di ateneo e alle organizzazioni sindacali.

Il presidente invita la direzione a procedere con l'elaborazione di tale piano gestionale che consente di aprire ulteriori prospettive rispetto all'organizzazione dell'ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbali del 5 ottobre e del 14 dicembre 2007 (rif. delibera n. 1 Cda/2008/Da - Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 5 ottobre e del 14 dicembre 2007

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 2 Cda/2008/Da - Uai)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2008 (rif. delibera n. 3 Cda/2008/amministrazione - contabilità)

delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2008 dettagliatamente descritti nella delibera di riferimento

b) area dei servizi finanziari: rinnovo quote associative anno 2008 (rif. delibera n. 4 Cda/2008/amministrazione - contabilità)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo delle quote associative per l'anno 2008 descritte nella delibera di riferimento

5 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2008/2009 (attivazione dei corsi di studio di primo, secondo e terzo livello) (rif. delibera n. 5 Cda/2008/Asd)
delibera all'unanimità di attivare per l'anno accademico 2008/2009 i seguenti corsi di studio:

1 facoltà di architettura

- laurea in Scienze dell'architettura
- laurea in Produzione dell'edilizia
- laurea specialistica in Architettura (indirizzi in architettura per la conservazione, architettura per la sostenibilità, architettura per la città, architettura per il paesaggio, architettura della costruzione)

2 facoltà di design e arti

- laurea in Arti visive e dello spettacolo
- laurea in Design della moda
- laurea in Disegno industriale
- laurea specialistica in Comunicazioni visive e multimediali
- laurea specialistica in Disegno industriale del prodotto
- laurea specialistica in Progettazione e produzione delle arti visive
- laurea specialistica in Scienze e tecniche del teatro

3 facoltà di pianificazione del territorio

- laurea in Scienze della Pianificazione urbanistica e territoriale
- laurea in Sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico)
- laurea specialistica in Pianificazione della città e del territorio
- laurea specialistica in Pianificazione e politiche per l'ambiente

b) direzione amministrativa – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: protocollo d'intesa e convenzione attuativa tra l'Università luav e la Universidad Mayor de San Simon de Cochabamba (Bolivia) (rif. delibera n. 6 Cda/2008/ricerca - uri-map)

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa e la convenzione attuativa

c) direzione amministrativa – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: autorizzazione alla partecipazione al programma europeo Erasmus Mundus

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 febbraio 2008 verbale n. 1 Cda/2008	pagina 4/5 allegati: 3
---	---------------------------

– External Cooperation Window: cooperazione con i paesi ACP (Africa Pacifico Carabi) (rif. delibera n. 7 Cda/2008/ricerca - uri-map)

delibera all'unanimità di autorizzare la partecipazione al programma europeo sopra citato

6 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento dei ricercatori (rif. delibera n. 8 Cda/2008/risorse umane)

delibera all'unanimità di:

- accettare il cofinanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca pari ad un importo di € 69.979,00;

- autorizzare l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare tali somme e ad effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2008 indicate nella delibera di riferimento;

- dare avvio alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 4 posti cofinanziati di ricercatore universitario da assegnare alla facoltà di design e arti

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali – affari legali: offerta risarcimento danno sig. Pietro Torresin proposta dallo studio legale Pietramala – Pattarello (rif. delibera n. 9 Cda/2008/Da – Uag - affari legali)

delibera all'unanimità di accettare la somma offerta dal sig. Pietro Torresin a chiusura della vertenza, per un importo di € 35.000,00, autorizzando l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2008 indicate nella delibera di riferimento

7 Contratti e convenzioni

a) direzione amministrativa – ufficio affari generali – contratti: aggiudicazione definitiva di gara d'appalto a procedura ristretta per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia delle sedi luav e smaltimento rifiuti (rif. delibera n. 10 Cda/2008/Da – Uag - contratti)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiudicazione definitiva di gara d'appalto a procedura ristretta alla ditta Pulirapida srl per l'importo di € 562.200 annui più IVA per un triennio

b) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Cultura italiana per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico” (rif. delibera n. 11 Cda/2008/Dadi – allegati: 3)

c) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Fondazione Edoardo Garrone Onlus per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico” (rif. delibera n. 12 Cda/2008/Dadi – allegati: 2)

d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Bracco s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico” (rif. delibera n. 13 Cda/2008/Dadi – allegati: 1)

e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Regione autonoma della Sardegna per la stesura del “Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura” (rif. delibera n. 14 Cda/2008/Dadi – allegati: 1)

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - del 2008, di una valutazione critica delle stesse” (rif. delibera n. 15 Cda/2008/Dpa – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le convenzioni e le relative schede di riparto per attività convenzionale conto terzi ed istituzionali sopra citate

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 febbraio 2008 verbale n. 1 Cda/2008	pagina 5/5 allegati: 3
---	---------------------------

8 Varie ed eventuali:

a) area infrastrutture: progetto per l'affidamento dei servizi di manutenzione e fornitura hardware (rif. delibera n. 16 Cda/2008/infrastrutture)

delibera all'unanimità di:

- approvare il piano triennale di razionalizzazione nelle sue linee generali e i relativi costi di realizzazione per il triennio 2008/2010, pari a € 620.000,00;
- approvare il ricorso alla gara comunitaria a procedura aperta per l'individuazione dell'appaltatore a cui affidare i servizi di manutenzione e fornitura hardware;
- dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre conseguentemente tutti gli atti necessari ivi compresa l'aggiudicazione definitiva

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali – contratti: buoni pasto – autorizzazione all'acquisto in economia e avvio delle procedure di gara (rif. delibera n. 17 Cda/2008/Da - Uag - contratti)

delibera all'unanimità di autorizzare la spesa in economia di € 90.000,00 e l'avvio delle procedure di gara per l'approvvigionamento dei buoni pasto

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,45.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

14 dicembre 2007 Collegio dei revisori dei conti Verbale n. 8/2007	
---	--

Nel giorno 14 dicembre 2007 ad ore 9,00, nei locali della sede dei Tolentini, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con la partecipazione dei seguenti componenti:

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Mario Guida	Componente effettivo
Dott. Antonello Masia	Componente effettivo assente

Nel corso della riunione il Collegio ha proseguito l'esame del Bilancio di Previsione 2008 presentato dall'Ufficio amministrativo e che verrà illustrato al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta convocata alle ore 14,00.

Durante la riunione il Collegio chiede alcune ulteriori delucidazioni e della documentazione aggiuntiva al bilancio. L'ufficio amministrativo fornisce le informazioni e la documentazione in possesso e si riserva di rilasciare la rimanente entro qualche giorno.

Al termine della riunione il Collegio si riserva di completare la relazione non appena ricevute le informazioni mancanti.

Il Collegio dei Revisori

ALLEGATO AL VERBALE N. 8/2007

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008
DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 è stato elaborato tenendo conto, oltre della previsione di andamenti di costi fissi e variabili, delle determinazioni assunte dagli Organi di governo dell'Università.

Secondo quanto esposto dal Rettore nella relazione allegata al Bilancio, nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2008, oltre a prevedere gli obiettivi dell'azione da svolgere mediante l'impiego degli stanziamenti di bilancio ed i motivi delle variazioni proposte rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso, sono state anticipate le linee guida dell'intero Ateneo.

Il Senato Accademico ha approvato i documenti contabili che formano il Bilancio di Previsione del 2008 predisposti dalla direzione amministrativa ed ha approvato le linee di indirizzo di attuazione del Bilancio illustrate dal Rettore.

Il Bilancio di Previsione per il 2008 è composto da:

- a) la relazione del Rettore al Bilancio di previsione 2008;
- b) una nota integrativa al bilancio finanziario;
- c) una situazione finanziaria presunta;
- d) un prospetto delle entrate previste;
- e) un prospetto delle uscite previste.

Il Bilancio di Previsione per il 2008 sarà completato con la relazione del Collegio dei Revisori.

Considerazioni di carattere generale

La relazione del Rettore, ampia e completa rispetto alle precedenti, illustra le prospettive di sviluppo del sistema universitario Iuav e pone in luce le principali novità introdotte dai decreti ministeriali emanati nel 2007.

Nella relazione il Rettore insiste sulla necessaria attività di programmazione per la gestione complessiva dell'Ateneo e sulla necessità di operare per programmi triennali e di sviluppare una attività di costante monitoraggio sulla qualità e la composizione delle spese.

Viene posta in particolare rilevanza la costituzione di una apposita area ricerca ove saranno fatte confluire tutte le attività del settore.

Si indicano inoltre come obiettivi da perseguire la ricognizione puntuale del patrimonio immobiliare e delle attività edilizie.

Nel prendere atto delle intenzioni strategiche del nuovo Rettore e le aspettative che queste hanno introdotto, il Collegio auspica che si porti a compimento la struttura del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo.

secondo le linee tracciate nella conferenza di organizzazione, rimodulando la collocazione del personale e definendo le posizioni dirigenziali necessarie.

La Relazione del Rettore al bilancio di Previsione 2007 riprende i principali motivi di criticità che hanno caratterizzato la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2007 nonché le evoluzioni successive che interverranno a consuntivo 2007.

La relazione conclude sui conti di previsione del 2008 che derivano dall'assetto generale dell'Ateneo e le novità introdotte dai decreti ministeriali emanati nel 2007.

In dettaglio, il bilancio di previsione 2008 presenta:

1. un aumento delle disponibilità per euro 1 milione e 354.000 derivante da:

- consolidamento del Fondo di Funzionamento Ordinario comunicato dal Mur per 386.000 euro;
- entrate da studenti per 430.000 euro;
- entrate da proventi patrimoniali per 6.000 euro;
- abolizione, con la finanziaria 2008, dell'obbligo di versamento per 1.224.000 euro
- minori spese per acquisto di beni e servizi per 115.000 euro;
- minor finanziamento per la copertura delle borse di dottorato deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 6 giugno 2007 per 52.000 euro;
- minori rimborsi tasse, a seguito della previsione di minori errati versamenti da parte degli studenti per 135.000 euro;

2. un minor avanzo presunto di amministrazione per 993.000 euro;

3. un aumento delle spese per 1 milione e 380.000 euro di cui:

- 790.000 euro per maggiori oneri al personale comprensivi degli aumenti stipendiali del personale docente e tecnico amministrativo e del costo del progetto di riorganizzazione;
- 93.000 euro come secondo acconto per l'acquisizione del Fondo Casali;
- 115.000 euro che comprendono la previsione dell'aumento ISTAT sull'acquisizione di beni di consumo e il rinnovo dei contratti attivati nel corso dell'esercizio 2007 per consulenze legali, il consulente di fiducia;
- 457.000 euro nel budget a disposizione dell'area dei servizi generali determinato dall'aumento dei costi di smaltimento rifiuti per 234.000 euro, delle manutenzioni ordinarie per 158.000 euro, del servizio di vigilanza locali per 34.000 euro, dei maggiori consumi di acqua per 8.000 euro e di energia elettrica per 70.000 euro dalle minori spese per i servizi di pulizia per 29.000 euro ci sono delle economie a seguito dello svolgimento di nuova gara d'appalto e trasporti per 19.000 euro;
- 75.000 euro sono minori previsioni di spesa dell'area dei servizi informatici.

Le previsioni, sia di entrate che di uscita, sinteticamente riepilogate nel prospetto che segue, sono state quantificate avendo riguardo anche alle entrate e uscite, rispettivamente accertare ed impegnate, fino alla data di redazione del bilancio di previsione in questione.

in migliaia di euro	Previsioni 2007	Previsioni asstate 2007	Variazioni Proposte	Previsioni 2008
Entrate correnti	46.259	51.073	-3.360	47.713
Entrate per alienazione beni	0	0	0	0
Entrate da trasferim. c/Capitale	5.133	6.301	-1.944	4.357
Accensione prestiti	1.265	1.269	-1.269	0
Entrate Partite Giro	10.457	10.457	0	10.457
	63.114	69.100	-6.573	62.527
Tot Avanzo di amministrazione	1.691	6.876	-5.629	1.247
	64.805	75.976	-12.202	63.774
Uscite Correnti	45.862	52.565	-6.895	45.670
Uscite c/Capitale	3.225	5.969	-3.304	2.665
Estinzione Mutui	5.138	5.138	-775	4.363
Uscite Partite Giro	10.457	10.457	0	10.457
Fondo di riserva	123	1.847	-1.228	619
	64.805	75.976	-12.202	63.774

Per quanto riguarda la gestione delle entrate e delle spese correnti il Collegio prende atto come la politica adottata dall'Ateneo che dovrebbe portare alle seguenti risultanze:

in migliaia di euro	Previsioni 2007	Previsioni asstate 2007	Variazioni Proposte	Previsioni 2008
Entrate correnti	46.259	51.073	-3.360	47.713
Uscite Correnti	45.862	52.565	-6.895	45.670
	397	-1.492	3.535	2.043

Considerazioni di carattere generale

La nota integrativa al bilancio illustra diffusamente il documento contabile di previsione esplicitando i criteri di allocazione delle risorse evidenziando al contempo gli scostamenti rispetto al decorso esercizio. Nella predetta nota si indicano i limiti di spesa introdotti per ciò che concerne consulenze, spese di rappresentanza, stipula contratti a termine, auto di servizio, spese per indennità. Il collegio aveva vigilato nel corso delle periodiche verifiche durante l'esercizio sull'applicazione delle disposizioni legislative al riguardo e anche in occasione dell'esame al bilancio di previsione ha constatato la conformità delle appostazioni di bilancio ai limiti indicati.

Analisi delle spese di maggiore rilevanza

Personale

Si è constatato che la spesa di personale in rapporto al Fondo di Finanziamento Ordinario FFO è pari all'83,7% dello stesso e rientra quindi nei limiti indicati dalla normativa.

Personale docente e ricercatore

Stanziamiento € 24.365.000.

Personale strutturato € 17.111.000.

Personale a contratto € 6.716.000.

Nuove assunzioni € 400.000.

In generale rispetto al 2007 si registra una maggiore spesa per euro 436.000 dovuta essenzialmente al fondo nuove assunzioni.

Al riguardo si evidenzia che al momento della predisposizione del bilancio non era ancora stato elaborato l'effettivo piano assunzioni del personale docente e non era stato predisposto il piano triennale del fabbisogno di personale. Di conseguenza lo stanziamento di euro 400.000 è da considerarsi al momento una stima da calibrare, rappresentando comunque il livello massimo delle risorse che l'ateneo metterà a disposizione per le assunzioni.

Si rileva in negativo la crescita di spesa per il personale a contratto (più 650.000 euro rispetto al 2007) pur considerando che del detto importo, una quota di 590.000 euro vengono coperti da un finanziamento della Regione Veneto.

Personale tecnico amministrativo.

Stanziamento complessivo € 11.452.000

Rispetto al 2007 si registra una maggiore spesa di euro 354.000 dovuta al previsto rinnovo contrattuale e in particolare dalle spese concernenti il piano di organizzazione (278.000 euro).

A riguardo di tale ultimo aspetto si fa rilevare che lo stanziamento non appare supportato da una idonea dimostrazione delle assunzioni e degli incarichi dirigenziali che si intendono attivare; si raccomanda una più puntuale indicazione delle risorse umane che l'ateneo intende acquisire nel quadro del programma triennale del fabbisogno del personale.

Il Collegio richiede pertanto di acquisire quanto prima il detto programma al fine di una compiuta disamina dello stesso.

Pertanto si invita l'ateneo, a non attivare nuove assunzioni o affidamenti di incarichi, prima dell'adozione del Programma.

All'interno dello stanziamento di bilancio si provvede a riallocare la spesa per il personale a tempo determinato (344.000 euro nel 2007) sulla voce stipendi a personale strutturato.

Quanto sopra per la stabilizzazione del personale precario. Viene infatti prevista la assunzione a tempo indeterminato di 14 unità di personale, corrispondenti alle unità a tempo determinato attualmente in servizio.

Il Collegio esaminata la proposta di delibera di cui al punto 3 dell'ODG del 14\2\07, ritiene che la procedura di stabilizzazione sia conforme al dettato normativo; invita peraltro gli organi dell'Ateneo a procedere all'effettiva assunzione del personale solo dopo la formale approvazione del piano triennale di programmazione del fabbisogno di personale; per quanto concerne gli oneri derivanti dall'iniziativa si fa presente che gli stessi appaiono coperti dai precedenti stanziamenti per il personale a tempo determinato.

Situazione amministrativa

Fondo cassa iniziale € 6.188.985

Riscossioni c/c € 55.203.613

Riscossioni c/r € 12.325.461

Totale € 73.718.059

Pagamenti c\c € 58.860.030

Pagamenti c\r € 13.937.670

Totale € 72.797.701

Residui attivi € 14.647.350

Residui passivi € 14.320.977

Avanzo amministrazione presunto € 1.246.730

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo che si prevede di utilizzare per far fronte alle necessità dell'esercizio 2007 è pari a € 1.246.730.

La composizione dello stesso è così determinata

L'avanzo è così composto

Ricercatori \docenti € 541.000

Tec\amministrativi € 60.000

Studenti € 162.000

Beni e servizi € 100.000

Fondo di riserva € 382.000

Totale € 1.246.000

Viene previsto il seguente utilizzo

Avanzo vincolato € 557.000

Avanzo libero € 689.000

L'avanzo di amministrazione vincolato sarà così ripartito

Programmazione triennale € 292.000

Dottorati € 162.000

Insegnamenti triennali € 102.000

Per quanto concerne il "Fondo di riserva" si fa presente che esso è interamente composto dagli accantonamenti operati in precedenza per nuove assunzioni e incentivazione mobilità docenti.

In sostanza quindi l'Ateneo, di fronte alle difficoltà finanziarie dovute alla relativa diminuzione delle entrate e all'esigenza di sopperire alle decurtazioni previste dal decreto Bersani, prevede di utilizzare le giacenze così costituite per coprire le spese considerate irrinunciabili quali i servizi agli studenti, l'implementazione della biblioteca, la ricerca dei dipartimenti, gli assegni di ricerca informatica.

Si ritiene di poter condividere la scelta effettuata che avvantaggia la spesa di maggior qualità rispetto a quella di parte corrente.

CONCLUSIONI

Il Collegio in via preliminare, ha preso atto con compiacimento della nuova struttura e composizione del Bilancio di Previsione e da atto del lavoro svolto dall'Ateneo nell'attività di controllo di gestione, nel controllo dei costi al fine di predisporre il documento di previsione per il 2008.

Per quanto concerne invece l'analisi delle poste di bilancio, il Collegio rileva come la Nota Integrativa e la Relazione del Rettore hanno fornito le informazioni aggiuntive necessarie per comprendere la formazione di alcune voci di costo e di entrata nonché le linee guida che hanno portato alla formazione del Bilancio di Previsione 2008.

In conclusione, il Collegio, verificato che le poste delle entrate risultano suffragate da criteri di attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, specie quella correnti, nel formulare altresì apprezzamento per la Nota Integrativa e la Relazione del Rettore,

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'Università per l'esercizio finanziario 2008.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Mario Guida	Componente effettivo
Rag. Maria Caterina Rossetto	Componente supplente

5 febbraio 2008

**Collegio dei revisori dei conti
Verbale n. 1/2008**

VERBALE N. 1/2008

Oggi, 5 febbraio 2008 ad ore 10,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università Iuav di Venezia presso gli uffici in Campo della Lana.

Hanno preso parte:

Dott. Andrea Valmarana Presidente

Dott. Mario Guida Componente effettivo

Il dott. Antonello Masia, componente effettivo, ha giustificato la propria assenza.

VERIFICA DI CASSA alla data del 31 gennaio 2008

Dal giornale delle reversali al foglio n. 3 del 28 gennaio 2008, e degli ordini, foglio n. 7 del 31 gennaio 2008 risultano:

Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57
- Entrate in c. competenza e residui (fino a reversale n. 2)	Euro	829,49
- Uscite in c. competenza e residui (fino a ordine n. 5)	Euro	- 34.523,24
Saldo di periodo	Euro	- 33.693,75
Fondo cassa al 31 gennaio 2008	Euro	1.349.319,82

Presso la banca Tesoriera (Cassa di Risparmio di Venezia), come da foglio riepilogativo rilasciato dalla banca, copia della quale rimane conservata agli atti del presente verbale, risulta, al 31 gennaio 2008, un saldo di Euro 5.554.507,90 così determinato:

Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57
Pagamenti in conto competenza	Euro	- 4.600.812,74
Riscossioni & incassi	Euro	+ 10.155.320,64
Fondo cassa (a debito della Banca)		
Al 31 gennaio 2008	Euro	5.554.507,90

La differenza di euro 4.205.188,08 risulta riconciliabile sia dai documenti dell'Ateneo sia dalla certificazione rilasciata dalla banca Tesoreria e deriva da:

- riscossioni da regolarizzare con l'emissione delle relative reversali per complessivi	Euro	8.771.477,58
- pagamenti da regolarizzare con l'emissione dei relativi mandati, per complessivi	Euro	- 4.566.962,31
- mandati emessi ma non contabilizzati dall'Istituto Cassiere, per complessivi	Euro	672,81

- reversali emesse ma non contabilizzate
dall'Istituto Cassiere

Euro 0

Totale Euro 4.205,188,08

Il Collegio da atto che la Banca Tesoriere ha effettuato pagamenti e riscossioni per complessivi euro 14.756.133,38 mentre l'Istituto ne ha regolarizzati per complessivi euro 35.352,73. Si tratta di un differenziale che emerge fisiologicamente ad inizio di ogni anno e sul quale il Collegio raccomanda ogni volta una rapida regolarizzazione.

Contabilità

Il Collegio ha avuto cognizione delle procedure in essere per la chiusura delle contabilità dei Dipartimenti. In base alle decisioni recentemente assunte infatti la gestione finanziaria dei dipartimenti per le attività proprie verrà trasferita sul bilancio Iuav. Dopo la chiusura delle contabilità dei dipartimenti, quindi, si perverrà alla redazione di un unico bilancio di Ateneo.

Il Collegio, considerata la rilevanza delle operazioni in corso, chiede che la documentazione relativa alle chiusure contabili dei dipartimenti venga trasmessa per l'esame prima della formazione del conto consuntivo dello Iuav per l'anno 2007.

Acquisizione beni e servizi

Il Collegio ha proceduto a prendere cognizione della situazione relativa alle procedure di acquisizione di beni e servizi. In particolare sono stati acquisiti gli elenchi degli acquisti di beni e servizi effettuati in chiusura dell'esercizio 2007 relativamente agli acquisti "Consip" ed agli acquisti di beni e servizi effettuati dall'Amministrazione centrale. Il Collegio ha esaminato a campione le seguenti procedure:

- a) Acquisizione materiali di cancelleria vario: l'elenco fornito dall'Ufficio evidenzia la procedura seguita, precisa se l'acquisto è stato effettuato tramite "Consip" ed indica le motivazioni per le quali non si è aderito alle convenzioni. Dall'esame non sono emersi elementi di rilievo.
Sono stati inoltre visionati gli elenchi relativi alle acquisizioni delle forniture di energia e acqua, nonché gli elenchi relativi alle altre acquisizioni di servizi. Per quanto concerne le acquisizioni di energia è stata richiesta una relazione illustrativa integrativa riguardo le procedure seguite. Il Collegio ha esaminato la documentazione relativa alla gara per i servizi di Biblioteca e di carattere generale. Dall'esame non sono emersi elementi di osservazione.
- b) Contratto manutenzione e conduzione impianti di riscaldamento: tenuto conto che l'Ateneo prevede di comprendere il servizio di cui sopra in un "global service", si è proceduto al rinnovo del contratto, stipulato per l'anno 2007 a seguito di gara, anche per il 2008. Si osserva che in linea generale la normativa in vigore non consente il rinnovo di precedenti contratti ai sensi dell'art. 23 comma 1° L. 62/2005. Nello specifico si è inoltre verificato che il contratto in argomento è stato ampliato prevedendo ulteriori servizi facendo registrare un aumento del corrispettivo da euro 131.000 ad euro 193.000 (entrambe comprensivi di IVA). Si tratta di una estensione dell'oggetto contrattuale effettuata senza esperimento di gara e per tanto si rileva l'irregolarità della procedura seguita.

Personale

Il Collegio nel corso di un incontro con il dott. Gabriele Rizzetto, dirigente dell'area del Personale dal 7 gennaio 2008, ha prospettato le problematiche che

sta monitorando con maggiore attenzione che riguardano la stabilizzazione dei precari, il piano triennale del personale, la copertura delle posizioni dirigenziale, l'autorizzazione per gli incarichi esterni.

Il Collegio ha richiesto al responsabile del personale di essere informato periodicamente in ordine alle iniziative in corso di attuazione.

Nel corso del colloquio il Collegio ha appreso che l'Ateneo ha proceduto ad assumere a tempo indeterminato un dipendente con contratto a tempo determinato ed a prorogare, così come consentito dalla normativa, i contratti a tempo determinato in essere in attesa della maturazione dei requisiti per la definitiva stabilizzazione.

Il Collegio ha provveduto altresì ad esaminare le autorizzazioni ad incarichi esterni concesse ai professori a tempo pieno. Si è preso visione delle autorizzazioni concernenti l'ultimo trimestre del 2007. Dall'esame effettuato sono state rilevate alcune autorizzazioni per l'esercizio di attività professionale quale progettazione per conto di enti pubblici (Prof. Bruno Dolcetta - n.2 - e prof. Pierluigi Grandinetti - n.1 -).

Il Collegio ribadisce che ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 382/80, delle determinazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici (tra le altre deliberazione 25/06/2002 n. 179) e di varie sentenze giurisdizionali (tra le altre TAR Lazio sentenza n. 9028 del 13/09/2004) l'attività di progettazione, direzione lavori e collaudo è impedita ai docenti a tempo pieno. La circostanza che esista la possibilità di autorizzazioni di incarichi retribuiti esterni ai sensi dell'art. 53 del D.L. 29/93 (ora D.L. 165/2001) non comporta comunque la possibilità di consentire, se non in via del tutto eccezionale, l'esperimento di attività vietate in via generale. Si soggiunge che l'art. 11 4° comma lettera a) del D.p.R. 382/80 consente ai docenti a tempo pieno le attività per conto di amministrazioni pubbliche prestate in quanto esperti nel proprio campo disciplinare; d'altro canto tali attività (da esperti) non sono riconducibili al servizio professionale quale l'assolvimento di incarichi di progettazione di cui all'art. 17 della legge 109/94. La linea di demarcazione, come chiarito dalla sentenza del TAR citata, passa tra una attività per la quale è necessaria una specifica professionalità ed una attività (quella di progettazione) che si traduce in un normale servizio professionale.

L'accertamento in sede di esame della domanda di autorizzazione infatti deve essere teso a verificare se l'attività richiesta sia compatibile con i doveri del dipendente e se, in via preliminare, la stessa non si ponga in contrasto con le prescrizioni generali dell'ordinamento.

Considerato quanto precede il Collegio ritiene che le tre autorizzazioni citate debbano considerarsi illegittimamente disposte.

Il Collegio esamina una istanza per la disapplicazione di sanzioni fiscali presentata all'Agenzia delle Entrate di Venezia in data 30-01-2008. L'istanza chiede la disapplicazione delle sanzioni connesse ad un ritardato versamento di imposte e contributi a causa del mancato accertamento di un rigetto telematico effettuato dalla Banca tesoriere e non tempestivamente rilevato dal personale preposto dell'Ateneo. L'Ufficio ha già provveduto a versare gli interessi per ritardato versamento ed attende l'esito della predetta istanza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 1 Cda/2008/Da-Uai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 5 ottobre e del 14 dicembre 2007

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio i verbali delle sedute del 5 ottobre e del 14 dicembre 2007; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 5 ottobre e del 14 dicembre 2007.

I verbali sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 2 Cda/2008/Da-Uai	pagina 1/2
---	------------

3. Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 5 dicembre 2007 n. 1214 Ratifica decreto del 25 ottobre 2007 rep. n. 1069/07 prot. n. 16523 del 6-11-07 e storno di bilancio Facoltà di Design e arti (Fda/segreteria amministrativa)

decreto rettorale 6 dicembre 2007 n. 1215 Storno di bilancio Facoltà di Design e Arti (Fda/segreteria amministrativa)

decreto rettorale 12 dicembre 2007 n. 1226 Proroga della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e la banca dati bibliografici della Provincia (Sbd/lc)

decreto rettorale 10 dicembre 2007 n. 1230 Approvazione della convenzione tra Università luav di Venezia/ dipartimento di urbanistica ed il Comune di Calcinato (Brescia) avente per oggetto lo svolgimento di un programma di analisi e valutazione dello studio di impatto ambientale relativo alle nuove discariche controllate per rifiuti speciali non pericolosi site in località Cascina Cavicchione, Calcinato (Bs) (Diga group srl), località Campagna di Calcinatello (Bs) (Geambiente srl) nonché l'ampliamento della discarica controllata per rifiuti non pericolosi e pericolosi in via Cavicchione (Gedit spa) (Du)

decreto rettorale 13 dicembre 2007 n. 1231 Partecipazione al progetto di ricerca "Riduzione del rischio sismico nella pianificazione ecosostenibile dei centri storici transfrontalieri" - acronimo TRANSISMIC nell'ambito del nuovo programma di prossimità Adriatico INTERREG-CARDS-PHARE 2004/2006 (Du)

decreto rettorale 14 dicembre 2007 n. 1236 Autorizzazione alla stipula della convenzione con il Comune di Mantova per l'esecuzione dell'incarico di consulenza "Supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbanistico Generale di servizi in Sottosuolo (PUGGS) del Comune di Mantova (Dp)

decreto rettorale 20 dicembre 2007 n. 1237 Autorizzazione alla stipula della convenzione di collaborazione e ricerca in attività istituzionale tra l'Università luav/dipartimento di pianificazione e la Provincia di Rovigo (Area territorio e trasporti) per l'estensione dell'attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale PRIN-Cofin 2005/2007 "Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità" (Dp)

decreto rettorale 21 dicembre 2007 n. 1239 Autorizzazione all'acquisto dello scoperto di proprietà della società Immobiliare Redentore s.r.l. (Sg-Uai/vg)

decreto rettorale 21 dicembre 2007 n. 1240 Approvazione convenzione tra Università luav di Venezia - Circe e Comune di Verona (prosecuzione) per la realizzazione di reti topografiche, rilievo dei cunicoli sotterranei, rilievo della pianta del livello zero, rilievo di due sezioni bifacciali lungo gli assi minore e maggiore, progetto del modello 3D di una porzione dell'anfiteatro Arena (Circe)

decreto rettorale 18 dicembre 2007 n. 1242 Autorizzazione alla variazione della scheda di programmazione della convenzione tra Comune di Concordia Sagittaria e Università luav di Venezia per la realizzazione di uno studio di fattibilità per il piano di riqualificazione archeologica e urbanistica di Concordia Sagittaria 'Antiqui: testimonianza del quanta fuit' (Da-Urimap/gm)

decreto rettorale 17 dicembre 2007 n. 11 Sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Teatro Due per la collaborazione allo svolgimento di attività didattiche (Fda/segreteria)

decreto rettorale 29 novembre 2007 n. 12 Master interateneo di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" anno accademico 2006/07 – attivazione (Du)

decreto rettorale 10 dicembre 2007 n. 15 Autorizzazione "ora per allora" alla partecipazione al progetto "Investire in beni culturali. Ponti strategici ad arco. Diagnosi strutturale per strategie di conservazione innovative in Italia e in Cina" nell'ambito del programma di finanziamento progetti di cooperazione scientifica e tecnologica recepiti negli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 2 Cda/2008/Da-Uai	pagina 2/2
---	------------

accordi Italia-Cina (Da/Urimap/oz)

decreto rettorale 11 gennaio 2008 n. 53 Autorizzazione "ora per allora" alla partecipazione alla European Science Foundatio (ESF) del progetto "The reuse of contaminated sites for local sustainable development strategies" per l'organizzazione di un workshop - responsabile prof. Margherita Turvani (Da/Urimap/oz)

decreto rettorale 9 gennaio 2008 n. 58 Tolentini lavori di consolidamento solaio contro terra; 2° stralcio. Approvazione relazioni sul conto finale (Asg/ap)

decreto rettorale 7 gennaio 2008 n. 59 Contratto di manutenzione e conduzione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, idraulico e antincendio idrico delle sedi Università luav di Venezia (Asg/sm/ab)

decreto rettorale 7 gennaio 2008 n. 60 Contratto di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei giardini delle sedi Università luav di Venezia (Asg/sm/ab)

decreto rettorale 21 gennaio 2008 n. 70 Dipartimento di pianificazione: autorizzazione accettazione proposta di collaborazione della Banca Europea per gli investimenti per la realizzazione della Conferenza internazionale "Medinas 2030" e stipula contratto (Dp/sp)

decreto rettorale 25 gennaio 2008 n. 73 Adesione di luav al Patto per lo sviluppo di METAS_Metadistretto Veneto dell'Ambiente per lo Sviluppo Sostenibile (Uai/mg)

decreto rettorale 4 febbraio 2008 n. 108 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e Università luav di Venezia nel settore delle Opere Pubbliche (Da/Urimap/gm)

decreto rettorale 5 febbraio 2008 n. 133 Formazione professionale continua del personale tecnico e amministrativo di luav: seminario "Nuova welfare e assoggettamento contributivo" (Asp/lt)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 3 Cda/2008/Amministrazione- contabilità	pagina 1/6
---	------------

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2008

Il presidente, ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del regolamento amministrativo - contabile, illustra il documento presentato dall'area dei servizi finanziari - ufficio bilancio con le proposte di variazioni al bilancio 2008 al fine di adeguare le previsioni di entrata e di spesa.

Facoltà di architettura

- E' necessario dare copertura all'IRAP dovuta sui contratti di insegnamento dell'anno accademico 2007/2008 stipulati con soggetti non titolari di partita IVA. Le somme necessarie sono quantificate in € 68.613,50 e possono essere prelevate dal titolo 1 categoria 1 "Docenti";

- con nota protocollo n. 1850 del 21 dicembre 2007 il MUR ha comunicato, a norma del D.M. n. 18 del 1 febbraio 2005, l'assegnazione di € 41.000,00 per il rinnovo del contratto di insegnamento del prof. Paolo Burgi e di € 3.600,00 quale cofinanziamento delle attività di ricerca del medesimo docente.

Entrate (Far)

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti"

Stanziamiento	€	903.523,40
Variazioni	€	44.600,00
Stanziamiento attuale	€	948.123,40
Totale variazioni entrate	€	44.600,00

Uscite (Far)

Titolo 1 categoria 1 "Docenti"

Stanziamiento	€	2.735.242,94
Variazioni	€	- 27.613,50
Stanziamiento attuale	€	2.707.629,44

Titolo 1 categoria 8 "Imposte, tasse e tributi"

Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	68.613,50
Stanziamiento attuale	€	68.613,50

Uscite (Area servizi alla ricerca)

Titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"

Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	3.600,00
Stanziamiento attuale	€	3.600,00
Totale variazioni uscite	€	44.600,00

Facoltà di design e arti

- E' necessario dare copertura all'IRAP dovuta sui contratti di insegnamento dell'anno accademico 2007/2008 stipulati con soggetti non titolari di partita IVA. Le somme necessarie sono quantificate in € 121.640,57 e possono essere prelevate dal titolo 1 categoria 1 "Docenti";

- con nota protocollo n. 2/PL/Im del 15 gennaio 2008 la Fondazione per gli alti studi sull'Arte comunica l'assegnazione di un contributo di € 30.000,00 per la mostra organizzata dalla prof.ssa Angela Vettese presso il MAXXI di Roma.

Entrate (Fda)

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti"

Stanziamiento	€	903.523,40
Variazioni	€	30.000,00
Stanziamiento attuale	€	933.523,40
Totale variazioni entrate	€	30.000,00

Uscite (Fda)

Titolo 1 categoria 1 "Docenti"

Stanziamiento	€	3.642.244,41
---------------	---	--------------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 3 Cda/2008/Amministrazione- contabilità	pagina 2/6
---	------------

Variazioni	€	-121.640,57
Stanziamiento attuale	€	3.520.603,84
Titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi"		
Stanziamiento	€	19.806,46
Variazioni	€	30.000,00
Stanziamiento attuale	€	49.806,46
Titolo 1 categoria 8 "Imposte, tasse e tributi"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	121.640,57
Stanziamiento attuale	€	121.640,57
Totale variazioni uscite	€	30.000,00

Facoltà di pianificazione del territorio

- E' necessario dare copertura all'IRAP dovuta sui contratti di insegnamento dell'anno accademico 2007/2008 stipulati con soggetti non titolari di partita IVA. Le somme necessarie sono quantificate in € 7.120,96 e possono essere prelevate dal titolo 1 categoria 1 "Docenti";

- si chiede inoltre lo storno di € 6.500,00 dalle somme a disposizione per attività didattiche nel titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" per dare copertura a missioni del personale docente per € 4.000,00, a missioni del personale tecnico amministrativo per € 500,00 e alle spese per le uscite didattiche degli studenti per € 2.000,00.

Uscite (Fpt)

Titolo 1 categoria 1 "Docenti"		
Stanziamiento	€	337.522,49
Variazioni	€	- 3.120,96
Stanziamiento attuale	€	334.401,53
Titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi"		
Stanziamiento	€	20.000,00
Variazioni	€	- 6.500,00
Stanziamiento attuale	€	13.500,00
Titolo 1 categoria 2 "Tecnici e amministrativi"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	500,00
Stanziamiento attuale	€	500,00
Titolo 1 categoria 3 "Studenti"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	2.000,00
Stanziamiento attuale	€	2.000,00
Titolo 1 categoria 8 "Imposte, tasse e tributi"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	7.120,96
Stanziamiento attuale	€	7.120,96
Totale variazioni uscite	€	0,00

Servizi bibliografici e documentali

- Il direttore dei servizi bibliografici e documentali chiede lo storno di € 37.800,00 dal titolo 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture" al titolo 1 categoria 2 "Tecnici e amministrativi" per € 2.000,00 al fine di dare copertura alle spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni della Commissione CRUI per le biblioteche, alle riunioni delle aggregazioni di atenei per le gare di acquisto di monografie e per le altre attività della biblioteca e al titolo 2 categoria 5 "spazi e infrastrutture" (c/capitale) per € 35.800,00 per dare copertura ai canoni di assistenza software dei sistemi e degli applicativi della biblioteca;

- la Cassa di Risparmio di Venezia, con lettera del 25 gennaio 2008, comunica di aver assegnato un contributo di € 10.000,00 a sostegno della biblioteca di ateneo. Tale somma

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

22 febbraio 2008 delibera n. 3 Cda/2008/Amministrazione- contabilità	pagina 3/6
---	------------

sarà utilizzata ad integrazione dei fondi stanziati con il bilancio di previsione 2008 per l'implementazione del patrimonio bibliografico.

Entrate (Sbd)

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	10.000,00
Stanziamiento attuale	€	10.000,00
Totale variazioni entrate	€	10.000,00

Uscite (Sbd)

Titolo 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"		
Stanziamiento	€	51.200,00
Variazioni	€	- 37.800,00
Stanziamiento attuale	€	13.400,00
Titolo 1 categoria 2 "Tecnici e amministrativi"		
Stanziamiento	€	2.000,00
Variazioni	€	2.000,00
Stanziamiento attuale	€	4.000,00
Titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"		
Stanziamiento	€	375.500,00
Variazioni	€	45.800,00
Stanziamiento attuale	€	411.300,00
Totale variazioni uscite	€	10.000,00

Rettorato

- Il responsabile del servizio comunicazione chiede lo storno di € 19.000,00 dal titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" al titolo 1 categoria 3 "Studenti" per € 15.000,00 finalizzati ai premi per la partecipazione degli studenti alla 4^a edizione della regata e ai premi dei vincitori del concorso di idee "oggetti luav in vetro di Murano", al titolo 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture" per € 2.000,00 per dare copertura alle spese di manutenzione attrezzature tecniche del Laboratorio di Stampa e al titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture" (c/capitale) per € 2.000,00 da destinare all'acquisto di nuove attrezzature informatiche;

Uscite (Rettorato)

Titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi"		
Stanziamiento	€	183.577,00
Variazioni	€	- 19.000,00
Stanziamiento attuale	€	164.577,00
Titolo 1 categoria 3 "studenti"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	15.000,00
Stanziamiento attuale	€	15.000,00
Titolo 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"		
Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	2.000,00
Stanziamiento attuale	€	2.000,00
Titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"		
Stanziamiento	€	93.305,62
Variazioni	€	2.000,00
Stanziamiento attuale	€	95.305,62
Totale variazioni uscite	€	0,00

Scuola di dottorato di ricerca

- Con nota protocollo n. 2/PL/Im del 15 gennaio 2008 la Fondazione per gli alti studi sull'Arte comunica l'assegnazione di un contributo di € 40.000,00 per le spese necessarie all'avvio della scuola di dottorato di ricerca dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 3 Cda/2008/Amministrazione- contabilità	pagina 4/6
---	------------

Entrate (Scuola di dottorato)

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti"

Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	40.000,00
Stanziamiento attuale	€	40.000,00
Totale variazioni entrate	€	40.000,00

Uscite (Scuola di dottorato)

Titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi"

Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	40.000,00
Stanziamiento attuale	€	40.000,00
Totale variazioni uscite	€	40.000,00

Area dei servizi alla didattica

- L'area dei servizi alla didattica ha comunicato le previsioni aggiornate del contributo dell'Agenzia Nazionale INDIRE per la mobilità internazionale che ammonta a € 60.000,00 i quali si aggiungono alla cifra esposta nel bilancio di previsione 2008 di € 168.000,00;
- con nota protocollo n. 1828 del 17 dicembre 2007 il MUR ha comunicato l'assegnazione di € 40.952,00 per l'anno 2007 del fondo per il sostegno dei giovani di cui all'articolo 2 del D.M. n. 198/2003 "tutoraggio".

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti"

Stanziamiento	€	806.359,86
Variazioni	€	100.952,00
Stanziamiento attuale	€	907.311,86
Totale variazioni entrate	€	100.952,00

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "Studenti"

Stanziamiento	€	2.478.162,86
Variazioni	€	95.952,00
Stanziamiento attuale	€	2.574.114,86

Titolo 1 categoria 2 "Tecnici e amministrativi"

Stanziamiento	€	1.800,00
Variazioni	€	1.000,00
Stanziamiento attuale	€	2.800,00

Titolo 1 categoria 1 "Docenti"

Stanziamiento	€	7.200,00
Variazioni	€	4.000,00
Stanziamiento attuale	€	11.200,00
Totale variazioni uscite	€	100.952,00

Area dei servizi al personale

- Con nota protocollo n. 2/PL/lm del 15 gennaio 2008 la Fondazione per gli alti studi sull'Arte comunica l'assegnazione di un contributo di € 20.000,00 per il finanziamento di un assegno di ricerca sul tema "storia dei musei delle città: il museo di Mestre".

Entrate (Asp)

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti"

Stanziamiento	€	0,00
Variazioni	€	20.000,00
Stanziamiento attuale	€	20.000,00
Totale variazioni entrate	€	20.000,00

Uscite(Asp)

Titolo 1 categoria 1 "Docenti"

Stanziamiento	€	17.586.477,64
---------------	---	---------------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

22 febbraio 2008 delibera n. 3 Cda/2008/Amministrazione- contabilità	pagina 5/6
---	-------------------

Variazioni	€	20.000,00
Stanziamiento attuale	€	17.586.477,64
Totale variazioni uscite	€	20.000,00

Circe - centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione

- Il direttore del Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione chiede lo storno di € 4.500,00 dal titolo 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture" (spese correnti) al titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture" (c/capitale) al fine di dare copertura ai canoni di assistenza software dei sistemi e degli applicativi del centro;
- si procede inoltre, a seguito di revisione dei budget, all'accantonamento nel fondo di riserva di € 24.600,00 inizialmente assegnati nel bilancio di previsione 2008 al Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione.

Uscite (Circe)

Titolo 1 categoria 4 "Beni e Servizi"

Stanziamiento	€	36.830,00
Variazioni	€	- 22.000,00
Stanziamiento attuale	€	14.830,00

Titolo 1 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"

Stanziamiento	€	12.400,00
Variazioni	€	- 7.100,00
Stanziamiento attuale	€	5.300,00

Titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"

Stanziamiento	€	30.500,00
Variazioni	€	4.500,00
Stanziamiento attuale	€	35.000,00

Uscite (Asf)

Titolo 5 categoria 10 "Fondo di riserva"

Stanziamiento	€	18.795,00
Variazioni	€	24.600,00
Stanziamiento attuale	€	43.395,00
Totale variazioni uscite	€	0,00

Archivio progetti

- Il direttore dell'Archivio progetti chiede lo storno di € 900,00 dal titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture" (c/capitale) al titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" al fine di dare copertura alle maggiori spese per pubblicazioni e stampe;

- si procede inoltre, a seguito di revisione dei budget, all'accantonamento in fondo di riserva di € 17.500,00 inizialmente assegnati nel bilancio di previsione 2008 all'Archivio progetti

Uscite (Ap)

Titolo 1 categoria 4 "Beni e Servizi"

Stanziamiento	€	26.127,20
Variazioni	€	900,00
Stanziamiento attuale	€	27.027,20

Titolo 1 categoria 2 "Tecnici e amministrativi"

Stanziamiento	€	5.000,00
Variazioni	€	- 400,00
Stanziamiento attuale	€	4.600,00

Titolo 2 categoria 5 "Spazi e infrastrutture"

Stanziamiento	€	22.000,00
Variazioni	€	- 18.000,00
Stanziamiento attuale	€	4.000,00

Uscite (Asf)

Titolo 5 categoria 10 "Fondo di riserva"

Stanziamiento	€	43.395,00
---------------	---	-----------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 3 Cda/2008/Amministrazione- contabilità	pagina 6/6
--	------------

Variazioni	€	17.500,00
Stanziamiento attuale	€	60.895,00
Totale variazioni uscite	€	0,00

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 26, comma 2 del regolamento amministrativo-contabile di luav e salvo acquisire il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2008 sopra elencati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008

delibera n. 4 Cda/2008/Amministrazione
- contabilità

pagina 1/1

4 Finanza

b) area dei servizi finanziari: rinnovo quote associative anno 2008

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dai centri di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione e archivio progetti, dalle aree dei servizi finanziari, dei servizi bibliografici e documentali e dei servizi informatici, dal rettorato, dalla direzione amministrativa e dal laboratorio di scienza delle costruzioni per il rinnovo delle quote associative dei seguenti organismi:

- ANAI	€	100,00
- EUA	€	3.115,00
- CRUI	€	18.000,00
- Venice International University	€	40.000,00
- Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche	€	5.000,00
- Albo Speciale Giornalisti	€	160,00
- AICUN	€	600,00
- ICAM	€	115,00
- Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea Onlus	€	180,00
- UNI	€	481,81
- CNBA (due quote: Circe e Asbd)	€	263,62
- ARCHINET	€	130,00
- AIB	€	130,00
- AIDA	€	200,00
- AVI	€	100,00
- AICO	€	200,00
- IABSE	€	55,00
- RILEM Francia	€	401,00
- AICAP	€	75,00
- CODAU	€	1.000,00
- Associazione Italiana di Telerilevamento	€	251,81
- ICA International council of archives/sar	€	150,00
- AIC Associazione italiana di cartografia	€	101,81
- SIFET Società italiana per l'informatica ed il calcolo automatico	€	250,00
- APS Associazione Piano Strategico	€	300,00
- ALDA Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	€	300,00
per un totale di	€	71.660,05

Il presidente informa che la spesa deve essere imputata al titolo 1, categoria 4 ("Beni e servizi") del bilancio di previsione 2008 per:

rettorato	€	67.531,00
archivio progetti	€	445,00
Sbd	€	1.191,81
Circe	€	735,43
laboratorio di scienza delle costruzioni	€	731,00
direzione amministrativa	€	1.100,00

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo delle quote associative per l'anno 2008.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 5 Cda/2008/Asd	pagina 1/2
--	------------

5 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2008/2009 (attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha deliberato in merito alla programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2008/2009 e nello specifico in merito all'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2008/2009 (attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello).

Nella seduta sopra indicata il senato accademico ha deliberato di attivare, tenuto conto della necessaria verifica delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, i seguenti corsi di laurea e di laurea specialistica per l'anno accademico 2008/2009:

1. facoltà di architettura
 - laurea in scienze dell'architettura
 - laurea in produzione dell'edilizia
 - laurea specialistica in architettura (indirizzi in architettura per la conservazione, architettura per la sostenibilità, architettura per la città, architettura per il paesaggio, architettura della costruzione)
2. facoltà di design e arti
 - laurea in arti visive e dello spettacolo
 - laurea in design della moda
 - laurea in disegno industriale
 - laurea specialistica in comunicazioni visive e multimediali
 - laurea specialistica in disegno industriale del prodotto
 - laurea specialistica in progettazione e produzione delle arti visive
 - laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro
3. facoltà di pianificazione del territorio
 - laurea in scienze della pianificazione urbanistica e territoriale
 - laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattica)
 - laurea specialistica in pianificazione della città e del territorio
 - laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente

Il presidente riferisce che, dando seguito a quanto deliberato nei precedenti anni accademici, l'attivazione per l'anno accademico 2007/2008 della laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente avviene in forma congiunta con la facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Sassari e in collaborazione con l'Università Autonoma di Barcellona. Per il 2008/2009 il programma di studio resta interuniversitario ed internazionale ed è organizzato e gestito direttamente dall'Università luav – facoltà di pianificazione del territorio, dalla facoltà di architettura dell'Università di Sassari - sede di Alghero e dall'Università Autonoma di Barcellona. Gli studenti conseguono un doppio titolo di laurea specialistica italiana/master spagnolo.

Il presidente ricorda che l'attivazione dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica è subordinata al possesso dei requisiti minimi, così come stabiliti dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 15, come modificato dai decreti ministeriali 23 marzo 2006, n. 203 e 28 aprile 2006, n. 252.

Il decreto ministeriale n. 15/2005 prevede all'articolo 2 la conferma dei requisiti minimi relativi alle quantità e alle caratteristiche delle dotazioni che devono essere disponibili per la durata normale dei corsi di studio da attivare (cosiddetti requisiti minimi) determinati con la nota del Ministro n. 995 del 3 luglio 2003. Ai fini dell'inserimento annuale dei corsi di studio nell'offerta formativa, la verifica del possesso dei requisiti minimi è condotta con riferimento all'utenza sostenibile, intesa come il numero di studenti del primo anno al quale le università possono garantire le dotazioni indispensabili allo svolgimento adeguato delle attività formative per la durata normale dei corsi.

Il comma 2 dell'articolo 2 stabilisce che in sede di prima applicazione i requisiti minimi si

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 5 Cda/2008/Asd	pagina 2/2
--	------------

applicano anche ai corsi di studio in teledidattica.

I commi 4, 5 e 6 dell'articolo 2 prevedono che la verifica del possesso dei requisiti minimi sia svolta dalle università sulla base dei criteri e modalità definiti dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. La predetta verifica deve essere chiusa dai rettori, previa acquisizione favorevole dei nuclei di valutazione dell'ateneo, entro il 15 aprile di ogni anno. I corsi privi della relazione favorevole dei nuclei non possono essere inseriti nell'offerta formativa e, pertanto, non possono essere attivati. Il comma 6 in particolare dispone, che l'eventuale iscrizione di studenti in corsi di studio non inseriti nell'offerta formativa, nei termini previsti dal comma 4, comporta:

- 1) la revoca dell'autorizzazione ministeriale al rilascio del relativo titolo di studio, e la conseguente impossibilità dell'inserimento degli studenti illegittimamente iscritti nell'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati, fatto salvo il riconoscimento dei crediti già acquisiti dagli studenti stessi per il proseguimento degli studi in altro corso;
- 2) la non considerazione dei relativi studenti ai fini della erogazione dei fondi ministeriali, nonché la riduzione delle quote di finanziamento da attribuire in applicazione del nuovo modello predisposto dal Comitato nazionale per la valutazione, nella misura del 5% a partire dal 2005.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visti i decreti ministeriali 22 ottobre 2004 n. 270 e 4 agosto e 28 novembre 2000, tenuto conto di quanto disposto dai decreti ministeriali 5 agosto 2004 n. 262, 27 gennaio 2005 n. 15, 23 marzo 2006 n. 203 e 28 aprile 2006 n. 252, viste le note 22 gennaio 2007 prot. n. 30 e 30/bis, 26 gennaio 2007 prot. n. 56 e 17 aprile 2007 prot. n. 162 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università del MUR, vista la nota 29 gennaio 2008 n. 1164 del MUR, visto l'articolo 4 del decreto ministeriale 31 ottobre 2007 n. 544, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008 e considerate le risorse finanziarie disponibili, delibera all'unanimità di attivare per l'anno accademico 2008/2009 i seguenti corsi di studio:

1 facoltà di architettura

- laurea in Scienze dell'architettura
- laurea in Produzione dell'edilizia
- laurea specialistica in Architettura (indirizzi in architettura per la conservazione, architettura per la sostenibilità, architettura per la città, architettura per il paesaggio, architettura della costruzione)

2 facoltà di design e arti

- laurea in Arti visive e dello spettacolo
- laurea in Design della moda
- laurea in Disegno industriale
- laurea specialistica in Comunicazioni visive e multimediali
- laurea specialistica in Disegno industriale del prodotto
- laurea specialistica in Progettazione e produzione delle arti visive
- laurea specialistica in Scienze e tecniche del teatro

3 facoltà di pianificazione del territorio

- laurea in Scienze della Pianificazione urbanistica e territoriale
- laurea in Sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico)
- laurea specialistica in Pianificazione della città e del territorio
- laurea specialistica in Pianificazione e politiche per l'ambiente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 6 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 1/6
--	------------

5 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo d'intesa e convenzione attuativa tra l'Università luav e la Universidad Mayor de San Simon de Cochabamba (Bolivia)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal consiglio del dipartimento di pianificazione per la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa con la Universidad Mayor de San Simon de Cochabamba (Bolivia).

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui tempi di comune interesse tra le strutture di luav e della Universidad Mayor de San Simon de Cochabamba;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il protocollo sopraindicato sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

La convenzione attuativa ha per oggetto il progetto di ricerca dal titolo "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita trasloCALE. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Bergamo". Il progetto di ricerca è stato ideato e verrà coordinato dal dott. Mirko Marzadro, dottorando del XX ciclo del dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio di luav.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno essere svolte entro 12 mesi dalla stipula, non è previsto alcun onere finanziario a carico delle due istituzioni firmatarie.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa per l'università luav è il prof. Marcello Balbo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa e dell'allegato sotto riportati e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione di cooperazione fra l'Università luav di Venezia-dipartimento di pianificazione (Italia) e l'Instituto de Investigación de Arquitectura dell'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia), per lo svolgimento della ricerca: "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita trasloCALE. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia."

Premesso che è in corso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba che prevede lo sviluppo di varie forme di collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio di reciprocità;

Considerato che esistono le condizioni per attivare tale collaborazione in alcuni campi di interesse comune;

Visto il progetto di ricerca "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita trasloCALE. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia", ideato e proposto dal dott. Mirko Marzadro, dottorando del XX ciclo del dottorato di ricerca in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio attivato presso l'Università luav di Venezia;

Considerato l'interesse di entrambe le Università alla realizzazione del suddetto progetto di ricerca;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 6 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 2/6
--	------------

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la collaborazione scientifica fra l'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione, d'ora in avanti denominata Università luav, e l'Instituto de Investigación de Arquitectura, d'ora in avanti denominato IIA, dell'Universidad Mayor de San Simón di Cochabamba, d'ora in avanti denominata UMSS.

La convenzione mira a favorire:

- lo svolgimento del progetto di ricerca: "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita traslocaale. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia", d'ora in avanti "Cochabamba – Bergamo", allegato alla presente convenzione della quale costituisce parte integrante.
- l'accoglienza da parte dell'IIA – UMSS del dott. Mirko Marzadro, e la collaborazione di personale interno all'IIA per lo svolgimento della fase della ricerca su Cochabamba, oltre che la messa a disposizione di prodotti e tecnologie dell'IIA – UMSS per uso esclusivo della ricerca.

Articolo 2 - Coordinamento e Responsabili scientifici

I responsabili scientifici per questa cooperazione sono:

- per la parte boliviana il prof. Oscar Terceros Rojas, architetto, direttore dell'IIA – UMSS
- per la parte italiana il prof. Marcello Balbo, direttore del master universitario di secondo livello: Urban Development and reconstruction, dell'Università luav.

Le parti convengono che il coordinamento scientifico delle attività oggetto della presente convenzione sarà affidato ai suddetti professori, i quali manterranno tra loro regolari contatti.

Il responsabile organizzativo che curerà il disegno generale delle varie fasi della ricerca sia in Italia (Bergamo) che in Bolivia (Cochabamba) è il dott. Mirko Marzadro, dottorando del XX ciclo del dottorato di ricerca in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio dell'Università luav.

Articolo 3 - Mezzi finanziari

Non sono previsti oneri finanziari a carico di luav; le spese sostenute dal dott. Mirko Marzadro per lo svolgimento della ricerca (spese di viaggio, vitto ed alloggio) sono a suo esclusivo carico.

L'Università UMSS contribuirà ai costi della ricerca con l'impegno di lavoro che il prof. Oscar Terceros Rojas e gli altri docenti e ricercatori individuati da UMSS dedicheranno all'esecuzione delle attività e impegni derivati dal progetto indicato nell'articolo 1, nonché mediante la messa a disposizione degli apparati tecnici ed infrastrutture che verranno utilizzati a tal fine.

Articolo 4 - Mobilità del responsabile organizzativo

La mobilità del dott. Mirko Marzadro sarà realizzata secondo le modalità descritte nel progetto di ricerca allegato.

L'Università luav di Venezia garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del dott. Mirko Marzadro impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. Il suddetto dovrà invece provvedere personalmente per la stipula di un'assicurazione sanitaria.

Articolo 5 – Durata

La presente convenzione entrerà in vigore alla data della firma della parti coinvolte, e, a meno che le stesse non concordino diversamente, l'accordo resterà in vigore per un periodo di 12 mesi.

Articolo 6 – Risultati

I risultati di ricerca saranno di proprietà congiunta fra le parti contraenti, che potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuta ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 6 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 3/6
--	------------

informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 7 - Modificazioni della convenzione

La presente convenzione potrà essere modificata o integrata per volontà delle parti, purché qualsiasi modifica al presente atto sia fatta in forma scritta e firmata da entrambe le parti. Le modifiche o integrazioni che si realizzano saranno considerate valide a partire dalla data della loro firma.

Articolo 8 - Controversie

Questa convenzione è prodotta in buona fede, onde per cui qualsiasi controversia che possa insorgere dall'applicazione del presente atto sarà risolta in via amichevole fra le parti. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9 - Lingua ufficiale

Questo accordo viene sottoscritto sia in lingua italiana sia in lingua spagnola. Entrambe le versioni saranno dunque vincolanti ai fini legali.

Allegato

Famiglia tra transnazionalità e spazio di vita trasloCALE. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia.

Premessa

A Bergamo, il numero dei boliviani supera il totale di tutti gli altri immigrati (vedi Rapporto annuale del Comune di Bergamo 2007), al punto tale che il capoluogo bergamasco è la città con il più alto numero di boliviani in Italia e allo stesso tempo il punto di arrivo di un numero elevatissimo di persone provenienti da Cochabamba.

Se si esaminano da vicino le caratteristiche di questo collettivo emerge che il numero degli irregolari supera di cinque volte quello dei regolari.

Una tale situazione è stata già esaminata con una ricerca ad hoc, conclusa nel dicembre del 2004. Allora la stima più alta arrivava a 13 mila presenze, oggi, come conferma lo stesso Ministro dell'emigrazione boliviano, si ipotizzano 20.000 presenze.

I cambiamenti registrati in questi tre anni e la rilevanza, locale e nazionale, di questa presenza, sollecitano un monitoraggio continuo della sua evoluzione in modo da adeguare l'azione e la progettazione locale di istituzioni, servizi e privato sociale.

Infine, ma non per ultimo, va considerato in tutta la sua rilevanza, il peso della transnazionalità dei movimenti migratori, che si manifesta attraverso il volume delle rimesse e delle comunicazioni. Un aspetto però fino ad ora trascurato è quello della famiglia, quale destinatario degli effetti delle migrazioni, con evidenti forti risvolti che portano la famiglia a convivere con fenomeni di destrutturazione/ristrutturazione e/o nuove configurazioni che moltiplicano gli effetti negativi della migrazione.

La recente apertura (2 maggio 2007) del consolato onorario boliviano a Bergamo è stato un passo avanti importante nel processo di visibilizzazione, ascolto e riconoscimento di questo collettivo nazionale "silenzioso". Il consolato sta facendo da ponte non solo fra i governi dei due paesi ma si è reso promotore di un progetto di gemellaggio fra il comune di Bergamo ed il comune di Cochabamba in un'ottica di cooperazione decentrata fra istituzioni che dovrebbe fare da cornice e stimolare accordi e collaborazione fra società civile e società civile.

Domande a cui la ricerca tenta di dare risposte

1. E' possibile uno spazio di vita transloCALE?
2. Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia transnazionale?
3. Quali politiche pubbliche e pratiche sociali ostacolano o stimolano la configurazione di un "territorio arcipelago"?
4. Può un gemellaggio fra comuni: aiutare a comprendere e trattare tramite politiche ed azioni locali, problematiche translocali?

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 6 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 4/6
--	------------

Ipotesi

L'ipotesi di lavoro è che esista uno scarto fra lo spazio di vita e le dinamiche che lo connotano e l'operare di servizi, tecnici ed attori esperti che si occupano di migrazioni nel ragionare, prendere decisioni ed agire.

I due versanti dello scarto:

a) i migranti innescano un processo caratterizzato dalla loro mobilità territoriale e sociale (umana) che coinvolge in una rete di relazioni non solo il migrante ma la sua famiglia ed il suo entourage oltre che le società, le abitudini e le culture dei vari luoghi che abita nel corso della vita. I migranti, cioè, danno forma ad uno spazio di vita allargato composto da più luoghi spesso geograficamente ed amministrativamente separati oltre che culturalmente e socialmente diversi. In questo senso i migranti vivono fra luoghi, la loro vita è translocale.

b) gli attori esperti locali, siano essi politici e amministratori pubblici, o persone impegnate in istituzioni e associazioni che si occupano di problematiche legate agli emigrati/immigrati o alle loro famiglie (inserimento scolastico dei figli lasciati in affidò, problematiche abitative e socio-sanitarie ecc.) adottano quasi sempre dei quadri di riferimento cognitivi ed organizzativi locali e settoriali. Si interessano cioè di un segmento specifico: l'inserimento scolastico dei figli di immigrati, l'accessibilità e l'uso dei servizi socio-assistenziali e sanitari, ecc. Siamo quindi di fronte ad una visione amministrativa di un fenomeno complesso confinato ad un'area territoriale di riferimento (comune, provincia, regione, di provenienza, Bolivia ad esempio, o di arrivo, Italia) e ad uno o più settori di politiche (scuola, casa, lavoro).

Metodologia

Gli ambiti territoriali della ricerca/azione sono la città e la provincia di Bergamo e la città e la regione di Cochabamba.

L'oggetto principale d'indagine è il migrante, non inteso come individuo singolo nelle sue scelte e nelle sue strategie e tattiche di vita quotidiana ma il migrante con la sua rete familiare ed amicale. Per questo la scelta è caduta sulla "famiglia transnazionale", una famiglia spesso dispersa fra più stati e luoghi, una famiglia allargata nella quale si creano legami, affetti, e convivenze con persone fra le quali non esistono a volte né legami di sangue né di parentela acquisita, un tipo di famiglia di fatto che talvolta mette in crisi le definizioni classiche, sociologiche ed antropologiche, di famiglia.

In particolare:

a) per indagare la famiglia transnazionale si prevede la raccolta di storie di vita collettive (familiari) multisituate, fra Italia e Bolivia principalmente non dimenticando le relazioni che molti migranti boliviani a Bergamo intrattengono con dei familiari che vivono in altri paesi europei;

b) per riflettere sui due modi di intendere il fenomeno sociale delle migrazioni si prevedono due passaggi (da compiere sia a Bergamo che a Cochabamba):

raccogliere interviste a migranti a Bergamo e familiari di migranti a Cochabamba chiedendo di parlare della loro storia di vita, desideri, progetti, azioni ecc.

Allo stesso tempo interviste in profondità a testimoni privilegiati permetteranno di procedere al confronto fra le due posizioni.

c) per individuare le pratiche sociali e le politiche pubbliche si prevede di raccogliere dati demografici, economici, sociali, ecc. per tentare di ricostruire cosa significhi l'immigrazione ed in particolare quella boliviana per il Comune e la provincia di Bergamo ed allo stesso tempo tracciare un analogo quadro della situazione su Cochabamba città e regione.

1. Per Bergamo ad una raccolta, analisi e commento di dati quantitativi sull'inserimento abitativo, lavorativo, scolastico, ecc. dei boliviani (in particolare) si aggiungerà la ricostruzione e la narrazione dello spazio di vita sociale di questo collettivo nazionale. La visita frequente e l'osservazione di luoghi da loro praticati permetterà di individuare la forma di costruzione della "città boliviana" nel senso dei luoghi che i boliviani considerano come centrali e simbolici. Si realizzerà una mappatura di questi posti indicando se essi sono

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 6 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 5/6
--	------------

continuamente praticati o lo sono solamente in certi giorni ed ore della settimana. Se ci sono forme di appropriazione dello spazio e se ci sono condivisioni e convivenze o conflitti con altri collettivi socioculturali. E' probabile che la mappa ci mostri un "arcipelago di luoghi" che configurano l'immagine di Bergamo per i boliviani.

2. Nel caso di Cochabamba si prevede di selezionare una o più OTB (Organizzazioni Territoriali di Base) e proporre un censimento di tutte le famiglie che vi risiedono, compilando un questionario strutturato per capire quante famiglie siano composte da almeno un migrante interno o internazionale e che tipo di relazioni si strutturano fra il migrante e la sua famiglia e fra famiglia e famiglia. Ciò permetterà di ragionare sullo spazio di vita e sulle relazioni familiari ed amicali sia di prossimità che a distanza.

L'analisi su una o più OTB inserite nel contesto del barrio (quartiere) di riferimento e del Distrito (circoscrizione) verrà fatta sia sulla base sia dei dati raccolti dal questionario che censirà le famiglie in relazione al fenomeno migratorio sia tramite l'osservazione delle attività economiche e sull'uso dei servizi pubblici e privati da parte della popolazione insediata nell'OTB di riferimento. Questa analisi avrà come scopo di individuare stili di vita e modelli di consumo, strategie economiche (apertura di attività economiche a gestione familiare, investimento nella casa di residenza o nell'acquisto di altri immobili) e bisogni sociali (aiuto nell'assistenza, cura ed educazione dei figli di migranti lasciati in affidamento a parenti ed amici, ecc.) tutti temi legati alla pianificazione che l'amministrazione di Cochabamba intende mettere in agenda.

Risultati attesi

Fornire al progetto di gemellaggio, e quindi alle amministrazioni di Bergamo e Cochabamba un quadro della situazione che possa orientare accordi, sinergie, e cooperazione. Poter avviare un dialogo fra gli attori coinvolti (a vario titolo) e se possibile stimolare la formazione di nuovi attori collettivi (associazioni di famiglie di migranti). Il dialogo dovrebbe socializzare le organizzazioni e le azioni valorizzando competenze, e riconoscendo necessità ma anche spazi di opportunità.

Finalità

Riflettere sulla razionalità delle politiche locali e sulla necessità o meno di politiche translocali, processi di integrazione, oltreché sui loro impatti e ripercussioni a livello locale. Cercare di individuare quali pratiche sociali ricorrenti e relazioni sia di prossimità che a distanza si instaurano fra migrante e migrante a Bergamo e fra famiglie di migranti a Cochabamba per stimolare azioni congiunte intraprese e coordinate da associazioni di migranti a Bergamo e associazioni di famiglie di migranti a Cochabamba.

Individuare quali meccanismi esistono in comune e quali allontanano il modo di pensare ed agire dei migranti da quello degli attori esperti e tentare un riavvicinamento del senso comune e di quello scientifico.

Divulgazione dei risultati

Si prevede la divulgazione dei risultati sostanzialmente in due modi:

tramite la preparazione di mappe sinottiche degli attori, delle loro competenze ed azioni (sia per Bergamo che per Cochabamba) e l'organizzazione di seminari di discussione con gli stessi e le relative amministrazioni pubbliche. Si cercherà in tal modo di stimolare dialogo e riflessioni comuni sul come procedere nel trattamento di questo fenomeno sociale complesso.

L'organizzazione di seminari di discussione finali per migranti a Bergamo e loro familiari a Cochabamba sarà il primo passo verso una seconda fase della ricerca/azione volta a stimolare anche l'associazionismo fra famiglie transnazionali, per progetti ed azioni locali. La preparazione di un documento redatto sia in italiano che in spagnolo da divulgare sia in formato cartaceo che come ipertesto on-line servirà come traccia e punto di riflessione iniziale per altre ricerche ed azioni sia nell'ambito accademico che dell'associazionismo che delle pubbliche amministrazioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 6 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 6/6
--	------------

Quadro dei principali attori coinvolti

1. Istituzione promotrice del gemellaggio e della presente ricerca:
Consolato Onorario boliviano di Bergamo – Console Giuseppe Crippa
2. Ideazione e responsabilità organizzativa della ricerca: dott. Mirko Marzadro
3. Partner scientifico italiano: Università IUAV di Venezia – DP. Tutor: prof. Marcello Balbo
4. Partner scientifico boliviano: UMSS – IIA. Tutor: prof. Oscar terceros Rojas

Pre-indagine, contatti, stesura del progetto di ricerca

Nel periodo giugno-dicembre 2007 il dott. Mirko Marzadro si è occupato dell'organizzazione della ricerca nel seguente modo:

- nel periodo giugno-agosto si è recato in Bolivia per una fase di pre-indagine, ha contattato istituzioni ed associazioni, fra cui l'IIA-UMSS, il comune di Cochabamba, Caritas Cochabamba, ecc.
- nei mesi di settembre ed ottobre ha svolto la fase di pre-indagine sul campo a Bergamo, in rapporto diretto con il Consolato Onorario boliviano di Bergamo;
- nei mesi di novembre e dicembre prossimi si prevede di continuare la fase esplorativa e la raccolta dati a Bergamo.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università Iuav, ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa tra l'Università Iuav di Venezia-dipartimento di pianificazione (Italia) e l'Instituto de Investigación de Arquitectura dell'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia), per lo svolgimento della ricerca: "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita trasloca. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 7 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 1/1
--	------------

5 Didattica e formazione:

c) direzione amministrativa – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: autorizzazione alla partecipazione al programma europeo Erasmus Mundus – External Cooperation Window: cooperazione con i paesi ACP (Africa Pacifico Carabi)

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha deliberato di autorizzare la partecipazione al programma europeo Erasmus Mundus – External Cooperation Window: cooperazione con i paesi ACP (Africa Pacifico Carabi). Al riguardo il presidente informa che il prof. Marcello Balbo ha ricevuto dalla PAR University di Darmstadt (Germania) l'invito a partecipare al Programma Erasmus Mundus - Cooperazione con i Paesi ACP in partenariato europeo con la Free University in Berlin; l'Università di Tor Vergata di Roma, l'Université Pierre Mendes France di Grenoble, la Universidad Internacional de Catalunya, Barcelona, la Universidad de Coimbra. Il presidente precisa che tale programma promuove la cooperazione internazionale tra istituzioni di istruzione superiore dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi e finanzia programmi di mobilità sia di studenti - dal livello undergraduate al post doctorate- che di docenti, mentre non finanzia attività di ricerca.

In particolare il bando di Cooperazione con gli ACP limita la mobilità alla partecipazione a programmi di master e al personale docente. In caso di valutazione positiva, luav potrebbe contare nell'arco dei due anni del progetto su un numero di circa 25 borse per studenti di master.

Il presidente sottolinea che la partecipazione al progetto rappresenta un'importante opportunità di apertura di luav verso i paesi terzi, oltre che un'occasione per far parte di una rete di interessanti università europee.

Il presidente, al fine di una valutazione anche degli aspetti finanziari e ricadute organizzative, ricorda al consiglio che il finanziamento dei progetti valutati positivamente avviene:

- per quota fissa (lump sum), per quanto riguarda l'attività di organizzazione della mobilità;
- per unità di costo, per attività di implementazione della mobilità.

Per l'organizzazione, la quota fissa è calcolata nella misura di € 10.000 per istituzione/partner.

Per l'implementazione, la somma delle unità di costo secondo criteri e parametri previsti nelle linee guida va a costituire un contributo alla mobilità individuale (grant) che copre:

- i costi di viaggio andata e ritorno da un minimo di € 500 a un massimo di € 2.500
- costi di subsistence (vitto/alloggio) calcolati in € 1000 al mese per periodi da 6 a 22 mesi
- costi di iscrizione al master (tuition fee) per un massimo di € 3000 per studente
- costi di assicurazione per la copertura infortuni, malattie, viaggio
- costi per il rilascio del visto per i partecipanti alla mobilità.

Per i master annuali che prevedano una quota di iscrizione superiore a € 3.000, come il master "Urban Development and Reconstruction", i borsisti ACP finanziati dal programma potranno venire accettati come studenti "sopranumerari" rispetto al limite massimo previsto. L'iscrizione degli studenti finanziati dal progetto è comunque subordinata all'accettazione da parte del master.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di autorizzare alla partecipazione al programma europeo Erasmus Mundus – External Cooperation Window: cooperazione con i paesi ACP (Africa Pacifico Carabi).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 8 Cda/2008/risorse umane- sgapdr	pagina 1/2
---	------------

6 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento dei ricercatori

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha deliberato di dare avvio alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di 4 posti di ricercatore universitario assegnandoli alla facoltà di design e arti.

Nella seduta stessa il senato accademico ha invitato la facoltà di design e arti ad individuare, per la copertura di tali posti, i settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti che la facoltà stessa intende attivare sulla base dei nuovi progetti formativi. Il presidente evidenzia che tali assegnazioni consentono a luav di dare un segnale forte al Ministero dell'Università e della Ricerca in merito a tale facoltà.

Il presidente informa il consiglio che l'articolo 3 del decreto legge 7 settembre 2007 n. 147, convertito in legge 25 ottobre 2007 n. 176, stabilisce di destinare l'importo complessivo di € 20.000.000,00 all'incremento dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo di finanziamento ordinario delle università al fine di garantire una più ampia assunzione di ricercatori.

Con decreto ministeriale 14 novembre 2007 n. 565 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri per la ripartizione di tale stanziamento, stabilendo che:

- l'importo di € 20.000.000,00 è ripartito tra le università quale quota di cofinanziamento al 50% del costo iniziale annuo per una posizione di ricercatore;
- fino al 20% dello stanziamento le risorse sono assegnate in proporzione al peso percentuale di ciascun ateneo risultante dall'applicazione del modello per la ripartizione teorica del fondo di finanziamento ordinario alle università, limitatamente alla quota relativa ai risultati delle attività di ricerca scientifica, tenuto conto anche delle rilevazioni CIVR-VTR 2001/2003;
- per la quota residua le risorse sono assegnate sulla base del numero totale degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, dei titolari degli assegni di ricerca e dei ricercatori di ruolo e a tempo determinato assunti presso l'ateneo nel periodo dal 1° gennaio 2004 al 30 settembre 2007.

Sulla base dei criteri sopra indicati il Ministero, con nota del 3 dicembre 2007, ha comunicato di assegnare all'Università luav un importo pari ad € 69.979,00 cui corrisponde la possibilità di procedere in regime di cofinanziamento all'assunzione di 4 ricercatori universitari, a copertura del 50% del costo iniziale.

Il presidente informa il consiglio che nella successiva nota del 5 febbraio 2008 il Ministero ha invitato l'ateneo, al fine di utilizzare il finanziamento concesso, ad attivare le procedure concorsuali per il reclutamento dei ricercatori ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210, nonché ad emanare i relativi bandi di reclutamento entro il 31 marzo 2008. Il Ministero ha inoltre invitato l'ateneo ad assicurare a carico del proprio bilancio la restante copertura finanziaria pari al 50% del costo iniziale annuo dei ricercatori.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che la spesa a carico dell'ateneo trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2008 al titolo 1, categoria 1 "personale docente" in cui sono accantonati € 400.000,00 oneri compresi per la copertura del fabbisogno triennale del personale docente.

Il presidente propone di dare avvio alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di 4 posti cofinanziati di ricercatore universitario da assegnare alla facoltà di design e arti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il decreto legge 7 settembre 2007 n. 147 convertito in legge 25 ottobre 2007 n. 176, visto il decreto ministeriale 14 novembre 2007 n. 565 e viste le note ministeriali del 3 dicembre 2007 e 5 febbraio 2008 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di:

- accettare il cofinanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca pari ad un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 8 Cda/2008/risorse umane- sgapdr	pagina 2/2
---	------------

importo di € 69.979,00;

- autorizzare l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare tali somme e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2008:

Entrate

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti" € 69.979,00

Uscite

Titolo 1 categoria 1 "Docenti e ricercatori" € 69.979,00

- dare avvio alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 4 posti cofinanziati di ricercatore universitario da assegnare alla facoltà di design e arti.

I costi a carico dell'ateneo pari al 50% del costo iniziale annuo dei 4 posti di ricercatore trovano copertura nel bilancio di previsione 2008 al titolo 1, categoria 1 "personale docente".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 9 Cda/2008/Da-Uag-affari legali	pagina 1/2
--	------------

6 Personale dell'Università luav:

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali – servizio affari legali: offerta risarcimento danno sig. Pietro Torresin proposta dallo studio legale Pietramala – Pattarello

Il presidente ricorda che il sig. Pietro Torresin, in servizio presso l'Università luav di Venezia come operatore amministrativo di V qualifica funzionale e collocato in pensione dal 1 novembre 1992, in seguito a procedimento giudiziario veniva condannato con sentenza definitiva al risarcimento del danno patrimoniale a favore di luav per una somma pari a Lit. 66.058.819,00.

Il presidente ricorda inoltre che le condizioni patrimoniali dell'interessato sono state accertate tramite la Guardia di Finanza e si è proceduto tramite l'Avvocatura dello Stato di Venezia disponendo il pignoramento e la vendita dell'unico immobile disponibile, un garage sito a Mestre, per un valore a base d'asta di Lit. 36.000.000,00.

Nelle more dell'esecuzione, alla data dell'atto di precetto emesso dall'Avvocatura, il 4 gennaio 1992, il credito dell'Università luav ammontava a Lit. 95.309.784, interessi e spese legali incluse.

Il consiglio di amministrazione nelle sedute del 28 maggio 1990 e del 22 aprile 1991, tenuto conto delle difficoltà di recupero e del fatto che difficilmente l'esito dell'asta avrebbe coperto il valore del credito, deliberava di procedere anche al pignoramento del quinto della pensione del debitore. Tale procedimento, pur avviato ufficialmente per il tramite della Direzione provinciale del Tesoro di Venezia, non giungeva però ad alcun esito, in considerazione dell'orientamento giurisprudenziale dell'epoca in relazione alla non pignorabilità degli assegni di pensione.

Il presidente informa che in seguito alla vendita dell'immobile e ad altri recuperi parziali il sig. Torresin risulta essere debitore nei confronti dell'ateneo della somma di € 62.041,13, comprensiva degli interessi legali fino al 31 ottobre 2006.

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta del 17 luglio 1997 il consiglio di amministrazione, considerata la consistenza del credito, deliberava di non recedere da tutte le azioni utili al recupero del credito. A tal fine luav procedeva ad una serie di intimazioni ad adempiere nei confronti del debitore, l'ultima delle quali effettuata il 22 gennaio 2007.

Nel frattempo, la Corte Costituzionale con sentenza 506/2002 mutava il precedente orientamento giurisprudenziale modificando conseguentemente la disciplina concernente la non pignorabilità delle pensioni, assegni e indennità dei pubblici dipendenti ai sensi degli articoli 1 e 2 del DPR n. 180/1950.

Con tale sentenza, la Corte osservava che l'art. 38 della Costituzione, nel proclamare il diritto dei lavoratori affinché, in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, siano "preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita", si ispira a criteri di solidarietà sociale e di pubblico interesse a che "venga garantita la corresponsione di un minimum". Questo comporta una compressione del diritto dei terzi di soddisfare i propri crediti sulla pensione, una compressione che però non può essere totale e indiscriminata. La necessità di garantire tale minimum vitale non può infatti sottrarre l'intero trattamento pensionistico dalle pretese della generalità dei creditori, ma solamente quella parte che sia necessaria ad assicurare quei mezzi adeguati alle esigenze di vita dei pensionati.

Il presidente informa che, con nota del 17 gennaio 2007, il sig. Pietro Torresin, assistito dallo studio legale Pietramala - Pattarello ha offerto, a definizione della vertenza, la somma di € 35.000,00.

A seguito di tale proposta si è provveduto all'acquisizione di ulteriori informazioni in merito all'attuale situazione patrimoniale del sig. Torresin.

Sulla base di quanto dichiarato dall'INPDAP con nota del 9 luglio 2007, il sig. Torresin percepisce una pensione mensile pari ad € 927,09. Sulla base delle informazioni acquisite dall'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale del territorio di Venezia e dalla competente Guardia di Finanza, il sig. Torresin non risulta titolare né di beni mobili, né di beni immobili.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 9 Cda/2008/Da-Uag-affari legali	pagina 2/2
--	------------

L'eventuale procedura esecutiva riguarderebbe quindi soltanto il reddito pensionistico, il quale, ai sensi del DPR n. 180/1950, come risultante dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 506/2002, è pignorabile nella misura massima di un quinto pari a circa € 185 al mese.

Ne consegue che l'eventuale pignoramento del quinto comporterebbe il recupero di una somma annua pari a circa € 2.410,00, il che significherebbe che il totale credito erariale, come aggiornato al 31 ottobre 2006, verrebbe recuperato tra venticinque anni circa. D'altro canto la somma offerta di € 35.000,00, verrebbe recuperata in circa quattordici anni, ossia nell'anno 2022, e sempre che il sig. Torresin percepisca ancora reddito in quell'anno e per il futuro.

Considerate le ragioni sopra esposte e interpellata al riguardo l'Avvocatura dello Stato la quale con nota 15701/2008 – 1166 P, ha ritenuto congrua l'offerta formulata, il presidente propone al consiglio di amministrazione di accettare la somma offerta dal sig. Pietro Torresin pari a € 35.000,00 a chiusura dell'intera vertenza.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la nota dell'Avvocatura dello Stato 15701/2008 – 1166 P, delibera all'unanimità di:

- accettare la somma offerta dal sig. Pietro Torresin a chiusura della vertenza, per un importo di € 35.000,00;

- autorizzare l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2008:

Entrate

titolo 1 categoria 6 "poste correttive e compensative" € + 35.000,00

Uscite

titolo 1 categoria 10 "fondo di riserva" € + 35.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 10 Cda/2008/infrastrutture - contratti	pagina 1/1
---	------------

7 Contratti e convenzioni:

a) direzione amministrativa – ufficio affari generali – contratti: aggiudicazione definitiva di gara d'appalto a procedura ristretta per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia delle sedi luav e smaltimento rifiuti

Il presidente ricorda che nella seduta del 12 luglio 2007 il consiglio di amministrazione ha autorizzato lo svolgimento della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia delle sedi luav e lo smaltimento rifiuti.

Il presidente informa che il 19 luglio 2007 è stato quindi inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il relativo bando di gara a procedura ristretta e che entro il termine di scadenza sono pervenute n. 12 istanze di partecipazione.

Tali istanze sono risultate in regola con i requisiti richiesti dal bando e pertanto le ditte sono state invitate a presentare offerta.

Nelle date del 16-17 ottobre 2007 si è quindi riunita la commissione giudicatrice nominata con determinazione dirigenziale prot. n. 15556 al fine di valutare le offerte pervenute, come previsto per le gare d'appalto di rilevanza comunitaria dal Codice degli Appalti (ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).

A seguito delle valutazioni effettuate dalla commissione la gara è stata aggiudicata in via provvisoria alla ditta Pulirapida srl salvo approvazione del consiglio di amministrazione dell'ateneo per l'importo di complessivi € 562.200,00 annui più IVA, da imputarsi al titolo 1 - categoria 5 - macrovoce spazi ed infrastrutture (spese correnti).

L'importo per l'anno 2007 per i mesi di novembre e dicembre è pari a €. 86.666,66 più IVA.

Il presidente informa infine che è stata avviata nel frattempo presso le amministrazioni competenti la verifica delle dichiarazioni rese ed autocertificate in sede di gara dalle ditte, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, e dell'art. 38 del citato Codice degli Appalti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'aggiudicazione definitiva di gara d'appalto a procedura ristretta per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia delle sedi luav e smaltimento rifiuti alla ditta Pulirapida srl per l'importo di complessivi € 562.200 annui più IVA per un triennio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 11 Cda/2008/Dadi	pagina 1/4 allegati: 3
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

b) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Cultura italiana per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale per la stipula di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Cultura italiana per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico".

Il progetto, il cui dettaglio è riportato nell'allegato A (allegato 1 di pagine 7) che è parte integrante della convenzione, ha lo scopo di fornire una chiara evidenza scientifica della possibile corrispondenza tra consumo culturale e benessere psicologico. In particolare, lo studio intende evidenziare con un approccio empirico la possibile relazione esistente tra quantità, qualità e frequenza del consumo culturale e well-being individuale.

L'obiettivo è:

- fornire un quadro interpretativo della relazione tra consumo culturale e benessere;
- evidenziare l'incidenza della cultura (e del consumo culturale) rispetto ai processi di sviluppo dell'individuo (inteso capitale umano e sociale);
- individuare il peso relativo ed assoluto di variabili di scelta individuale rispetto alle varie tipologie di offerta culturale, (vedi concetto di costo di attivazione), e quindi i possibili vincoli in relazione alla formazione di una domanda culturale sofisticata.

La collaborazione si concluderà entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della convenzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

Per le attività sopra indicate la Provincia Autonoma di Bolzano si impegna ad erogare un contributo di € 24.500,00.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha dato l'indicazione di destinare una quota del contributo sopra indicato, pari a € 1.000,00 per un concorso universitario, il cui dettaglio è indicato nell'allegato B (allegato 2 di pagine 3). Si tratta di un concorso finalizzato ad individuare un logo per un filone di ricerca del centro Epoca – Fda luav che intende indagare il ruolo della cultura rispetto al benessere percepito dalla società, un filone di studio avente un approccio multi-disciplinare.

Il responsabile scientifico è il prof. Pier Luigi Sacco e il responsabile di progetto è il dott. Giorgio Tavano Blessi.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento delle arti e del disegno industriale per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16.05.1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del.....e del consiglio di amministrazione del

e
Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Cultura Italiana codice fiscale 0039 00 90 215 con sede in via del Ronco 2, Bolzano rappresentata dal Direttore della Ripartizione Cultura italiana dott. Antonio Lampis nato a Cagliari, 22 gennaio 1964, domiciliato per la carica presso la Ripartizione cultura italiana, via del Ronco 2, Bolzano legittimato alla firma del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 11 Cda/2008/Dadi	pagina 2/4 allegati: 3
--	---------------------------

presente atto.

Premesso che

– La Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 15 Cultura Italiana (di seguito denominata Ripartizione Italiana Cultura) opera nel campo della promozione culturale nella Provincia Autonoma di Bolzano a favore del gruppo linguistico italiano, ed è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
– l'Università luav di Venezia e per essa il dipartimento della arti e del disegno industriale di seguito per brevità chiamato Dadi ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della cultura ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;
- b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1 L'Università luav – Dadi, in particolare il suo Centro EPOCA si impegna ad eseguire in collaborazione con la Ripartizione Cultura Italiana un programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico".

2 Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale, ed è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3 Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

1 L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

2 Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

3 La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1 Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Ripartizione Cultura Italiana, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Obblighi

1 Il Dadi si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale. La consegna della ricerca avverrà su supporto cartaceo, ulteriormente informatico/digitale.

articolo 5 - Contributo

1 Per l'attività prestata dal Dadi ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) la Ripartizione Cultura Italiana si impegna a corrispondere la cifra globale di € 24.500,00.

articolo 6 - Modalità di pagamento

1 L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 10% dell'importo complessivo, dopo tre mesi dall'inizio delle attività alla consegna di un report sull'avanzamento del progetto di ricerca. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 11 Cda/2008/Dadi	pagina 3/4 allegati: 3
--	---------------------------

dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti e previa verifica da parte della Ripartizione Cultura italiana della rispondenza degli elaborati prodotti rispetto agli impegni assunti con convenzione. Il pagamento dell'importo dovuto sarà disposto entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notula; in caso di ritardo nel pagamento, il saggio d'interessi sarà commisurato al tasso legale vigente.

articolo 7 - Clausola di riservatezza

1 Il Dadi si impegna a garantire nei confronti di Ripartizione Cultura Italiana il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta dell'ente stesso e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 8 - Proprietà e uso dei risultati

1 La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Università luav - Dadi e Ripartizione Cultura Italiana, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dadi potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico-istituzionali.

2 Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca. I risultati della ricerca potranno anche essere divulgati tramite supporti cartacei, magnetici ed informatici (web) dalla Ripartizione Cultura Italiana.

articolo 9 - Responsabile scientifico

1 La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav, al prof. Pier Luigi Sacco.

articolo 10 - Quanto non regolato dalla presente convenzione

1 Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si rimanda alle disposizioni del Codice

articolo 11 - Clausola risolutiva espressa

1 Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 La Ripartizione Cultura Italiana s'impegna a corrispondere all'Università luav Dadi l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 12 - Controversie

1 Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Bolzano.

Articolo 13 Privacy

1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 - Registrazione

1 La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 11 Cda/2008/Dadi	pagina 4/4 allegati: 3
--	---------------------------

Cultura italiana per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico" secondo lo schema sopra riportato;
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO A

Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico.

Premessa

I paesi più sviluppati del mondo occidentale si trovano in una fase storica di profonda modificazione dei processi di crescita, una transizione da un modello di sviluppo basato su un'economia di tipo industriale ad un'economia di tipo post-industriale. A partire dagli anni '70, successivamente al manifestarsi dei fenomeni collegati alla globalizzazione, come ad esempio la delocalizzazione del tessuto produttivo, gli elementi caratterizzanti lo sviluppo delle economie industriali sono andati a perdere il loro valore propositivo rispetto ai nuovi elementi caratterizzanti le società post-industriali. Ma in che cosa consiste questo cambiamento ancora in atto? Che cosa si intende precisamente per società post-industriale, e quali le caratteristiche che le identificano?

Fin dalla comparsa della rivoluzione industriale, le economie di tipo industriale sono state caratterizzate per la capacità di produrre beni e servizi in volumi sempre più elevati quale risposta alle esigenze ed aspettative di consumo provenienti dalla società. Attraverso la continua evoluzione tecnologica e dei processi di produzione, le aziende hanno presentato al mercato prodotti allo scopo di assecondare bisogni ed esigenze primarie socialmente codificate, come ad esempio il bisogno di alimentarsi, e sociali, come ad esempio disporre di abitazioni confortevoli e così via. A partire dal secondo dopoguerra si assiste al progressivo superamento della 'soglia critica del benessere materiale' ed al mutamento qualitativo nell'ambito delle richieste provenienti dalla società che porteranno a modificare in maniera sostanziale i processi di crescita dei sistemi nazionali. I modelli di sviluppo delle società che hanno raggiunto standard di benessere materiale particolarmente elevati, infatti, non sono più meccanicamente correlati al livello di ricchezza materiale accumulata, risultando, bensì, dipendenti in misura sempre più decisiva da fattori di natura simbolica e immateriale.

La struttura portante della nuova modalità di produzione e consumo che caratterizza le società post-industriali è contraddistinta da una profonda ri-definizione motivazionale degli atti d'acquisto e consumo, che perdono il loro senso di caratteristica risposta a bisogni primari legati a forme più o meno evolute e culturalmente elaborate di 'sopravvivenza', per divenire parte integrante di una strategia di perseguimento del benessere individuale legata all'affermazione e al consolidamento di modelli di identità individuali socialmente riconosciuti e sostenibili (cfr. Sacco e Viviani, 2003). I bisogni di tipo classico, infatti, trovando una risposta ad un costo accessibile nel mercato, sono posti in secondo piano, e le scelte di consumo vengono ad assumere in maniera sempre maggiore un'ottica di investimento personale con l'obiettivo di definizione di un'identità. La scelta di visitare una mostra d'arte, andare a teatro, e così via, non costituisce un atto di consumo, quanto piuttosto si configura come un momento di crescita identitaria che si sviluppa nel tempo, indirizzata alla costruzione di un auto-posizionamento sociale. L'acquisto/consumo di beni e servizi culturali dotati di una precisa aura valoriale in termini simbolici permettono all'individuo di strutturare una propria identità e posizionarsi all'interno di un preciso ambiente socialmente riconoscibile. Il consumo culturale, quindi, assume una funzione non solo strumentale alla allocazione del tempo libero individuale/collettivo, ma diviene un elemento per la costruzione di modelli comportamentali, influenzando quindi le capacità di iterazione/relazione con l'ambiente esterno, con effetti sul benessere e felicità individuale. Emerge quindi chiaramente come attualmente sia in atto un nuovo processo di sviluppo, dove la caratterizzazione simbolica e/o identitaria assume una specificità ed una centralità del tutto nuova nello sviluppo delle 'società

mature', nel guidare in maniera sempre più decisiva le scelte degli attori sociali in tutti i contesti della realtà, sul piano economico, ambientale, e soprattutto sociale.

Background teorico:

Nel corso degli ultimi vent'anni, nell'evidenza degli elementi precedentemente descritti, ricerche scientifiche hanno evidenziato come variabili endogene individuali quali reddito, impiego, sesso, educazione, considerate elementi prioritari rispetto all'analisi della percezione del benessere nell'individuo, in realtà rappresentano solo alcuni degli elementi che configurano il paniere complessivo delle variabili da considerare.

Easterlin (Eastelin, 2001) e Inglehart (Inglehart, 1998), attraverso ricerche empiriche e survey, hanno identificato come la relazione tra benessere percepito e reddito sia progressivamente meno diretta al crescere del reddito disponibile. In particolare, Inglehart rileva che se nella fascia di reddito personale da 0 a 12,000 US \$, all'incremento del reddito corrisponda un proporzionale aumento del benessere percepito, al superamento di questa soglia la curva del benessere percepito tenda a divenire piatta.

Frey e Schutzer (Frey e Schutzer, 2002) esaminano con maggiori dettagli la relazione tra economia e benessere individuale introducendo ulteriori elementi di analisi. Nella loro ricerca, dimostrano come alcune variabili endogene 'classiche' (età, lavoro, sesso, titolo di studio) abbiano nell'individuo un peso relativo nella definizione del concetto di benessere, e come variabili esogene collegate a modelli di comportamento, dinamiche relazionali, luoghi e occasioni di socializzazione tendano ad avere un incidenza progressivamente più elevata non solo al crescere del reddito, ma soprattutto al livello di sviluppo della società.

Bruni e Stanca (Bruni e Stanca, 2006) illustrano il peso di elementi quali processi di socializzazione, relazione, varie formule di consumo culturale sul benessere. Attraverso l'analisi della World Value Survey (vedi Inglehart, 1998) la correlazione tra i dati presenti (bivariata e multivariata) dimostrano come l'associazionismo, la presenza di luoghi di relazione, la partecipazione ad eventi e occasioni di matrice culturale, siano in grado di produrre beni relazionali che presentano un'incidenza positiva nell'individuo rispetto alla percezione di benessere.

Guy (Guy, 1994) dimostra come i processi relazionali e i modelli comportamentali sono condizionati dalla presenza di 'beni relazionali'. Sono considerati beni relazionali il prodotto della condivisione d'esperienze e occasioni di socializzazione tra individui, funzionano quali catalizzatori nella costruzione di reti relazionali informali, le quali non sono condizionate da soglie d'ingresso quali reddito, età, sesso, ma dalla formazione e bagaglio culturale individuale.

Antoci, Sacco e Vanini (Antoci, Sacco e Vanin, 2006) ribadiscono il ruolo di beni intangibili tra i quali la cultura nel condizionare la formazione del capitale sociale. Le occasioni di socializzazione, il consumo culturale, beni relazionali prodotti, permettono l'iterazione tra gli individui, la partecipazione, la costruzione di reti relazionali in grado di fornire gli elementi per la formazione del tessuto sociale.

Nel campo clinico e diagnostico due analisi realizzate a livello clinico rinforzano il valore della cultura nelle società contemporanee, dimostrando l'incidenza del consumo culturale sulla salute.

Nel primo caso, si tratta di una ricerca condotta dal Dipartimento di Medicina Sociale dell'Università di Umea (Svezia). La ricerca condotta nel 1982, ha coinvolto un campione di 15,198 individui di età compresa tra i 16 e 75 anni, ed è stata seguita da un follow-up nel 1991 su l'83% del campione. L'universo è stato analizzato per variabili dipendenti (sesso, età, reddito, fumatori e non) ed indipendenti (partecipazione ad eventi, lettura, pratica di arti). Da questa indagine è emerso come l'aspettativa di vita di coloro che frequentano, consumano, praticano la cultura e le arti sia superiore di 1.8 anni rispetto al campione di controllo.

Layard (Layard, 2005, 2006) ha condotto uno studio in Inghilterra sugli effetti delle varie metodologie di cura del disagio psicologico grazie all'analisi dei dati ufficiali provenienti dal Ministero della Salute. La ricerca evidenzia come la presenza di un approccio che tenga in

considerazione elementi anche non direttamente correlati alla terapia medica, quali ad esempio l'applicazione nella arti, la presenza di reti relazionali, la partecipazione ad eventi ed occasioni sociali, presenti risultati di particolare rilievo nella cura del disagio psicologico.

Ancora, una ricerca condotta nel 2004 su un campione di 315 adulti residenti nella città di Prince George, Provincia del British Columbia, Canada, rispetto all'influenza delle arti sulla qualità della vita ha portato alla luce interessanti correlazioni tra consumo culturale e qualità della vita percepito, ma il mancato raggiungimento di un universo di riferimento in grado di produrre una validazione a livello statistico della ricerca, non ha permesso di segnalare prove scientificamente chiare, se non presentare importanti evidenze del possibile contributo della cultura/ consumo culturale rispetto alla qualità della vita (Michalos, 2005).

A conclusione, Sacco e Arielli (in corso di pubblicazione) analizzano l'importanza del consumo/esposizione dell'individuo alla cultura e la relazione con la teoria di costo di attivazione¹. Questa teoria prende spunto dall'evidenza di come qualunque esperienza di consumo culturale richiede il ricorso ad un modello mentale (Johnson-Laird 1993), ovvero ad una rappresentazione cognitivamente efficiente dei tratti salienti di tale esperienza. Tale modello deriva da un'accumulazione d'esperienze pregresse. In presenza di esperienze culturali poco familiari, un modello mentale scarsamente formato può generare un senso di inadeguatezza in grado di precludere completamente il senso della partecipazione e quindi annullare i benefici potenziali di tale esperienza. Secondo la teoria del costo d'attivazione, l'esposizione alla cultura contribuisce alla costruzione di tale modello, agevolando ed innescando quindi un progressivo processo di formazione dell'personalità individuale. Attraverso il consumo culturale, infatti, l'individuo è portato ad assimilare linguaggi e codici innovativi, in grado di nuove chiavi di lettura della realtà circostante. La progressiva esposizione ad eventi culturali, produrrà l'effetto di fornire gli elementi per l'arricchimento delle capacità cognitive individuali, con effetti rispetto alla costruzione di mappe mentali di rappresentazione e giudizio rispetto alla realtà. In questo modello, oramai accettato a livello internazionale e certificato da casistiche empiriche, la carenza di stock di capitale culturale personale, la mancanza di una domanda culturale sofisticata, divengono quindi un vincolo per lo sviluppo dell'individuo che privo di tali elementi sarà portato ad organizzare le categorie di senso e giudizio (e quindi i modelli comportamentali) secondo processi imitativi. L'individuo tenderà a ricercare nel mercato modelli d'identità attraverso l'acquisto di beni e servizi sul mercato, in un comportamento che provocherà nell'individuo un senso di 'inadeguatezza' rispetto alla propria identità, con impatti sulla percezione del benessere psicologico individuale.

Bibliografia:

Antoci, Sacco e Vanin: Social Capital, 'Social capital accumulation and the evolution of social participation', *Journal of Socio-Economics*, 2006, forthcoming

Bruni e Stanca, 'Whatching alone: Relational goods, television and happiness' *Journal of Economic Behaviour and Happiness*, 2006

¹ Viene definito costo di attivazione il costo cognitivo e motivazionale connesso allo sviluppo di un modello mentale adeguato per il supporto di una determinata esperienza che porta l'individuo alla costruzione di categorie di significato e ad elaborare una rappresentazione adeguata e motivante di una determinata esperienza. All'atto pratico, l'esistenza dei costi d'attivazione fa sì che il consumatore non prenda in considerazione tutte le possibili forme di consumo culturale, ma soltanto quelle che implicano ex ante un costo cognitivamente e motivazionalmente accettabile. Secondo questo modello, il consumatore si disabituerà al sostenimento dei costi d'attivazione, il suo spazio di esperienza si contrarrà fino a considerare sostenibili soltanto quelle esperienze che comportano 'costi' pressoché nulli. Al contrario, in presenza di un livello elevato di consumo culturale, la propensione a sostenere costi di attivazione aumenterà, il diametro dello spazio di esperienza si allargherà di conseguenza con benefici in termini di accumulazione di capitale umano e sociale.

Easterlin, R.A. (2000), 'Income and Happiness: Towards a Unified Theory', *The Economic Journal*, 111, 473, pp. 465-484.

Frey e Schutzer: *Happiness and Economics*, 2002

Inglehart, R., *World Value Survey in La società post-moderna*, 1998 Editori Riuniti

Guy, B., 1994 'On relational goods, strategic implication of investments in relationships', *International Journal of Social Economics*, 23, 10/11, pp. 260-278.

Johnson-Laird, P.N., *Human and Machine Thinking*, Hillsdale, 1993 (tr. it. *Deduzione induzione creatività*, Bologna, 1994);

Layard, R., *Happiness, Lesson from a New Science*, 2005

Layard, R., *The case of psychological treatment centres*, 2006, disponibile on line a: http://cep.lse.ac.uk/layard/psych_treatment_centres.pdf
http://cep.lse.ac.uk/layard/psych_treatment_centres.pdf

Michalos, A., 2005, 'Arts and the Quality of Life: an Exploratory Study', *Social Indicators Research*, 71, pp 11-59.

Lo Studio.

Lo studio viene proposto quale occasione di approfondimento degli impatti delle politiche di sviluppo culturale realizzate dalla Ripartizione Cultural Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano nel territorio. La ricerca viene proposta alla vigilia di due grandi appuntamenti che investiranno la provincia nella seconda parte del 2008: l'apertura della nuova sede di Museion - Museo d'Arte Contemporanea, e Manifesta - Biennale Europea d'Arte Contemporanea. La ricerca ha l'obiettivo di verificare la relazione tra domanda culturale e benessere alla vigilia di tali eventi, per una successiva verifica (nel corso di 5 anni) dei risultati ottenuti grazie alle politiche adottate dall'amministrazione a partire dal 1998 e degli eventi/investimenti a questa correlati. La ricerca potrebbe quindi fare da corollario alla creazione di un osservatorio statistico culturale come già presente in alcune regioni italiane.

Obbiettivi della ricerca

La ricerca che viene proposta riprende gli approcci ed analisi descritti nella sezione 'background teorico' ed ha lo scopo di fornire una chiara evidenza scientifica della possibile corrispondenza tra consumo culturale e benessere psicologico. In particolare, lo studio intende evidenziare con un approccio empirico la possibile relazione esistente tra quantità, qualità e frequenza del consumo culturale e benessere psicologico individuale. Fino ad ora la cultura, intesa sia in termini di frequentazione ad eventi culturali che di qualità dell'esperienza da questi prodotti nell'individuo, non è entrata quale variabile nelle indagini epidemiologiche sulla qualità della vita, o demoscopiche sul benessere in generale, mentre, come evidenziato in precedenza e dalla letteratura negli ambiti disciplinari della pianificazione, sociologia, economia, rappresenta un elemento in grado di sostenere strutturalmente i processi di sviluppo delle società più avanzate.

La ricerca intende quindi produrre una verifica del valore della cultura rispetto al benessere individuale, e quindi fornire una misurazione dell'incidenza delle variabili che compongono la domanda e il consumo culturale in relazione al well-being psicologico.

L'obiettivo è fornire:

- a. un quadro interpretativo della relazione tra consumo culturale e benessere;
- b. evidenziare l'incidenza della cultura (e del consumo culturale) rispetto ai processi di sviluppo dell'individuo (inteso capitale umano e sociale);
- c. individuare il peso relativo ed assoluto di variabili di scelta individuale rispetto alle varie tipologie di offerta culturale, (vedi concetto di costo di attivazione), e quindi i possibili vincoli in relazione alla formazione di una domanda culturale sofisticata.

Lo Strumento

L'indagine utilizzerà quale strumento il PGWBI – *Psychological General Well-Being Index*, strumento statisticamente validato a livello internazionale, nella sua versione breve a sei items (vedi articolo in allegato) Si tratta di uno strumento collaudato ed attendibile sia in campo clinico che demoscopico. Il questionario è già stato utilizzato in precedenti ricerche (realizzata da Doxa – collaborazione Bracco e Istituto Mario Negri di Milano, 2004) su un campione di oltre mille cittadini italiani rappresentativo della popolazione che ha permesso di fotografare lo stato di benessere e di malessere psicologico in rapporto a determinanti demografici, ambientali, e medici. Lo strumento sarà integrato con alcune domande in relazione ai seguenti campi:

- consumo culturale (quantità, qualità);
- esperienza condotta;
- vincoli al consumo/frequentazione culturale.

Il processo d'inserimento delle domande ed items della seconda parte, (sezione cultura) è avvenuta attraverso la selezione di alcune domande parte di un questionario realizzato dall'Università IUAV di Venezia e dalla AIRESIS Consulting di Milano, società specializzata in ricerche di mercato e statistiche, utilizzato nel 2006 per la rilevazione degli effetti del consumo culturale nei processi di sviluppo urbano.

Il questionario è quindi diviso in quattro sezioni:

- A. Prime sei domande come da Questionario PGWGI versione breve;
- B. Sezione di posizionamento dei consumi culturali, come da tabelle ISTAT (vedi in sezione metodologia riferimento alla ricerca consumi culturali 2003/2004 ISTAT)
- C. Griglia d'identificazione dei vincoli al consumo culturale. A questa domanda gli intervistati risponderanno dichiarando la propria preferenza in una scala da 1 a 10. Successivamente sarà richiesto agli intervistati di elencare le ragioni della propria scelta (primi tre e ultimi tre risultati del ranking) secondo le 5 variabili principali collegato alla teoria del costo di attivazione.
- D. Profilo socio-demografico per il posizionamento dell'intervistato (vedi in sezione metodologia la ricerca Bracco – Mario Negri 2004).

Metodologia

La ricerca prevede l'effettuazione di un'indagine demoscopica su tre livelli:

1) Interviste telefoniche sulla popolazione italiana statisticamente rappresentativa.

Lo strumento per il campionamento (come da allegato A) sarà somministrato in modalità telefonica ad un campione della popolazione italiana. Il campione sarà pari a circa 1700 individui, costituito dalla popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre di ambo i sessi e di tutte le categorie economico-sociali. Si cercherà di raggiungere un'efficace riproduzione della collettività considerata attraverso il metodo del campione stratificato proporzionale. Attraverso questo l'indagine potrà ritenersi statisticamente rappresentativa.

2) Campionamento telefonico sulla popolazione dei comuni italiani di Bolzano e Siracusa. La numerosità di riferimento non potrà essere inferiore ai 800 individui, e in ogni caso dovrà essere statisticamente rappresentativa. Nel caso della Provincia Autonoma di Bolzano il campione sarà a scelta definito nella sola popolazione italiana, in una numerosità simile a quanto realizzato dalla ricerca EURSKO del 2000 sulle aspettative in ambito culturale della comunità italiana, o altresì estesa a tutta la popolazione e quindi in numerosità da definire in collaborazione con ASTAT. A tal scopo, affinché la ricerca possa produrre i risultati migliori, nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano sarà richiesta la collaborazione di ASTAT.

3) Terzo livello: Bolzano e Siracusa, campionamento dei frequentatori d'eventi culturali. In questo caso la somministrazione avverrà tramite terminali posizionati all'interno di selezionate infrastrutture presenti nel territorio. Il questionario sarà distribuito su un campione non inferiore a 400/500 individui, i quali, alla conclusione della compilazione, otterranno uno stampato che riporterà il loro livello di benessere psicologico (elaborato grazie alle prime sei domande del questionario riferibili alla versione breve del PGWGI)

Scendendo nel particolare:

La fase di raccolta dei dati sarà effettuata mediante interviste telefoniche a campioni rappresentativi degli universi di riferimento, intesi come:

- popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre (validazione su scala nazionale)
- popolazione adulta di 15 anni ed oltre residente nel comune (o nella provincia) di Bolzano (1° caso studio)
- popolazione adulta di 15 anni ed oltre residente nel comune (o nella provincia) di Siracusa (2° caso studio)

Le interviste saranno effettuate col metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview) da un gruppo di intervistatori opportunamente istruiti e costantemente controllati da alcuni supervisori (un supervisore ogni 10 intervistatori).

Le interviste saranno basate sul questionario allegato al presente documento (salvo aggiustamenti dell'ultimo minuto, che potranno rendersi necessari in seguito ad ulteriori riflessioni e/o alla fase di test).

Il campione e la procedura di campionamento

Le famiglie e gli adulti da intervistare all'interno della famiglia saranno selezionati con metodi rigorosi: verranno inseriti in linea, nel computer, le anagrafiche delle famiglie italiane (Bolzano e Siracusa per i due casi studio) già distribuite, per area geografica e comune di residenza, come l'universo di riferimento.

Le famiglie da intervistare saranno selezionate in modo casuale dal computer, togliendo all'intervistatore ogni possibilità di scelta, evitando distorsioni nel campione.

Il campione verrà definito in anticipo e controllato dal computer durante tutta la rilevazione, chiudendo le quote quando vengono completate.

In particolare, saranno utilizzate quote per le seguenti variabili:

1. il sesso per l'età per le grandi aree geografiche e per il tipo di comune di residenza delle persone intervistate (quote-correlate);
2. il livello di istruzione;
3. la condizione professionale (occupati/non occupati)

Per quanto riguarda le numerosità campionarie, si propongono le seguenti opzioni:

Italia	Bolzano	Siracusa	Totale
1700	800	800	3300

Lo studio ha la possibilità di avvalersi d'informazioni e risultati di due importanti ricerche condotte nel 2004:

- La ricerca realizzata da Bracco nel 2004 (statisticamente rappresentativa del territorio italiano) sul livello di benessere psicologico della popolazione;
- Una ricerca ISTAT del 2003/2004 (statisticamente rappresentativa del territorio italiano, con ripartizione per regione, provincia e comuni, vedi Statistiche Culturali 2003 / 2004, ISTAT 2006 disponibile al link http://www.istat.it/dati/catalogo/20050621_00/) che ha verificato il livello, quantità e qualità dei consumi culturali degli italiani.

Le ricerche in oggetto consentiranno di preparare un benchmark di riferimento per i due campi (benessere psicologico e cultura) in grado di fornire elementi per la successiva fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso lo studio.

Enti Promotori della ricerca e partner

Promotori:

Università IUAV di Venezia, Facoltà di Arti e Design Industriale, Dipartimento di Arti e Design e Industriale – Centro EPOCA – Economia e Politiche Culturali Avanzate
Ripartizione Italiana Cultura Provincia Autonoma di Bolzano
Fondazione Garrone

Partner della ricerca:

Bracco Farmaceutica

Istituto di ricerca Statistica:

Doxa, Milano

Elaborazione dati:

IUAV - dADI

LOGO

concorso universitario

per il logotipo per un filone di ricerca del centro EPOCA – FDA IUAV

bando di concorso

0 . Finalità

L'intento del concorso interno all'Ateneo, rivolto a tutti gli studenti dell'Università IUAV di Venezia è di ottenere progetti inediti per il logotipo di una ricerca sulla relazione tra consumo e frequentazione di attività culturali e benessere individuale. La ricerca è multidisciplinare, collegata a discipline come le arti visive e performative, l'economia e medicina. Il progetto di ricerca è promosso dall'Istituto EPOCA (Economie e Politiche Culturali Avanzate) presso Facoltà di Desing e Arti, sarà utilizzato per tutte le ricerche e/o pubblicazioni realizzate dal centro rispetto a questa specifica area di ricerca.

A tale scopo, gli studenti sono invitati a presentare i propri progetti nei termini e con le modalità indicate dal presente bando, che regola anche l'entità e le caratteristiche del premio.

1 . Giuria

La giuria è composta da 5 membri; la giuria è formata da docenti interni allo IUAV con competenza in materia e cognizione esatta delle esigenze dell'Istituto.

2 . Partecipazione

La partecipazione al concorso è a presentazione di una proposta progettuale.

Inviando la propria proposta progettuale al concorso, gli studenti accettano e sottoscrivono in ogni aspetto il presente bando.

Le persone strettamente coinvolte nel concorso, così come i membri della giuria, sono escluse dalla partecipazione a qualsiasi titolo al concorso.

3 . Soggetto e scadenze del concorso

Il calendario del concorso è il seguente

- 25 gennaio 2008

pubblicazione del bando

- 15 febbraio 2008

consegna degli elaborati di concorso da parte degli studenti (nel caso di eventuali ritardi imputabili a eventi imprevisti e accadimenti occasionali, farà fede la data di affidamento al corriere)

- 25 febbraio 2008

termine dei lavori della giuria, che resteranno riservati fino al 3 marzo; i membri della giuria si impegnano formalmente all'assoluto riserbo sui risultati e a non diffondere in alcun modo notizie relative ad esso

- 7 marzo

proclamazione pubblica del vincitore del concorso

- 26 marzo

Consegna del premio al vincitore.

Soggetto del concorso è l'ideazione creativa e il disegno esecutivo, con applicazioni coordinate, del logotipo per la ricerca, destinato a essere adottato dall'Istituto quale elemento caratterizzante della propria identità visiva e della propria comunicazione istituzionale, in tutti i materiali, le forme e le occasioni che opportunamente lo consentano. Per chiarezza bisogna precisare che per logotipo qui si intende, secondo le definizioni correnti in materia, un segno grafico il cui referente è un elemento d'espressione di tipo fonologico-verbale. Il logotipo da progettare è libero, nelle forme espressive e configurazioni progettuali che siano ritenute più idonee dai concorrenti. Saranno ritenute perciò conformi e congrue ai termini del concorso tutte le soluzioni presentate dai concorrenti, senza preclusioni pregiudiziali circa le loro possibili articolazioni visive e formali. Il logotipo dovrà essere concepito in modo da poter esser riprodotto (anche o esclusivamente) in modo monocromatico, cioè a un solo colore, e dovrà esserne testata nel progetto la scalabilità (riproducibilità alle più diverse dimensioni, da quelle minime, per stampati di modesto formato – dell'ordine di 1 cm –, a quelle massime, per esposizione su striscioni e, in generale, in esterni – dell'ordine di 1 m). Il logotipo dovrà essere altresì immaginato ed esemplificato dagli studenti nella più ampia gamma delle sue possibili applicazioni. Nei materiali di progetto è indispensabile cioè che sia esemplificato un sistema di immagine coordinata, di cui il logo è parte organica. È importante che gli studenti sappiano che il logotipo dovrà essere ideato in modo da poter essere usato sia da solo, sia in associazione con termini di ulteriore specificazione quali, ad esempio: "EPOCA Economie e Politiche Culturali Avanzate", "EPOCA, università degli studi IUAV", "EPOCA, Dipartimento di Arti e Design", "Epoca, DADI Venezia", "EPOCA, facoltà di design e arti IUAV", eventuali partner quali istituzioni pubbliche e organizzazioni private.

- Soggetto Proponente

EPOCA è un Istituto universitario formato dal Dipartimento di Arti e Design con sede principale a Venezia.

Le finalità di Epoca sono:

- a . ricerca scientifica
- b . formazione dello studente
- c . servizi per la società civile.

I materiali che ciascun invitato al concorso deve presentare, tutti in forma anonima, entro la data indicata (25 febbraio), sono:

- 1 . il logotipo in versione digitale (files in 2 formati almeno: eps e tiff di caratteristiche adatte, testati sia per Mac che per Pc) su cd-r siglato da un motto, liberamente scelto dal concorrente
- 2 . una relazione descrittiva del progetto (minimo 2000 battute pari a 600 parole circa, al massimo il doppio), in inglese o in italiano (files formato word) su cd-r siglato da un motto, liberamente scelto dal concorrente, e relativa copia a stampa
- 3 . una propria biografia, con indicazione delle eventuali esperienze di lavoro e di percorso formativo svolte, in inglese o in italiano (files formato word) su cd-r siglato da un motto, liberamente scelto dal concorrente, e relativa copia a stampa
- 4 . un proprio ritratto fotografico, a stampa (minimo 10 x 15 cm, con il cognome del concorrente al verso) o in formato digitale (jpg a 300 dpi da 5 x 7.5 cm) su cd-r siglato da un motto, liberamente scelto dal concorrente
- 5 . almeno 2 tavole relative all'ideazione e al disegno esecutivo del nuovo logotipo, con esemplificazione della riproducibilità monocromatica e della scalabilità – nella prima tavola sarà

inclusa la relazione anonima del punto 2; le tavole saranno impaginate in formato 70 x 100 cm e saranno inviate sia come files digitali (pdf stampabili dall'organizzatore per la mostra in formato 70 x 100 cm) sia come copia a stampa su carta in rotolo (hard-copy per la giuria); le tavole saranno anonime e contrassegnate esclusivamente da un motto, liberamente scelto dal concorrente

6 . almeno 2 tavole relative al sistema identitario visuale IUAV, a cui si applica organicamente il logotipo, cioè delle tavole che esemplifichino le idee del concorrente sull'immagine coordinata dell'Istituto EPOCA (dalle carte intestate agli stampati, dal web alla cartellonistica, dal merchandising ai veicoli e agli abiti); le tavole saranno impaginate in formato 70 x 100 cm e saranno inviate sia come files digitali (pdf stampabili dall'organizzatore per la mostra in formato 70 x 100 cm) sia come copia a stampa su carta in rotolo (hard-copy per la giuria); le tavole saranno anonime e contrassegnate esclusivamente da un motto, liberamente scelto dal concorrente

7 . una busta chiusa, siglata da un motto, liberamente scelto dal concorrente, contenente una dichiarazione di autentica paternità del progetto, l'integrale accettazione delle norme del bando, il motto ripetuto sul progetto, le generalità, i recapiti e i dati fiscali del concorrente; analogamente, i materiali indicati ai punti precedenti 5 saranno contenuti nella stessa busta, distinti in plichi, contrassegnati esclusivamente da un motto, liberamente scelto dal concorrente.

I materiali devono essere inviati, in imballo sicuro e adeguato, tramite corriere o consegnati personalmente presso la segreteria del Dipartimento di Arti e Design di Venezia

Segreteria DADI - Dipartimento delle Arti e del Disegno Industriale

Università Iuav di Venezia

concorso universitario per il logotipo EPOCA

Dorsoduro 2206 - ex convento delle Terese 30123 Venezia

tel. +39.0412571330 fax +39.0412571392

Tutti i materiali inviati restano di proprietà dell'organizzatore, che perciò non provvede alla restituzione di alcun materiale. È facoltà dell'organizzatore utilizzarli, a esclusivi fini di promozione e diffusione dei risultati del concorso, nei limiti di legge.

Tutti i progetti regolarmente presentati sono sottoposti all'esame della giuria, che ha facoltà di non assegnare il premio, nel caso ritenga che i progetti non rispondono alle esigenze dell'organizzatore. La giuria delibera entro una settimana dal termine di chiusura del concorso; i risultati restano riservati e sono resi pubblici soltanto il marzo 2008.

4 . Anonimato e paternità

Le tavole di progetto non devono essere firmate dall'autore, né recare alcun segno distintivo. Nome e indirizzo di ciascun concorrente devono essere contenuti in una busta chiusa, allegata al progetto, recante un motto ripetuto sul progetto stesso.

5 . Esclusione

Un progetto è escluso dal concorso: se è ricevuto oltre le 24 ore lavorative dal giorno indicato come termine di consegna (15 febbraio 2008); se non è conforme alle norme del concorso.

6 . Premi, rimborsi e conferenza inaugurale

Allo studente (singolo o in gruppo) è riconosciuto un premio forfettario di 1.000 euro. Tale premio verrà erogato in forma di rimborso spese per la realizzazione di uno stage all'estero dello studente vincitore, in un luogo concordato dallo stesso, con il supporto finanziario ed organizzativo dell'Istituto, oppure materiale di studio (libri, materiali di consumo per l'attività dello studente), altresì apparecchiature conformi allo sviluppo del percorso di studio.

7 . Copyright, proprietà e diritto d'uso

Il pagamento del premio in denaro trasferisce in toto e sotto ogni aspetto all'organizzatore la proprietà, il © e il diritto d'utilizzo in ogni forma e modo del progetto vincente. L'organizzatore non può tuttavia modificare in alcun modo un progetto presentato senza il consenso scritto dell'autore, che si impegna al contempo a realizzare a titolo non oneroso le eventuali modifiche che si possano rendere necessarie per un corretto utilizzo del progetto da parte dell'organizzatore, come indicato al successivo punto 8. L'Istituto ha facoltà di utilizzo dei materiali degli altri studenti a esclusivi fini di promozione e diffusione dei risultati del concorso.

8 . Sviluppo del progetto

Qualora il progetto premiato richiedesse ulteriori sviluppi, così come eventualmente indicato dalla relazione della giuria, l'autore accetta, partecipando al concorso, di collaborare a titolo non oneroso e senza alcuna rivalsa alla finalizzazione del progetto, entro 2 mesi dalla premiazione.

APPENDICE

La commissione è formata da:

Prof. Pier Luigi Sacco
Dott. Giorgio Tavano Blessi
Dott. Guido Ferilli
Dott. Christian Caliandro
Dott. Carole Maignan

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Pier Luigi Sacco	
Responsabile Progetto (2)	Dott. Giorgio Tavano Blessi	
Committente (3):	nome:	Antonio
	cognome	Lampis
	ruolo ricoperto:	Direttore
	ente/società:	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Cultura Italiana
	indirizzo	"edificio Plaza", via del Ronco 2
	CAP	39100
	città	Bolzano
	telefono uff.	0471 411200
	telefono cell.	
	fax	0471 411209
	e-mail	Giurdanella, Marisa Marisa.Giurdanella@provincia.bz.it
Oggetto della convenzione	Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico. Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale, ed é descritto nell'allegato A	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	SECS/P 01 SPS708	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze ☒ Altro Ricerca Applicata	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)	Articoli Sceintifici	
e/o Ricadute didattiche	Inserimento nei corsi di Economia presso FDA - IUAV	
Principali scadenze Operative	Inizio 01 – 01 – 2008, Conclusione 31 – 12 – 2008	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facolta/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
	19 – 01 - 2008	
Data di inizio attività:	01 – 01 – 2008	
Data di stipula del contratto:		

Durata del Contratto (mesi)	
-----------------------------	--

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

Contributo 24.500 Euro

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		<i>CE-Costo effettivo (7)</i>	<i>VR-Valore da rendicontare</i>
A	Costo Personale Interno		
B	Assegni di ricerca		
C	Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	2.700,00	
D	Viaggi /Missioni	2.500,00	
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo	300,00	
H	Altro: RICERCA STATISTICA DOXA	18.000,00	
H	Altro: CONTRIBUTO PER LOGO	1.000,00	
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto C)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Cimadori Emilio	Costruzione Questionario	Euro 1.800
2	XXX	Costruzione Questionario	Euro 900
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=C)			

Data di
compilazione della scheda

--

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 12 Cda/2008/Dadi	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

c) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Fondazione Edoardo Garrone Onlus per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvata la proposta pervenuta dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale per la stipula di una convenzione con la Fondazione Edoardo Garrone Onlus per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico".

Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale descritta nell'allegato A (allegato 1 di pagine 8) che è parte integrante della convenzione.

Il responsabile scientifico è il prof. Pier Luigi Sacco.

Per la realizzazione di tale programma di ricerca la Fondazione Garrone si impegna ad erogare un contributo di € 10.000,00.

La collaborazione si concluderà entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e gli allegati e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento delle arti e del disegno industriale per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16.05.1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del...e del consiglio di amministrazione del / decreto rettorale del [], n. [];

e

Fondazione Edoardo Garrone Onlus, codice fiscale 95093120103, con sede in Via San Luca 2, 16124 Genova, rappresentata dal Segretario Generale dr. Maurizio Luvizone, nato a Genova il 21/04/1958, domiciliato per la carica presso Fondazione Edoardo Garrone Onlus Via San Luca, 2 - 16124 Genova, legittimato alla firma del presente atto.

Premesso che

– La Fondazione Edoardo Garrone opera nel campo del no-profit e ricerca nel settore sociale e culturale, ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

– l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento della arti e del disegno industriale di seguito per brevità chiamato Dadi, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della cultura ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 12 Cda/2008/Dadi	pagina 2/4
--	------------

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1 L'Università luav – Dadi, in particolare il suo Centro EPOCA si impegna ad eseguire in collaborazione con Fondazione Edoardo Garrone un programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico".

2 Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale, ed é descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3 Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

1 L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

2 Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

3 La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1 Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Fondazione Edoardo Garrone, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1 Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di luav - Dadi e di Fondazione Edoardo Garrone. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2 I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3 Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1 Il Dadi si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Contributo

1 Per l'attività prestata dal Dadi ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) la Fondazione Edoardo Garrone si impegna a corrispondere la cifra globale di € 10.000.

articolo 7 - Modalità di pagamento

1 L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 50% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1 Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca la Fondazione Edoardo Garrone si impegna a mettere a disposizione eventuali collaboratori per la risoluzione di problemi tecnici i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2 I collaboratori di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 12 Cda/2008/Dadi	pagina 3/4
--	------------

universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Attrezzature

1 Al fine di integrare i mezzi strumentali necessari per l'esecuzione della ricerca, la Fondazione Edoardo Garrone si impegna a fornire materiale di consumo (carta per stampanti, materiali di consumo).

articolo 10 - Clausola di riservatezza

1 Il Dadi si impegna a garantire nei confronti di Fondazione Edoardo Garrone il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 11 - Proprietà e uso dei risultati

1 La proprietà dei risultati della ricerca sarà di luav Dadi e Fondazione Edoardo Garrone, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dadi potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2 Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 12 - Responsabile scientifico

1 La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Pier Luigi Sacco

articolo 13 - Diritto di recesso

1 Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Fondazione Edoardo Garrone si impegna a corrispondere all'Università luav Dadi l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 14 - Clausola risolutiva espressa

1 Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 La Fondazione Edoardo Garrone s'impegna a corrispondere all'Università luav Dadi l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 15 – Controversie

1 Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 16 - Privacy

1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 17 – Registrazione

1 La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 12 Cda/2008/Dadi	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare:
 - la stipula della convenzione con la Fondazione Edoardo Garrone Onlus per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico" secondo lo schema sopra riportato;
 - la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO A

Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico.

Premessa

I paesi più sviluppati del mondo occidentale si trovano in una fase storica di profonda modificazione dei processi di crescita, una transizione da un modello di sviluppo basato su un'economia di tipo industriale ad un'economia di tipo post-industriale. A partire dagli anni '70, successivamente al manifestarsi dei fenomeni collegati alla globalizzazione, come ad esempio la delocalizzazione del tessuto produttivo, gli elementi caratterizzanti lo sviluppo delle economie industriali sono andati a perdere il loro valore propositivo rispetto ai nuovi elementi caratterizzanti le società post-industriali. Ma in che cosa consiste questo cambiamento ancora in atto? Che cosa si intende precisamente per società post-industriale, e quali le caratteristiche che le identificano?

Fin dalla comparsa della rivoluzione industriale, le economie di tipo industriale sono state caratterizzate per la capacità di produrre beni e servizi in volumi sempre più elevati quale risposta alle esigenze ed aspettative di consumo provenienti dalla società. Attraverso la continua evoluzione tecnologica e dei processi di produzione, le aziende hanno presentato al mercato prodotti allo scopo di assecondare bisogni ed esigenze primarie socialmente codificate, come ad esempio il bisogno di alimentarsi, e sociali, come ad esempio disporre di abitazioni confortevoli e così via. A partire dal secondo dopoguerra si assiste al progressivo superamento della 'soglia critica del benessere materiale' ed al mutamento qualitativo nell'ambito delle richieste provenienti dalla società che porteranno a modificare in maniera sostanziale i processi di crescita dei sistemi nazionali. I modelli di sviluppo delle società che hanno raggiunto standard di benessere materiale particolarmente elevati, infatti, non sono più meccanicamente correlati al livello di ricchezza materiale accumulata, risultando, bensì, dipendenti in misura sempre più decisiva da fattori di natura simbolica e immateriale.

La struttura portante della nuova modalità di produzione e consumo che caratterizza le società post-industriali è contraddistinta da una profonda ri-definizione motivazionale degli atti d'acquisto e consumo, che perdono il loro senso di caratteristica risposta a bisogni primari legati a forme più o meno evolute e culturalmente elaborate di 'sopravvivenza', per divenire parte integrante di una strategia di perseguimento del benessere individuale legata all'affermazione e al consolidamento di modelli di identità individuali socialmente riconosciuti e sostenibili (cfr. Sacco e Viviani, 2003). I bisogni di tipo classico, infatti, trovando una risposta ad un costo accessibile nel mercato, sono posti in secondo piano, e le scelte di consumo vengono ad assumere in maniera sempre maggiore un'ottica di investimento personale con l'obiettivo di definizione di un'identità. La scelta di visitare una mostra d'arte, andare a teatro, e così via, non costituisce un atto di consumo, quanto piuttosto si configura come un momento di crescita identitaria che si sviluppa nel tempo, indirizzata alla costruzione di un auto-posizionamento sociale. L'acquisto/consumo di beni e servizi culturali dotati di una precisa aura valoriale in termini simbolici permettono all'individuo di strutturare una propria identità e posizionarsi all'interno di un preciso ambiente socialmente riconoscibile. Il consumo culturale, quindi, assume una funzione non solo strumentale alla allocazione del tempo libero individuale/collettivo, ma diviene un elemento per la costruzione di modelli comportamentali, influenzando quindi le capacità di iterazione/relazione con l'ambiente esterno, con effetti sul benessere e felicità individuale. Emerge quindi chiaramente come attualmente sia in atto un nuovo processo di sviluppo, dove la caratterizzazione simbolica e/o identitaria assume una specificità ed una centralità del tutto nuova nello sviluppo delle 'società

mature', nel guidare in maniera sempre più decisiva le scelte degli attori sociali in tutti i contesti della realtà, sul piano economico, ambientale, e soprattutto sociale.

Background teorico:

Nel corso degli ultimi vent'anni, nell'evidenza degli elementi precedentemente descritti, ricerche scientifiche hanno evidenziato come variabili endogene individuali quali reddito, impiego, sesso, educazione, considerate elementi prioritari rispetto all'analisi della percezione del benessere nell'individuo, in realtà rappresentano solo alcuni degli elementi che configurano il paniere complessivo delle variabili da considerare.

Easterlin (Eastelin, 2001) e Inglehart (Inglehart, 1998), attraverso ricerche empiriche e survey, hanno identificato come la relazione tra benessere percepito e reddito sia progressivamente meno diretta al crescere del reddito disponibile. In particolare, Inglehart rileva che se nella fascia di reddito personale da 0 a 12,000 US \$, all'incremento del reddito corrisponda un proporzionale aumento del benessere percepito, al superamento di questa soglia la curva del benessere percepito tenda a divenire piatta.

Frey e Schutzer (Frey e Schutzer, 2002) esaminano con maggiori dettagli la relazione tra economia e benessere individuale introducendo ulteriori elementi di analisi. Nella loro ricerca, dimostrano come alcune variabili endogene 'classiche' (età, lavoro, sesso, titolo di studio) abbiano nell'individuo un peso relativo nella definizione del concetto di benessere, e come variabili esogene collegate a modelli di comportamento, dinamiche relazionali, luoghi e occasioni di socializzazione tendano ad avere un incidenza progressivamente più elevata non solo al crescere del reddito, ma soprattutto al livello di sviluppo della società.

Bruni e Stanca (Bruni e Stanca, 2006) illustrano il peso di elementi quali processi di socializzazione, relazione, varie formule di consumo culturale sul benessere. Attraverso l'analisi della World Value Survey (vedi Inglehart, 1998) la correlazione tra i dati presenti (bivariata e multivariata) dimostrano come l'associazionismo, la presenza di luoghi di relazione, la partecipazione ad eventi e occasioni di matrice culturale, siano in grado di produrre beni relazionali che presentano un'incidenza positiva nell'individuo rispetto alla percezione di benessere.

Guy (Guy, 1994) dimostra come i processi relazionali e i modelli comportamentali sono condizionati dalla presenza di 'beni relazionali'. Sono considerati beni relazionali il prodotto della condivisione d'esperienze e occasioni di socializzazione tra individui, funzionano quali catalizzatori nella costruzione di reti relazionali informali, le quali non sono condizionate da soglie d'ingresso quali reddito, età, sesso, ma dalla formazione e bagaglio culturale individuale.

Antoci, Sacco e Vanini (Antoci, Sacco e Vanin, 2006) ribadiscono il ruolo di beni intangibili tra i quali la cultura nel condizionare la formazione del capitale sociale. Le occasioni di socializzazione, il consumo culturale, beni relazionali prodotti, permettono l'iterazione tra gli individui, la partecipazione, la costruzione di reti relazionali in grado di fornire gli elementi per la formazione del tessuto sociale.

Nel campo clinico e diagnostico due analisi realizzate a livello clinico rinforzano il valore della cultura nelle società contemporanee, dimostrando l'incidenza del consumo culturale sulla salute.

Nel primo caso, si tratta di una ricerca condotta dal Dipartimento di Medicina Sociale dell'Università di Umea (Svezia). La ricerca condotta nel 1982, ha coinvolto un campione di 15,198 individui di età compresa tra i 16 e 75 anni, ed è stata seguita da un follow-up nel 1991 su l'83% del campione. L'universo è stato analizzato per variabili dipendenti (sesso, età, reddito, fumatori e non) ed indipendenti (partecipazione ad eventi, lettura, pratica di arti). Da questa indagine è emerso come l'aspettativa di vita di coloro che frequentano, consumano, praticano la cultura e le arti sia superiore di 1.8 anni rispetto al campione di controllo.

Layard (Layard, 2005, 2006) ha condotto uno studio in Inghilterra sugli effetti delle varie metodologie di cura del disagio psicologico grazie all'analisi dei dati ufficiali provenienti dal Ministero della Salute. La ricerca evidenzia come la presenza di un approccio che tenga in

considerazione elementi anche non direttamente correlati alla terapia medica, quali ad esempio l'applicazione nella arti, la presenza di reti relazionali, la partecipazione ad eventi ed occasioni sociali, presenti risultati di particolare rilievo nella cura del disagio psicologico.

Ancora, una ricerca condotta nel 2004 su un campione di 315 adulti residenti nella città di Prince George, Provincia del British Columbia, Canada, rispetto all'influenza delle arti sulla qualità della vita ha portato alla luce interessanti correlazioni tra consumo culturale e qualità della vita percepito, ma il mancato raggiungimento di un universo di riferimento in grado di produrre una validazione a livello statistico della ricerca, non ha permesso di segnalare prove scientificamente chiare, se non presentare importanti evidenze del possibile contributo della cultura/ consumo culturale rispetto alla qualità della vita (Michalos, 2005).

A conclusione, Sacco e Arielli (in corso di pubblicazione) analizzano l'importanza del consumo/esposizione dell'individuo alla cultura e la relazione con la teoria di costo di attivazione¹. Questa teoria prende spunto dall'evidenza di come qualunque esperienza di consumo culturale richiede il ricorso ad un modello mentale (Johnson-Laird 1993), ovvero ad una rappresentazione cognitivamente efficiente dei tratti salienti di tale esperienza. Tale modello deriva da un'accumulazione d'esperienze pregresse. In presenza di esperienze culturali poco familiari, un modello mentale scarsamente formato può generare un senso di inadeguatezza in grado di precludere completamente il senso della partecipazione e quindi annullare i benefici potenziali di tale esperienza. Secondo la teoria del costo d'attivazione, l'esposizione alla cultura contribuisce alla costruzione di tale modello, agevolando ed innescando quindi un progressivo processo di formazione dell'personalità individuale. Attraverso il consumo culturale, infatti, l'individuo è portato ad assimilare linguaggi e codici innovativi, in grado di nuove chiavi di lettura della realtà circostante. La progressiva esposizione ad eventi culturali, produrrà l'effetto di fornire gli elementi per l'arricchimento delle capacità cognitive individuali, con effetti rispetto alla costruzione di mappe mentali di rappresentazione e giudizio rispetto alla realtà. In questo modello, oramai accettato a livello internazionale e certificato da casistiche empiriche, la carenza di stock di capitale culturale personale, la mancanza di una domanda culturale sofisticata, divengono quindi un vincolo per lo sviluppo dell'individuo che privo di tali elementi sarà portato ad organizzare le categorie di senso e giudizio (e quindi i modelli comportamentali) secondo processi imitativi. L'individuo tenderà a ricercare nel mercato modelli d'identità attraverso l'acquisto di beni e servizi sul mercato, in un comportamento che provocherà nell'individuo un senso di 'inadeguatezza' rispetto alla propria identità, con impatti sulla percezione del benessere psicologico individuale.

Bibliografia:

Antoci, Sacco e Vanin: Social Capital, 'Social capital accumulation and the evolution of social participation', *Journal of Socio-Economics*, 2006, forthcoming

Bruni e Stanca, 'Watching alone: Relational goods, television and happiness' *Journal of Economic Behaviour and Happiness*, 2006

¹ Viene definito costo di attivazione il costo cognitivo e motivazionale connesso allo sviluppo di un modello mentale adeguato per il supporto di una determinata esperienza che porta l'individuo alla costruzione di categorie di significato e ad elaborare una rappresentazione adeguata e motivante di una determinata esperienza. All'atto pratico, l'esistenza dei costi d'attivazione fa sì che il consumatore non prenda in considerazione tutte le possibili forme di consumo culturale, ma soltanto quelle che implicano ex ante un costo cognitivamente e motivazionalmente accettabile. Secondo questo modello, il consumatore si disabituerà al sostenimento dei costi d'attivazione, il suo spazio di esperienza si contrarrà fino a considerare sostenibili soltanto quelle esperienze che comportano 'costi' pressoché nulli. Al contrario, in presenza di un livello elevato di consumo culturale, la propensione a sostenere costi di attivazione aumenterà, il diametro dello spazio di esperienza si allargherà di conseguenza con benefici in termini di accumulazione di capitale umano e sociale.

Easterlin, R.A. (2000), 'Income and Happiness: Towards a Unified Theory', *The Economic Journal*, 111, 473, pp. 465-484.

Frey e Schutzer: *Happiness and Economics*, 2002

Inglehart, R., *World Value Survey in La società post-moderna*, 1998 Editori Riuniti

Guy, B., 1994 'On relational goods, strategic implication of investments in relationships', *International Journal of Social Economics*, 23, 10/11, pp. 260-278.

Johnson-Laird, P.N., *Human and Machine Thinking*, Hillsdale, 1993 (tr. it. *Deduzione induzione creatività*, Bologna, 1994);

Layard, R., *Happiness, Lesson from a New Science*, 2005

Layard, R., *The case of psychological treatment centres*, 2006, disponibile on line a: http://cep.lse.ac.uk/layard/psych_treatment_centres.pdf
http://cep.lse.ac.uk/layard/psych_treatment_centres.pdf

Michalos, A., 2005, 'Arts and the Quality of Life: an Exploratory Study', *Social Indicators Research*, 71, pp 11-59.

Lo Studio.

La proposta dello studio segue il percorso metodologico di ricerca condotto dalla Fondazione Edoardo Garrone nel settore della cultura e delle arti sviluppate negli ultimi anni nel territorio di Siracusa. La presenza della Fondazione Edoardo Garrone nel territorio si inquadra in un contesto istituzionale risultando funzionale alla definizione di occasioni di sviluppo per la città, fornendo percorsi formativi che conducano a presentare nuove opportunità di policy strategiche di Siracusa, in questo strutturando quale elemento di attivazione la valorizzazione della risorsa culturale (nelle sue dimensioni tangibili ed intangibili). Il caso di Siracusa riveste quindi un particolare interesse anche a fronte della dotazione infrastrutturale e simbolica del territorio, dove il susseguirsi di stratificazioni storiche ha permesso la costruzione di un armatura culturale che attualmente riveste un ruolo trainante a livello economico. L'obiettivo della ricerca a Siracusa è verificare, o portare ad una possibile evidenza empirica, gli impatti della risorsa culturale nella popolazione locale, quale premessa per la coltivazione e sviluppo del capitale sociale ed umano del territorio. Questo appuntamento è quindi da intendersi quale primo appuntamento per la generazione di possibili ulteriori ricerche condotte nel settore dalla Fondazione Eldorado Garrone, anche in collaborazione con l'Università IUAV.

Obbiettivi della ricerca

La ricerca che viene proposta riprende gli approcci ed analisi descritti nella sezione 'background teorico' ed ha lo scopo di fornire una chiara evidenza scientifica della possibile corrispondenza tra consumo culturale e benessere psicologico. In particolare, lo studio intende evidenziare con un approccio empirico la possibile relazione esistente tra quantità, qualità e frequenza del consumo culturale e benessere psicologico individuale. Fino ad ora la cultura, intesa sia in termini di frequentazione ad eventi culturali che di qualità dell'esperienza da questi prodotti nell'individuo, non è entrata quale variabile nelle indagini epidemiologiche sulla qualità della vita, o demoscopiche

sul benessere in generale, mentre, come evidenziato in precedenza e dalla letteratura negli ambiti disciplinari della pianificazione, sociologia, economia, rappresenta un elemento in grado di sostenere strutturalmente i processi di sviluppo delle società più avanzate.

La ricerca intende quindi produrre una verifica del valore della cultura rispetto al benessere individuale, e quindi fornire una misurazione dell'incidenza delle variabili che compongono la domanda e il consumo culturale in relazione al well-being psicologico.

L'obiettivo è fornire:

- a. un quadro interpretativo della relazione tra consumo culturale e benessere;
- b. evidenziare l'incidenza della cultura (e del consumo culturale) rispetto ai processi di sviluppo dell'individuo (inteso capitale umano e sociale);
- c. individuare il peso relativo ed assoluto di variabili di scelta individuale rispetto alle varie tipologie di offerta culturale, (vedi concetto di costo di attivazione), e quindi i possibili vincoli in relazione alla formazione di una domanda culturale sofisticata.

Lo Strumento

L'indagine utilizzerà quale strumento il PGWBI – *Psychological General Well-Being Index*, strumento statisticamente validato a livello internazionale, nella sua versione breve a sei items (vedi articolo in allegato) Si tratta di uno strumento collaudato ed attendibile sia in campo clinico che demoscopico. Il questionario è già stato utilizzato in precedenti ricerche (realizzata da Doxa – collaborazione Bracco e Istituto Mario Negri di Milano, 2004) su un campione di oltre mille cittadini italiani rappresentativo della popolazione che ha permesso di fotografare lo stato di benessere e di malessere psicologico in rapporto a determinanti demografici, ambientali, e medici. Lo strumento sarà integrato con alcune domande in relazione ai seguenti campi:

- consumo culturale (quantità, qualità);
- esperienza condotta;
- vincoli al consumo/frequenziazione culturale.

Il processo d'inserimento delle domande ed items della seconda parte, (sezione cultura) è avvenuta attraverso la selezione di alcune domande parte di un questionario realizzato dall'Università IUAV di Venezia e dalla AIRENIS Consulting di Milano, società specializzata in ricerche di mercato e statistiche, utilizzato nel 2006 per la rilevazione degli effetti del consumo culturale nei processi di sviluppo urbano.

Il questionario è quindi diviso in quattro sezioni:

- A. Prime sei domande come da Questionario PGWGI versione breve;
- B. Sezione di posizionamento dei consumi culturali, come da tabelle ISTAT (vedi in sezione metodologia riferimento alla ricerca consumi culturali 2003/2004 ISTAT)
- C. Griglia d'identificazione dei vincoli al consumo culturale. A questa domanda gli intervistati risponderanno dichiarando la propria preferenza in una scala da 1 a 10. Successivamente sarà richiesto agli intervistati di elencare le ragioni della propria scelta (primi tre e ultimi tre risultati del ranking) secondo le 5 variabili principali collegate alla teoria del costo di attivazione.
- D. Profilo socio-demografico per il posizionamento dell'intervistato (vedi in sezione metodologia la ricerca Bracco – Mario Negri 2004).

Metodologia

La ricerca prevede l'effettuazione di un'indagine demoscopica su tre livelli:

- 1) Interviste telefoniche sulla popolazione italiana statisticamente rappresentativa.

Lo strumento per il campionamento (come da allegato A) sarà somministrato in modalità telefonica ad un campione della popolazione italiana. Il campione sarà pari a circa 1700 individui, costituito dalla popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre di ambo i sessi e di tutte le categorie economico-sociali. Si cercherà di raggiungere un'efficace riproduzione della collettività considerata attraverso il metodo del campione stratificato proporzionale. Attraverso questo l'indagine potrà ritenersi statisticamente rappresentativa.

2) Campionamento telefonico sulla popolazione dei comuni italiani di Bolzano e Siracusa. La numerosità di riferimento non potrà essere inferiore ai 800 individui, e in ogni caso dovrà essere statisticamente rappresentativa. Nel caso della Provincia Autonoma di Bolzano il campione sarà a scelta definito nella sola popolazione italiana, in una numerosità simile a quanto realizzato dalla ricerca EURSKO del 2000 sulle aspettative in ambito culturale della comunità italiana, o altresì estesa a tutta la popolazione e quindi in numerosità da definire in collaborazione con ASTAT. A tal scopo, affinché la ricerca possa produrre i risultati migliori, nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano sarà richiesta la collaborazione di ASTAT.

3) Terzo livello: Bolzano e Siracusa, campionamento dei frequentatori d'eventi culturali. In questo caso la somministrazione avverrà tramite terminali posizionati all'interno di selezionate infrastrutture presenti nel territorio. Il questionario sarà distribuito su un campione non inferiore a 400/500 individui, i quali, alla conclusione della compilazione, otterranno uno stampato che riporterà il loro livello di benessere psicologico (elaborato grazie alle prime sei domande del questionario riferibili alla versione breve del PGWGI)

Scendendo nel particolare:

La fase di raccolta dei dati sarà effettuata mediante interviste telefoniche a campioni rappresentativi degli universi di riferimento, intesi come:

- popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre (validazione su scala nazionale)
- popolazione adulta di 15 anni ed oltre residente nel comune (o nella provincia) di Bolzano (1° caso studio)
- popolazione adulta di 15 anni ed oltre residente nel comune (o nella provincia) di Siracusa (2° caso studio)

Le interviste saranno effettuate col metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview) da un gruppo di intervistatori opportunamente istruiti e costantemente controllati da alcuni supervisori (un supervisore ogni 10 intervistatori).

Le interviste saranno basate sul questionario allegato al presente documento (salvo aggiustamenti dell'ultimo minuto, che potranno rendersi necessari in seguito ad ulteriori riflessioni e/o alla fase di test).

Il campione e la procedura di campionamento

Le famiglie e gli adulti da intervistare all'interno della famiglia saranno selezionati con metodi rigorosi: verranno inseriti in linea, nel computer, le anagrafiche delle famiglie italiane (Bolzano e Siracusa per i due casi studio) già distribuite, per area geografica e comune di residenza, come l'universo di riferimento.

Le famiglie da intervistare saranno selezionate in modo casuale dal computer, togliendo all'intervistatore ogni possibilità di scelta, evitando distorsioni nel campione.

Il campione verrà definito in anticipo e controllato dal computer durante tutta la rilevazione, chiudendo le quote quando vengono completate.

In particolare, saranno utilizzate quote per le seguenti variabili:

1. il sesso per l'età per le grandi aree geografiche e per il tipo di comune di residenza delle persone intervistate (quote-correlate);
2. il livello di istruzione;
3. la condizione professionale (occupati/non occupati)

Per quanto riguarda le numerosità campionarie, si propongono le seguenti opzioni:

Italia	Bolzano	Siracusa	Totale
1700	800	800	3300

Lo studio ha la possibilità di avvalersi d'informazioni e risultati di due importanti ricerche condotte nel 2004:

- La ricerca realizzata da Bracco nel 2004 (statisticamente rappresentativa del territorio italiano) sul livello di benessere psicologico della popolazione;
- Una ricerca ISTAT del 2003/2004 (statisticamente rappresentativa del territorio italiano, con ripartizione per regione, provincia e comuni, vedi Statistiche Culturali 2003 / 2004, ISTAT 2006 disponibile al link http://www.istat.it/dati/catalogo/20050621_00/) che ha verificato il livello, quantità e qualità dei consumi culturali degli italiani.

Le ricerche in oggetto consentiranno di preparare un benchmark di riferimento per i due campi (benessere psicologico e cultura) in grado di fornire elementi per la successiva fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso lo studio.

Enti Promotori della ricerca e partner

Promotori:

Università IUAV di Venezia, Facoltà di Arti e Design Industriale, Dipartimento di Arti e Design e Industriale – Centro EPOCA – Economia e Politiche Culturali Avanzate.
Ripartizione Italiana Cultura Provincia Autonoma di Bolzano
Fondazione Edoardo Garrone

Partner della ricerca:

Bracco Farmaceutica

Istituto di ricerca Statistica:

Doxa, Milano

Elaborazione dati:

IUAV – dADI

Tempistica

Maggio/Giugno 2007: incontri/contatti preliminari con i partner della ricerca
Luglio 2007: verifiche tecniche e modifica questionario
Settembre/Ottobre 2007: possibile verifica questionario su campione
Novembre/Dicembre 2007: definizione metodologia raccolta campione
Febbraio/Marzo 2008: campionamento

Seconda Fase

(Primavera 2009)

Convegno Internazionale

La cultura allunga la vita? Il valore della cultura nel processo di sviluppo dell'individuo.

Giornata di studio e confronto tra studiosi nazionali ed internazionali sul tema dell'incidenza del peso della cultura sul processo di sviluppo dell'individuo

E' previsto la preparazione di un cartellone di intervento che sviluppi le seguenti aree di confronto:

- Domanda/Consumo culturale e benessere psicologico;
- Domanda/Consumo culturale e benessere neurologico;
- Vincoli per lo sviluppo di Domanda/Consumo culturale sofisticata;
- Strategie di policy e strumenti di promozione della cultura nelle aree urbane.

Le linee saranno definite da un comitato scientifico appositamente predisposto che sarò formato dai promotori e partner della ricerca.

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Pier Luigi Sacco	
Responsabile Progetto (2)	Dott. Giorgio Tavano Blessi	
Committente (3):	nome:	Maurizio
	cognome	Luvizzone
	ruolo ricoperto:	Direttore
	ente/società:	Fondazione Edoardo Garrone Onlus
	indirizzo	Via San Luca, 2
	CAP	16124
	città	Genova
	telefono uff.	010.868.1530
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	Lida Rugafiori <rugafiori@fondazionegarrone.it>
Oggetto della convenzione	Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico. Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale, ed è descritto nell'allegato A	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	SECS/P 01 SPS708	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze ☒ Altro Ricerca Applicata	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o	Articoli Scientifici	
Ricadute didattiche	Inserimento nei corsi di Economia presso FDA - IUAV	
Principali scadenze Operative	Inizio 01 - 01 - 2008, Conclusione 31 - 12 - 2008	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
	CdD 19 dicembre 2007	
Data di inizio attività:	01 - 01 - 2008	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2)**BUDGET DI COMMESSA****Contributo 10.000 Euro**

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		<i>CE-Costo effettivo (7)</i>	<i>VR-Valore da rendicontare</i>
A	Costo Personale Interno		
B	Assegni di ricerca		
C	Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		
D	Viaggi /Missioni		
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo		
H	Altro CAMPIONAMENTO STATISTICO DOXA	10.000	10.000
Totali		10.000	10.000
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto C)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=C)			

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 13 Cda/2008/Dadi	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni

d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Bracco s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvata la proposta pervenuta dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale per la stipula di una convenzione con la Bracco spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico".

Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale, ed è descritto nell'allegato A (allegato 1 di pagine 7) che forma parte integrante della convenzione.

Per le attività sopra indicate, la Bracco spa si impegna a fornire all'Università luav di Venezia una consulenza sotto forma di supporto metodologico per:

- a) uso appropriato di un questionario breve per la qualità di vita (PGWBI short form) sviluppato e validato da Bracco in collaborazione con l'Istituto Mario Negri;
- b) disegno sperimentale per l'effettuazione di una indagine campionaria nella popolazione italiana;
- c) indicazione dell'Ente di riferimento specializzato per condurre tale indagine nella maniera più attendibile.

La Bracco spa si impegna inoltre a fornire:

- a) lo sviluppo di un software per la gestione on-line dei questionari che saranno utilizzati nell'indagine su campione rappresentativo di popolazione italiana;
- b) data management e analisi statistica dei risultati ricavati da detta indagine.

La collaborazione si concluderà entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Pier Luigi Sacco.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16.05.1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/ decreto rettorale del [], n. [];

e

BRACCO S.p.A., partita I.V.A., cod. fiscale e Registro Imprese n. 00825120157, rappresentata dal Dr. Enzo Grossi, nella sua qualità di Direttore Direzione Medica Farma e dal Rag. Pietro Mascherpa, nella sua qualità di Direttore della Direzione Amministrativa, autorizzati alla firma del presente atto in forza di procure speciali, di seguito denominata per brevità "BRACCO"

Premesso che

- BRACCO opera nel campo farmaceutico ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento delle arti e del disegno industriale di seguito per brevità chiamato Dadi, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 13 Cda/2008/Dadi	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

settore della cultura ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
- b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- c) che l'Università prende atto che BRACCO ha adottato il Codice Etico, allegato in copia (allegato n. 1), e si obbliga ad osservarne le disposizioni, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1 L'Università luav – Dadi, in particolare il suo centro Epoca si impegna ad eseguire in collaborazione con la bracco un programma di ricerca dal titolo “formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico”.

2 Il programma di ricerca riguarda la rilevazione degli impatti generati dai consumi culturali sul benessere psicologico individuale, ed é descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3 Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1 Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede BRACCO con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1 Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dadi e di BRACCO. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2 I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3 Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1 Il Dadi si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Contributo o Supporto scientifico

1 Per l'attività prestata dal Dadi, ai fini dello svolgimento della ricerca, la BRACCO si impegna a fornire una consulenza, sotto forma di supporto metodologico, per:

- a) uso appropriato di un questionario breve per la qualità di vita (PGWBI short form)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 13 Cda/2008/Dadi	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

sviluppato e validato da BRACCO in collaborazione con l'Istituto Mario Negri;

b) disegno sperimentale per l'effettuazione di una indagine campionaria nella popolazione italiana;

c) indicazione dell'Ente di riferimento specializzato per condurre tale indagine nella maniera più attendibile

La BRACCO si impegna inoltre a fornire:

a) lo sviluppo di un software per la gestione on-line dei questionari che saranno utilizzati nella indagine su campione rappresentativo di popolazione italiana;

b) data management e analisi statistica dei risultati ricavati da detta indagine.

articolo 7 - Clausola di riservatezza

1 Il Dadi si impegna a garantire nei confronti di BRACCO il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 8 - Proprietà e uso dei risultati

1 La proprietà dei risultati della ricerca sarà della BRACCO e dell'Università luav – Dadi, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dadi potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2 Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e

comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 9 - Responsabile scientifico

1 La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Pier Luigi Sacco e da parte di BRACCO al dott. Enzo Grossi.

articolo 10 - Diritto di recesso

1 Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni.

articolo 11 - Clausola risolutiva espressa

1 Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

articolo 12 - Controversie

1 Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 13 - Privacy

1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 - Registrazione

1 La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 13 Cda/2008/Dadi	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

convenzione con la Bracco s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo
"Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule
di consumo culturale e well-being psicologico" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO A BRACCO

Formazione della domanda culturale e benessere individuale: relazione tra formule di consumo culturale e well-being psicologico.

Premessa

I paesi più sviluppati del mondo occidentale si trovano in una fase storica di profonda modificazione dei processi di crescita, una transizione da un modello di sviluppo basato su un'economia di tipo industriale ad un'economia di tipo post-industriale. A partire dagli anni '70, successivamente al manifestarsi dei fenomeni collegati alla globalizzazione, come ad esempio la delocalizzazione del tessuto produttivo, gli elementi caratterizzanti lo sviluppo delle economie industriali sono andati a perdere il loro valore propositivo rispetto ai nuovi elementi caratterizzanti le società post-industriali. Ma in che cosa consiste questo cambiamento ancora in atto? Che cosa si intende precisamente per società post-industriale, e quali le caratteristiche che le identificano?

Fin dalla comparsa della rivoluzione industriale, le economie di tipo industriale sono state caratterizzate per la capacità di produrre beni e servizi in volumi sempre più elevati quale risposta alle esigenze ed aspettative di consumo provenienti dalla società. Attraverso la continua evoluzione tecnologica e dei processi di produzione, le aziende hanno presentato al mercato prodotti allo scopo di assecondare bisogni ed esigenze primarie socialmente codificate, come ad esempio il bisogno di alimentarsi, e sociali, come ad esempio disporre di abitazioni confortevoli e così via. A partire dal secondo dopoguerra si assiste al progressivo superamento della 'soglia critica del benessere materiale' ed al mutamento qualitativo nell'ambito delle richieste provenienti dalla società che porteranno a modificare in maniera sostanziale i processi di crescita dei sistemi nazionali. I modelli di sviluppo delle società che hanno raggiunto standard di benessere materiale particolarmente elevati, infatti, non sono più meccanicamente correlati al livello di ricchezza materiale accumulata, risultando, bensì, dipendenti in misura sempre più decisiva da fattori di natura simbolica e immateriale.

La struttura portante della nuova modalità di produzione e consumo che caratterizza le società post-industriali è contraddistinta da una profonda ri-definizione motivazionale degli atti d'acquisto e consumo, che perdono il loro senso di caratteristica risposta a bisogni primari legati a forme più o meno evolute e culturalmente elaborate di 'sopravvivenza', per divenire parte integrante di una strategia di perseguimento del benessere individuale legata all'affermazione e al consolidamento di modelli di identità individuali socialmente riconosciuti e sostenibili (cfr. Sacco e Viviani, 2003). I bisogni di tipo classico, infatti, trovando una risposta ad un costo accessibile nel mercato, sono posti in secondo piano, e le scelte di consumo vengono ad assumere in maniera sempre maggiore un'ottica di investimento personale con l'obiettivo di definizione di un'identità. La scelta di visitare una mostra d'arte, andare a teatro, e così via, non costituisce un atto di consumo, quanto piuttosto si configura come un momento di crescita identitaria che si sviluppa nel tempo, indirizzata alla costruzione di un auto-posizionamento sociale. L'acquisto/consumo di beni e servizi culturali dotati di una precisa aura valoriale in termini simbolici permettono all'individuo di strutturare una propria identità e posizionarsi all'interno di un preciso ambiente socialmente riconoscibile. Il consumo culturale, quindi, assume una funzione non solo strumentale alla allocazione del tempo libero individuale/collettivo, ma diviene un elemento per la costruzione di modelli comportamentali, influenzando quindi le capacità di iterazione/relazione con l'ambiente esterno, con effetti sul benessere e felicità individuale. Emerge quindi chiaramente come attualmente sia in atto un nuovo processo di sviluppo, dove la caratterizzazione simbolica e/o identitaria assume una specificità ed una centralità del tutto nuova nello sviluppo delle 'società

mature', nel guidare in maniera sempre più decisiva le scelte degli attori sociali in tutti i contesti della realtà, sul piano economico, ambientale, e soprattutto sociale.

Background teorico:

Nel corso degli ultimi vent'anni, nell'evidenza degli elementi precedentemente descritti, ricerche scientifiche hanno evidenziato come variabili endogene individuali quali reddito, impiego, sesso, educazione, considerate elementi prioritari rispetto all'analisi della percezione del benessere nell'individuo, in realtà rappresentano solo alcuni degli elementi che configurano il paniere complessivo delle variabili da considerare.

Easterlin (Easterlin, 2001) e Inglehart (Inglehart, 1998), attraverso ricerche empiriche e survey, hanno identificato come la relazione tra benessere percepito e reddito sia progressivamente meno diretta al crescere del reddito disponibile. In particolare, Inglehart rileva che se nella fascia di reddito personale da 0 a 12,000 US \$, all'incremento del reddito corrisponda un proporzionale aumento del benessere percepito, al superamento di questa soglia la curva del benessere percepito tenda a divenire piatta.

Frey e Schutzer (Frey e Schutzer, 2002) esaminano con maggiori dettagli la relazione tra economia e benessere individuale introducendo ulteriori elementi di analisi. Nella loro ricerca, dimostrano come alcune variabili endogene 'classiche' (età, lavoro, sesso, titolo di studio) abbiano nell'individuo un peso relativo nella definizione del concetto di benessere, e come variabili esogene collegate a modelli di comportamento, dinamiche relazionali, luoghi e occasioni di socializzazione tendano ad avere un incidenza progressivamente più elevata non solo al crescere del reddito, ma soprattutto al livello di sviluppo della società.

Bruni e Stanca (Bruni e Stanca, 2006) illustrano il peso di elementi quali processi di socializzazione, relazione, varie formule di consumo culturale sul benessere. Attraverso l'analisi della World Value Survey (vedi Inglehart, 1998) la correlazione tra i dati presenti (bivariata e multivariata) dimostrano come l'associazionismo, la presenza di luoghi di relazione, la partecipazione ad eventi e occasioni di matrice culturale, siano in grado di produrre beni relazionali che presentano un incidenza positiva nell'individuo rispetto alla percezione di benessere.

Guy (Guy, 1994) dimostra come i processi relazionali e i modelli comportamentali sono condizionati dalla presenza di 'beni relazionali'. Sono considerati beni relazionali il prodotto della condivisione d'esperienze e occasioni di socializzazione tra individui, funzionano quali catalizzatori nella costruzione di reti relazionali informali, le quali non sono condizionate da soglie d'ingresso quali reddito, età, sesso, ma dalla formazione e bagaglio culturale individuale.

Antoci, Sacco e Vanini (Antoci, Sacco e Vanini, 2006) ribadiscono il ruolo di beni intangibili tra i quali la cultura nel condizionare la formazione del capitale sociale. Le occasioni di socializzazione, il consumo culturale, beni relazionali prodotti, permettono l'iterazione tra gli individui, la partecipazione, la costruzione di reti relazionali in grado di fornire gli elementi per la formazione del tessuto sociale.

Nel campo clinico e diagnostico due analisi realizzate a livello clinico rinforzano il valore della cultura nelle società contemporanee, dimostrando l'incidenza del consumo culturale sulla salute.

Nel primo caso, si tratta di una ricerca condotta dal Dipartimento di Medicina Sociale dell'Università di Umea (Svezia). La ricerca condotta nel 1982, ha coinvolto un campione di 15,198 individui di età compresa tra i 16 e 75 anni, ed è stata seguita da un follow-up nel 1991 su l'83% del campione. L'universo è stato analizzato per variabili dipendenti (sesso, età, reddito, fumatori e non) ed indipendenti (partecipazione ad eventi, lettura, pratica di arti). Da questa indagine è emerso come l'aspettativa di vita di coloro che frequentano, consumano, praticano la cultura e le arti sia superiore di 1.8 anni rispetto al campione di controllo.

Layard (Layard, 2005, 2006) ha condotto uno studio in Inghilterra sugli effetti delle varie metodologie di cura del disagio psicologico grazie all'analisi dei dati ufficiali provenienti dal Ministero della Salute. La ricerca evidenzia come la presenza di un approccio che tenga in

considerazione elementi anche non direttamente correlati alla terapia medica, quali ad esempio l'applicazione nella arti, la presenza di reti relazionali, la partecipazione ad eventi ed occasioni sociali, presenti risultati di particolare rilievo nella cura del disagio psicologico.

Ancora, una ricerca condotta nel 2004 su un campione di 315 adulti residenti nella città di Prince George, Provincia del British Columbia, Canada, rispetto all'influenza delle arti sulla qualità della vita ha portato alla luce interessanti correlazioni tra consumo culturale e qualità della vita percepito, ma il mancato raggiungimento di un universo di riferimento in grado di produrre una validazione a livello statistico della ricerca, non ha permesso di segnalare prove scientificamente chiare, se non presentare importanti evidenze del possibile contributo della cultura/ consumo culturale rispetto alla qualità della vita (Michalos, 2005).

A conclusione, Sacco e Arielli (in corso di pubblicazione) analizzano l'importanza del consumo/esposizione dell'individuo alla cultura e la relazione con la teoria di costo di attivazione¹. Questa teoria prende spunto dall'evidenza di come qualunque esperienza di consumo culturale richiede il ricorso ad un modello mentale (Johnson-Laird 1993), ovvero ad una rappresentazione cognitivamente efficiente dei tratti salienti di tale esperienza. Tale modello deriva da un'accumulazione d'esperienze pregresse. In presenza di esperienze culturali poco familiari, un modello mentale scarsamente formato può generare un senso di inadeguatezza in grado di precludere completamente il senso della partecipazione e quindi annullare i benefici potenziali di tale esperienza. Secondo la teoria del costo d'attivazione, l'esposizione alla cultura contribuisce alla costruzione di tale modello, agevolando ed innescando quindi un progressivo processo di formazione dell'personalità individuale. Attraverso il consumo culturale, infatti, l'individuo è portato ad assimilare linguaggi e codici innovativi, in grado di nuove chiavi di lettura della realtà circostante. La progressiva esposizione ad eventi culturali, produrrà l'effetto di fornire gli elementi per l'arricchimento delle capacità cognitive individuali, con effetti rispetto alla costruzione di mappe mentali di rappresentazione e giudizio rispetto alla realtà. In questo modello, oramai accettato a livello internazionale e certificato da casistiche empiriche, la carenza di stock di capitale culturale personale, la mancanza di una domanda culturale sofisticata, divengono quindi un vincolo per lo sviluppo dell'individuo che privo di tali elementi sarà portato ad organizzare le categorie di senso e giudizio (e quindi i modelli comportamentali) secondo processi imitativi. L'individuo tenderà a ricercare nel mercato modelli d'identità attraverso l'acquisto di beni e servizi sul mercato, in un comportamento che provocherà nell'individuo un senso di 'inadeguatezza' rispetto alla propria identità, con impatti sulla percezione del benessere psicologico individuale.

Bibliografia:

Antoci, Sacco e Vanin: Social Capital, 'Social capital accumulation and the evolution of social participation', *Journal of Socio-Economics*, 2006, forthcoming

Bruni e Stanca, 'Whatching alone: Relational goods, television and happiness' *Journal of Economic Behaviour and Happiness*, 2006

¹ Viene definito costo di attivazione il costo cognitivo e motivazionale connesso allo sviluppo di un modello mentale adeguato per il supporto di una determinata esperienza che porta l'individuo alla costruzione di categorie di significato e ad elaborare una rappresentazione adeguata e motivante di una determinata esperienza. All'atto pratico, l'esistenza dei costi d'attivazione fa sì che il consumatore non prenda in considerazione tutte le possibili forme di consumo culturale, ma soltanto quelle che implicano ex ante un costo cognitivamente e motivazionalmente accettabile. Secondo questo modello, il consumatore si disabituerà al sostenimento dei costi d'attivazione, il suo spazio di esperienza si contrarrà fino a considerare sostenibili soltanto quelle esperienze che comportano 'costi' pressoché nulli. Al contrario, in presenza di un livello elevato di consumo culturale, la propensione a sostenere costi di attivazione aumenterà, il diametro dello spazio di esperienza si allargherà di conseguenza con benefici in termini di accumulazione di capitale umano e sociale.

Easterlin, R.A. (2000), 'Income and Happiness: Towards a Unified Theory', *The Economic Journal*, 111, 473, pp. 465-484.

Frey e Schutzer: *Happiness and Economics*, 2002

Inglehart, R., *World Value Survey in La società post-moderna*, 1998 Editori Riuniti

Guy, B., 1994 'On relational goods, strategic implication of investments in relationships', *International Journal of Social Economics*, 23, 10/11, pp. 260-278.

Johnson-Laird, P.N., *Human and Machine Thinking*, Hillsdale, 1993 (tr. it. *Deduzione induzione creatività*, Bologna, 1994);

Layard, R., *Happiness, Lesson from a New Science*, 2005

Layard, R., *The case of psychological treatment centres*, 2006, disponibile on line a: http://cep.lse.ac.uk/layard/psych_treatment_centres.pdf
http://cep.lse.ac.uk/layard/psych_treatment_centres.pdf

Michalos, A., 2005, 'Arts and the Quality of Life: an Exploratory Study', *Social Indicators Research*, 71, pp 11-59.

Lo Studio.

Lo studio viene proposto per la sua potenzialità in ambito di ricerca applicata e sperimentale nei settori della cultura e benessere. In particolare lo studio può contribuire a chiarire le dinamiche relative alla frequentazione di determinate categorie di offerta culturale, ed evidenziare l'influenza del consumo culturale rispetto alla percezione della realtà, relazioni interpersonali, accumulazione di capitale umano e sociale. I possibili impatti dello studio sono ascrivibili alle strategie di sviluppo culturale del territorio, alla formazione dell'individuo, alla prevenzione di situazione di disagio ambientale/sociale in aree che evidenziano criticità di questo genere. E' da sottolineare inoltre come la ricerca potenzialmente possa rappresentare un'estensione di quanto già realizzato da Bracco, e in questo l'interesse dell'azienda è di verificare il potenziale della cultura nella metodologia di diagnosi del disagio psicologico individuale, un'occasione per la Bracco di portare nuovi elementi nelle analisi delle variabili che influenzano il benessere psicologico. Ulteriormente, la ricerca ha quale obbiettivo portare in evidenza come l'investimento in cultura non possa essere considerato unicamente a livello di arricchimento 'estetico' e/o strumento per il marketing del territorio, ma strutturalmente connesso ai processi di sviluppo di questo nel suo complesso.

Obbiettivi della ricerca

La ricerca che viene proposta riprende gli approcci ed analisi descritti nella sezione 'background teorico' ed ha lo scopo di fornire una chiara evidenza scientifica della possibile corrispondenza tra consumo culturale e benessere psicologico. In particolare, lo studio intende evidenziare con un approccio empirico la possibile relazione esistente tra quantità, qualità e frequenza del consumo culturale e benessere psicologico individuale. Fino ad ora la cultura, intesa sia in termini di frequentazione ad eventi culturali che di qualità dell'esperienza da questi prodotti nell'individuo, non è entrata quale variabile nelle indagini epidemiologiche sulla qualità della vita, o demoscopiche sul benessere in generale, mentre, come evidenziato in precedenza e dalla letteratura negli ambiti

disciplinari della pianificazione, sociologia, economia, rappresenta un elemento in grado di sostenere strutturalmente i processi di sviluppo delle società più avanzate.

La ricerca intende quindi produrre una verifica del valore della cultura rispetto al benessere individuale, e quindi fornire una misurazione dell'incidenza delle variabili che compongono la domanda e il consumo culturale in relazione al well-being psicologico.

L'obiettivo è fornire:

- a. un quadro interpretativo della relazione tra consumo culturale e benessere;
- b. evidenziare l'incidenza della cultura (e del consumo culturale) rispetto ai processi di sviluppo dell'individuo (inteso capitale umano e sociale);
- c. individuare il peso relativo ed assoluto di variabili di scelta individuale rispetto alle varie tipologie di offerta culturale, (vedi concetto di costo di attivazione), e quindi i possibili vincoli in relazione alla formazione di una domanda culturale sofisticata.

Lo Strumento

L'indagine utilizzerà quale strumento il PGWBI – *Psychological General Well-Being Index*, strumento statisticamente validato a livello internazionale, nella sua versione breve a sei items (vedi articolo in allegato) Si tratta di uno strumento collaudato ed attendibile sia in campo clinico che demoscopico. Il questionario è già stato utilizzato in precedenti ricerche (realizzata da Doxa – collaborazione Bracco e Istituto Mario Negri di Milano, 2004) su un campione di oltre mille cittadini italiani rappresentativo della popolazione che ha permesso di fotografare lo stato di benessere e di malessere psicologico in rapporto a determinanti demografici, ambientali, e medici. Lo strumento sarà integrato con alcune domande in relazione ai seguenti campi:

- consumo culturale (quantità, qualità);
- esperienza condotta;
- vincoli al consumo/frequenziazione culturale.

Il processo d'inserimento delle domande ed items della seconda parte, (sezione cultura) è avvenuta attraverso la selezione di alcune domande parte di un questionario realizzato dall'Università IUAV di Venezia e dalla AIRENIS Consulting di Milano, società specializzata in ricerche di mercato e statistiche, utilizzato nel 2006 per la rilevazione degli effetti del consumo culturale nei processi di sviluppo urbano.

Il questionario è quindi diviso in quattro sezioni:

- A. Prime sei domande come da Questionario PGWGI versione breve;
- B. Sezione di posizionamento dei consumi culturali, come da tabelle ISTAT (vedi in sezione metodologia riferimento alla ricerca consumi culturali 2003/2004 ISTAT)
- C. Griglia d'identificazione dei vincoli al consumo culturale. A questa domanda gli intervistati risponderanno dichiarando la propria preferenza in una scala da 1 a 10. Successivamente sarà richiesto agli intervistati di elencare le ragioni della propria scelta (primi tre e ultimi tre risultati del ranking) secondo le 5 variabili principali collegate alla teoria del costo di attivazione.
- D. Profilo socio-demografico per il posizionamento dell'intervistato (vedi in sezione metodologia la ricerca Bracco – Mario Negri 2004).

Metodologia

La ricerca prevede l'effettuazione di un'indagine demoscopica su tre livelli:

- 1) Interviste telefoniche sulla popolazione italiana statisticamente rappresentativa.

Lo strumento per il campionamento (come da alligato A) sarà somministrato in modalità telefonica ad un campione della popolazione italiana. Il campione sarà pari a circa 1700 individui, costituito dalla popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre di ambo i sessi e di tutte le categorie economico-sociali. Si cercherà di raggiungere un'efficacia riproduzione della collettività considerata attraverso il metodo del campione stratificato proporzionale. Attraverso questo l'indagine potrà ritenersi statisticamente rappresentativa.

2) Campionamento telefonico sulla popolazione dei comuni italiani di Bolzano e Siracusa. La numerosità di riferimento non potrà essere inferiore ai 800 individui, e in ogni caso dovrà essere statisticamente rappresentativa. Nel caso della Provincia Autonoma di Bolzano il campione sarà a scelta definito nella sola popolazione italiana, in una numerosità simile a quanto realizzato dalla ricerca EURSKO del 2000 sulle aspettative in ambito culturale della comunità italiana, o altresì estesa a tutta la popolazione e quindi in numerosità da definire in collaborazione con ASTAT. A tal scopo, affinché la ricerca possa produrre i risultati migliori, nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano sarà richiesta la collaborazione di ASTAT.

3) Terzo livello: Bolzano e Siracusa, campionamento dei frequentatori d'eventi culturali. In questo caso la somministrazione avverrà tramite terminali posizionato all'interno di selezionate infrastrutture presenti nel territorio. Il questionario sarà distribuito su un campione non inferiore a 400/500 individui, i quali, alla conclusione della compilazione, otterranno uno stampato che riporterà il loro livello di benessere psicologico (elaborato grazie alle prime sei domande del questionario riferibili alla versione breve del PGWGI)

Scendendo nel particolare:

La fase di raccolta dei dati sarà effettuata mediante interviste telefoniche a campioni rappresentativi degli universi di riferimento, intesi come:

- popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre (validazione su scala nazionale)
- popolazione adulta di 15 anni ed oltre residente nel comune (o nella provincia) di Bolzano (1° caso studio)
- popolazione adulta di 15 anni ed oltre residente nel comune (o nella provincia) di Siracusa (2° caso studio)

Le interviste saranno effettuate col metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview) da un gruppo di intervistatori opportunamente istruiti e costantemente controllati da alcuni supervisori (un supervisore ogni 10 intervistatori).

Le interviste saranno basate sul questionario allegato al presente documento (salvo aggiustamenti dell'ultimo minuto, che potranno rendersi necessari in seguito ad ulteriori riflessioni e/o alla fase di test).

Il campione e la procedura di campionamento

Le famiglie e gli adulti da intervistare all'interno della famiglia saranno selezionati con metodi rigorosi: verranno inseriti in linea, nel computer, le anagrafiche delle famiglie italiane (Bolzano e Siracusa per i due casi studio) già distribuite, per area geografica e comune di residenza, come l'universo di riferimento.

Le famiglie da intervistare saranno selezionate in modo casuale dal computer, togliendo all'intervistatore ogni possibilità di scelta, evitando distorsioni nel campione.

Il campione verrà definito in anticipo e controllato dal computer durante tutta la rilevazione, chiudendo le quote quando vengono completate.

In particolare, saranno utilizzate quote per le seguenti variabili:

1. il sesso per l'età per le grandi aree geografiche e per il tipo di comune di residenza delle persone intervistate (quote-correlate);
2. il livello di istruzione;
3. la condizione professionale (occupati/non occupati)

Per quanto riguarda le numerosità campionarie, si propongono le seguenti opzioni:

Italia	Bolzano	Siracusa	Totale
1700	800	800	3300

Lo studio ha la possibilità di avvalersi d'informazioni e risultati di due importanti ricerche condotte nel 2004:

- La ricerca realizzata da Bracco nel 2004 (statisticamente rappresentativa del territorio italiano) sul livello di benessere psicologico della popolazione;
- Una ricerca ISTAT del 2003/2004 (statisticamente rappresentativa del territorio italiano, con ripartizione per regione, provincia e comuni, vedi Statistiche Culturali 2003 / 2004, ISTAT 2006 disponibile al link http://www.istat.it/dati/catalogo/20050621_00/) che ha verificato il livello, quantità e qualità dei consumi culturali degli italiani.

Le ricerche in oggetto consentiranno di preparare un benchmark di riferimento per i due campi (benessere psicologico e cultura) in grado di fornire elementi per la successiva fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso lo studio.

Enti Promotori della ricerca e partner

Promotori:

Università IUAV di Venezia, Facoltà di Arti e Design Industriale, Dipartimento di Arti e Design e Industriale – Centro EPOCA – Economia e Politiche Culturali Avanzate
Ripartizione Italiana Cultura Provincia Autonoma di Bolzano
Fondazione Garrone

Partner della ricerca:

Bracco Farmaceutica

Istituto di ricerca Statistica:

Doxa, Milano

Elaborazione dati:

IUAV - dADI

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 14 Cda/2008/Dadi	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni

e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con la Regione autonoma della Sardegna per la stesura del "Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura"

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale per la stipula di una convenzione con la Regione autonoma della Sardegna per la stesura del "Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura" previsto dall'art. 7 della Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14.

L'Università luav si impegna a realizzare, in collaborazione con la Regione autonoma della Sardegna, la stesura del Piano regionale nel rispetto di quanto indicato nella Legge Regionale sopra citata.

Il Piano regionale dovrà contenere gli obiettivi e le priorità strategiche, nonché le relative linee di intervento, prevedendo, in particolare:

- la ripartizione delle risorse per la programmazione degli interventi per i beni, gli istituti e i luoghi della cultura;
- gli standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni degli istituti e dei luoghi della cultura necessari per ottenere il riconoscimento regionale, nonché i criteri per l'istituzione di musei, parchi archeologici, ecomusei, biblioteche e archivi storici;
- le metodologie e gli standard definiti a livello nazionale e internazionale che i musei, i parchi archeologici, gli ecomusei, le biblioteche e gli archivi storici devono adottare per l'inventariazione e la catalogazione;
- i requisiti professionali del personale da impiegare nei musei, nei parchi archeologici, negli ecomusei, nelle biblioteche e negli archivi storici;
- le linee dell'intervento regionale finanziario per la conservazione dei beni culturali, per la ricerca archeologica e paleontologica e per l'arte contemporanea;
- gli orientamenti per la realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e culturali, di promozione della lettura e di accompagnamento alla fruizione;
- le direttive per la redazione di statuti e regolamenti, nonché le forme di intesa e di cooperazione tra gli enti locali e gli altri soggetti pubblici, privati ed ecclesiastici;
- gli indirizzi per la promozione e comunicazione dei sistemi museali e bibliotecari;
- i criteri per la valutazione di efficienza ed efficacia di utilizzo delle risorse da parte degli enti beneficiari, in conformità alle priorità strategiche e agli obiettivi stabiliti;
- ogni altro intervento rivolto ad assicurare il funzionamento e lo sviluppo del sistema regionale degli istituti e dei luoghi della cultura.

La collaborazione si concluderà entro trenta giorni a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione con la presentazione della versione definitiva del Piano Regionale in questione. Per la realizzazione del Piano regionale la Regione autonoma della Sardegna si impegna ad erogare un contributo di € 65.000,00+IVA.

Il responsabile scientifico per le attività sopra indicate è il prof. Pier Luigi Sacco e il responsabile di progetto è la dott.ssa Valeria Sanna Randacci.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione disciplinante il rapporto di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna per la stesura del "Piano Regionale per i Beni Culturali, gli Istituti e i luoghi della cultura" previsto dall'art. 7 della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14

Tra

L'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con sede in viale Trieste, 186, 09123, Cagliari, codice fiscale numero 80002870923, rappresentata dal Direttore f.f. del Servizio Sport e Spettacolo, dott.ssa Antonina Scanu, nata a Pattada (Sassari) il 31.01.1953, domiciliato per la carica presso la Regione Autonoma della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 14 Cda/2008/Dadi	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

Sardegna, Viale Trieste, 186, 09123 Cagliari, legittimato alla firma del presente atto;
e

Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16.05.1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del 20 dicembre 2006 e del consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2006;

Premesso che

a norma dell'art. 7 della Legge Regionale 20.09.2006, n. 14, la Regione, in coerenza con le finalità e i principi della legge stessa e con gli indirizzi del Piano regionale di sviluppo, elabora il Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura, sulla base delle proposte e dei programmi trasmessi dagli enti locali. Il Piano regionale verrà sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, previo il parere obbligatorio e non vincolante della competente Commissione consiliare e nonché previa intesa in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 1 del 2005.

Il Piano regionale, come previsto dal terzo comma dell'art. 7 Legge Regionale n. 14 del 2006, dovrà contenere gli obiettivi e le priorità strategiche, nonché le relative linee di intervento, prevedendo, in particolare:

- a) la ripartizione delle risorse per la programmazione degli interventi per i beni, gli istituti e i luoghi della cultura, compresa la quota da trasferire agli enti locali e la definizione dei criteri per l'assegnazione dei contributi regionali;
- b) gli standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni degli istituti e dei luoghi della cultura necessari per ottenere il riconoscimento regionale, nonché i criteri per l'istituzione di musei, parchi archeologici, ecomusei, biblioteche e archivi storici, tenuto conto delle esigenze di differenziazione e di equilibrio territoriale dell'offerta culturale, nonché di sostenibilità culturale del progetto;
- c) le metodologie e gli standard definiti a livello nazionale e internazionale che i musei, i parchi archeologici, gli ecomusei, le biblioteche e gli archivi storici devono adottare per l'inventariazione e la catalogazione;
- d) i requisiti professionali del personale da impiegare nei musei, nei parchi archeologici, negli ecomusei, nelle biblioteche e negli archivi storici;
- e) le linee dell'intervento regionale finanziario per la conservazione dei beni culturali, per la ricerca archeologica e paleontologica ai sensi degli articoli 29, 88 e 89 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e per l'arte contemporanea (4);
- f) gli orientamenti per la realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e culturali, di promozione della lettura e di accompagnamento alla fruizione;
- g) le direttive per la redazione di statuti e regolamenti, nonché le forme di intesa e di cooperazione tra gli enti locali e gli altri soggetti pubblici, privati ed ecclesiastici;
- h) gli indirizzi per la promozione e comunicazione dei sistemi museali e bibliotecari;
- i) i criteri per la valutazione di efficienza ed efficacia di utilizzo delle risorse da parte degli enti beneficiari, in conformità alle priorità strategiche e agli obiettivi stabiliti;
- j) ogni altro intervento rivolto ad assicurare il funzionamento e lo sviluppo del sistema regionale degli istituti e dei luoghi della cultura.

Il Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, data la complessità delle problematiche involte nella redazione del Piano Regionale, tale da richiedere conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze del personale della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ed accertata direttamente, come attestato con nota del, l'impossibilità di farvi fronte con le risorse professionali presenti al suo interno, ritiene di dover attivare una consulenza specialistica di elevata professionalità, nel rispetto ed alle condizioni dell'art. 6 bis, comma

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 14 Cda/2008/Dadi	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

1, della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, secondo il quale "l'Amministrazione, le agenzie e gli enti, per obiettivi e progetti specifici attinenti alle competenze loro attribuite dall'ordinamento, possono conferire ad esperti, la cui competenza risulti adeguatamente documentata, incarichi individuali per prestazioni di elevata professionalità, quando la complessità o la straordinarietà dei problemi da risolvere richiede conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze del personale dell'Amministrazione conferente e questa abbia preliminarmente accertato l'impossibilità di farvi fronte con le risorse professionali presenti al suo interno";

l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento delle arti e del disegno industriale, di seguito per brevità chiamato Dadi ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nei settori dell' "Economia della cultura, analisi e sviluppo di politiche culturali per il territorio" ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato; in particolare il Dadi ha in corso di esecuzione le seguenti convenzioni:

a) con la Regione del Veneto: analisi ed elaborazione di un sistema di potenziali distretti culturali evoluti nella Regione del Veneto (programma comunitario INTERREG IIIA Italia-Slovenia);

b) convenzione con la Regione del Veneto per la realizzazione di un progetto di ricerca sull'applicazione in Veneto della Legge 29 luglio 1947, numero 717 "Norme per l'arte negli edifici pubblici;

c) convenzione con Lombarda & Associati S.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "progetto Arsenale di Venezia": scenario per il polo espositivo-fieristico ed il polo della ricerca;

d) convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanee (DARC) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "studio di un modello istituzionale, amministrativo e gestionale del MAXXI – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo.

Per le motivazioni sopra esposte, è stata individuata l'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi - dipartimento delle arti e del disegno industriale il soggetto affidatario dell'incarico di consulenza finalizzato alla stesura del Piano Regionale;

l'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi di cui sopra ha manifestato, con nota prot. n. 420 del 15 novembre 2007, tit. III cl. 17 fs 2007-III/17.8, la disponibilità a svolgere l'incarico di consulenza in questione;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

L'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, nella qualità suespressa (di seguito "Assessorato") affida all'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi, rappresentato dal prof. Pier Luigi Sacco, l'incarico per la redazione del "Piano Regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura" previsto dall'art. 7 Legge Regionale 20.09.2006, n. 14.

I contenuti del Piano regionale dovranno conformarsi a quanto previsto dall'art. 7 comma 3 della succitata disposizione legislativa regionale, e saranno sviluppati secondo le seguenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 14 Cda/2008/Dadi	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

direttrici:

- Metodologie di pianificazione;
- Sostenibilità dei sistemi culturali territoriali;
- Organizzazione dell'offerta culturale:
- a) ripartizione delle risorse per la programmazione degli interventi per i beni, gli istituti e i luoghi della cultura, compresa la quota da trasferire agli enti locali e la definizione dei criteri per l'assegnazione dei contributi regionali;
- b) standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni degli istituti e luoghi della cultura necessari per ottenere il riconoscimento regionale;
- c) criteri per l'istituzione di musei, parchi archeologici, ecomusei, biblioteche e archivi storici;
- d) metodologie e standard di inventariazione e catalogazione per musei, parchi archeologici, ecomusei, biblioteche e archivi storici
- e) requisiti professionali del personale da impiegare in musei, parchi archeologici, ecomusei, biblioteche e archivi storici;
- f) linee di intervento regionale per la conservazione dei beni culturali, la ricerca archeologica e paleontologica e l'arte contemporanea;
- g) orientamenti per la realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e culturali, di promozione della lettura e di accompagnamento alla fruizione;
- h) direttive per la redazione di statuti e regolamenti;
- i) forme di intesa e cooperazione tra enti locali e con soggetti pubblici, privati ed ecclesiastici;
- l) indirizzi per la promozione e comunicazione dei sistemi museali e bibliotecari;
- m) criteri per la valutazione dell'efficienza ed efficacia di utilizzo delle risorse da parte degli enti beneficiari:
- il patrimonio culturale immateriale
- cultura e disagio sociale
- cultura e formazione
- politiche giovanili e cultura
- la dimensione economica della cultura
- indicatori.

Articolo 3 - Durata e modalità di esecuzione dell'incarico

Le attività di cui alla presente convenzione, dovranno essere realizzate dall'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi entro il termine di giorni trenta dalla stipulazione della presente convenzione, con la presentazione della versione definitiva del Piano Regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura.

Per lo sviluppo del Piano Regionale, l'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi ,si avvarrà di un gruppo di ricerca comprendente almeno le seguenti figure:

un responsabile scientifico di progetto come referente dell'Università luav di Venezia, con compiti di indirizzo scientifico, organizzativi e di coordinamento operativo del gruppo di ricerca;

un numero minimo di sei esperti, con funzioni di sviluppo del Piano Regionale in tutte le sue parti.

Le attività di cui alla presente convenzione saranno svolte presso la sede dell'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi.

Per realizzare le attività oggetto della presente convenzione, l'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi potrà avvalersi, oltre che delle professionalità presenti al suo interno, anche delle competenze di collaboratori esterni al Dipartimento, trasmettendo all'Assessorato, per conoscenza, i nominativi e relativi curricula dei collaboratori coinvolti nell'esecuzione delle attività. Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà disciplinato attraverso la stipula di contratti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, dallo statuto dell'università e dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 14 Cda/2008/Dadi	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

convenzionale.

Articolo 4 - Coordinamento

Al fine di assicurare la redazione del Piano Regionale in conformità a quanto stabilito dalla normativa regionale, l'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi dovrà garantire, in sede di esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione, un coordinamento del gruppo di ricerca individuato ai sensi del precedente art. 2 con l'Assessorato, che potrà sottoporre alla competenza del gruppo di ricerca modifiche od integrazioni del redigendo Piano Regionale di volta in volta ritenute necessarie.

Articolo 5 - Corrispettivo e modalità di corresponsione

All'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi sarà corrisposta la somma di € 65.000,00 (sessantacinquemila/00) IVA esclusa. Tale somma sarà versata in unica soluzione, su presentazione di regolare fattura, previa consegna della versione definitiva del Piano Regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura e conseguente verifica ed approvazione della stessa da parte dell'Assessorato.

Articolo 6 - Responsabilità scientifica

L'Università luav di Venezia indica il Prof. Pier Luigi Sacco come responsabile scientifico di progetto, e la Regione Autonoma della Sardegna indicherà il responsabile successivamente alla stipula del contratto.

Articolo 7 - Obblighi di riservatezza

L'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi si impegna a mantenere riservati dati, documenti ed informazioni riguardanti l'Assessorato di cui venga in possesso o, comunque, a conoscenza nell'esecuzione della presente convenzione; si impegna, inoltre, a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma ed a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione.

L'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di riservatezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Articolo 8 - Proprietà e pubblicazioni

Il Piano Regionale quale redatto dall'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi in esecuzione della presente convenzione è di esclusiva proprietà dell'Assessorato. I risultati delle attività oggetto del presente contratto potranno essere pubblicati, esposti o comunque utilizzati in occasione di congressi, convegni, seminari o simili dall'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi previo esplicito consenso dell'Assessorato e con l'indicazione che lo studio in questione è stato svolto per conto dell'Assessorato stesso. I termini e le modalità attraverso le quali realizzare la pubblicità, ai fini della divulgazione dei risultati in oggetto, saranno comunque concordate dalle parti stipulanti.

Articolo 9 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di trenta giorni; in tal caso all'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi spetterà l'importo delle spese sostenute e/o impegnate, in base alla convenzione, alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 10 - Penali

Le penali sono stabilite nella misura del 10% del corrispettivo convenzionalmente previsto e saranno applicate qualora i ritardi nell'esecuzione della presente convenzione, maturati per causa imputabile all'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi, risultassero superiori a giorni dieci.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonera in nessun caso l'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi prende atto che l'applicazione delle suddette penali non preclude il diritto dell'Assessorato a chiedere il risarcimento degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 14 Cda/2008/Dadi	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

eventuali maggiori danni subiti.

Articolo 11 - Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a totale carico dell'Università luav di Venezia, e per essa il Dadi, senza facoltà di rivalsa nei confronti della Regione.

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso, a spese del richiedente, ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 54 del D.P.R. 131 del 26.04.1986.

Articolo 12 - Controversie

Per tutte le controversie relative all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente convenzione, la questione verrà definita tra le parti in prima istanza. Qualora ciò non fosse possibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

Articolo 13 - Consenso al trattamento dei dati

Le parti prestano il consenso al trattamento dei dati, ai sensi della vigente normativa, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, sia in relazione all'esecuzione delle prestazioni sia in ordine alla liquidazione del corrispettivo, si applicano le norme del Codice civile e le altre norme giuridiche vigenti in materia.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con la Regione autonoma della Sardegna per la stesura del "Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura";
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	DADI	
Responsabile Scientifico (2)	Pier Luigi Sacco	
Responsabile Progetto (2)	Valeria Sanna Randaccio	
Committente (3):	nome:	Scanu
	cognome	Antonina
	ruolo ricoperto:	Dirigente dell' L'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
	ente/società:	Regione Sardegna
	indirizzo	Viale Trieste, 186
	CAP	09123
	città	Cagliari
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Sviluppo del Piano Regionale per i Beni Culturali, gli Istituti e i Luoghi della Cultura	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	13 Scienze economiche e statistiche: SECS-P/02 politica economica (80%), SECS-P/01 economia politica (20%)	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	Sviluppo dei contenuti del Piano BBCC della Regione Sardegna	
Principali scadenze Operative	Febbraio 2008: predisposizione del Piano BBCC	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettoriale (Procedura d'urgenza):		
	CdD 19 dicembre 2007	
Data di inizio attività:	gennaio 2008	
Data di stipula del contratto:	-----	
Durata del Contratto (mesi)	1	

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	65.000	
B	Assegni di ricerca	0	
C = A - (B1+B2)	=provento globale netto	65.000	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	3.900	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	5.850	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	4.550	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo (7)</i>	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno	21.200	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	29.500	
	G3) Viaggi /Missioni	0	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	0	
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)	0	
	G6) Consumo	0	
	G7) Altro (somma accantonata per eventuali altri incarichi e per le attività con i partner sloveni)	0	
TOT. (=C-D-E-F-G)		57.000	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Sanna Randaccio Valeria	Sviluppo del piano	9.800
2	Caliandro Christian	Sviluppo del piano	2.000
3	Tavano Blessi Giorgio	Sviluppo del piano	2.000
4	Ferilli Guido	Sviluppo del piano	2.900
5	Ristuccia Marco Saverio	Sviluppo del piano	7.200
6	Sanna Frantziscu	Sviluppo del piano	1.800
7	Sedda Franciscu	Sviluppo del piano	1.800
8	Sanna Francesca	Sviluppo del piano	2.000
		Tot. complessivo (=G2)	29.500

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 15 Cda/2008/Dpa	pagina 1/6 allegati: 1
---	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - del 2008, di una valutazione critica delle stesse"

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal direttore del dipartimento di progettazione architettonica per la stipula di una convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - del 2008, di una valutazione critica delle stesse".

Le attività previste, come meglio specificato nell'allegato A che fa parte integrante della convenzione, riguardano la messa a punto di un "servizio novità" per l'edizione 2008 del Saie, analogamente alle esperienze maturate nel corso degli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.

Il responsabile scientifico per la realizzazione di tali attività è il prof. Nicola Sinopoli, in qualità di responsabile dell'archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale (ArTec).

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata massima di dodici mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 31.470,00 più IVA al 20% per un totale lordo pari a € 37.764,00.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato A sotto riportati e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia-dipartimento di progettazione architettonica e Bolognafiere s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - del 2008, di una valutazione critica delle stesse".

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del /decreto rettorale del [], n. [];

e

Bolognafiere S.p.A., con sede legale in Bologna, cap. 40127, Viale della Fiera n. 20, Cod. fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00312600372, in persona del direttore commerciale dott.ssa Maria L. Corso (in seguito indicata anche, per brevità, "Bolognafiere"), legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Bolognafiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia (di seguito chiamato Saie) nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- Bolognafiere SpA intende promuovere la ricerca relativa alla conoscenza dello stato generale del settore della produzione edilizia e delle sue linee di innovazione;
- Bolognafiere SpA, per la realizzazione di detta ricerca intende avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della produzione edilizia, garantite dal dipartimento di progettazione architettonica di luav;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 15 Cda/2008/Dpa	pagina 2/6 allegati: 1
---	---------------------------

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica, di seguito per brevità chiamato Dpa, attraverso l'ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale) già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- che il Dpa ha il compito tra gli altri:

di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;

di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav - dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire in collaborazione con Bolognafere SpA un programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2008, di una valutazione critica delle stesse".

2. Il programma dettagliato della ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dpa e, segnatamente, dell'ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Bolognafiere con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e di Bolognafiere.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1. Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale, come meglio descritto nell'allegato A.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 15 Cda/2008/Dpa	pagina 3/6 allegati:1
---	--------------------------

articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Bolognafiere SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di euro 31.470,00 più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 30 % dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Bolognafiere si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il DPA si impegna a garantire nei confronti di Bolognafiere SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Bolognafiere SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Nicola Sinopoli e da parte di Bolognafiere SpA all'ing. Marino Capelli.

articolo 12 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 15 Cda/2008/Dpa	pagina 4/6 allegati:1
---	--------------------------

dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Predisposizione di un "servizio novità" per il "Saie 2008" per Bolognafiere Spa.

1. Motivazioni e scopo del programma.

Questo progetto, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni 2004, 2005 e 2006 e 2007 prevede la messa a punto di un "servizio novità" per l'edizione 2008 del Saie e riguarda una serie di attività da svolgersi nel periodo che va (indicativamente) dal marzo alla fine del 2008.

Il programma, che fa tesoro dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, interviene su alcuni aspetti problematici emersi nel corso della ormai lunga collaborazione con Bolognafiere, trova anche quest'anno la sua duplice motivazione:

- nella volontà del Saie di continuare a migliorare il proprio livello di attenzione nei confronti dei suoi espositori e, più in generale, nei confronti dell'evoluzione della produzione dei materiali, dei componenti, dei servizi e delle attrezzature dedicati al mercato delle costruzioni, che sono la ragione di essere del Saie stesso come manifestazione espositiva leader in Europa e di qualificarsi come il più autorevole "osservatorio" nazionale dello stato della produzione edilizia e dell'innovazione,
- e nella volontà di Iuav di restare a contatto con quella che è la più importante fiera italiana delle costruzioni.

2. Contenuti del programma.

Scopo di questo programma è fornire a Bolognafiere e al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2008 (questo servizio verrà di seguito definito "servizio novità") così come meglio in seguito specificato.

Inoltre nel programma è prevista la messa a punto, come avvenuto nelle passate edizioni, un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

2.1. La predisposizione del "servizio novità" per il Saie 2008.

Il "servizio novità" si configura come la messa a punto di un catalogo ragionato dei nuovi prodotti che saranno presentati al Saie 2008 e si baserà sulle informazioni fornite dagli espositori, opportunamente selezionate e vagliate. Il rapporto sull'innovazione si baserà su risultati di indagini e ricerche espressamente dedicate alle tematiche dell'innovazione, nonché sulle emergenze risultanti dalla visita al Saie e da interviste agli espositori.

La sua funzione è quella di fornire alla direzione del Saie un'informazione aggiornata, seppure sintetica, sulle più importanti linee di innovazione che caratterizzano il settore delle costruzioni di interesse del Saie e sui prodotti che nell'edizione 2007 presenteranno novità interessanti o vere e proprie innovazioni.

Il "servizio novità" riguarderà l'insieme dei prodotti che saranno presentati dalle aziende espositrici nell'edizione 2008.

Come già avvenuto per le passate edizioni, il "servizio novità" si baserà su una pluralità di fonti, e precisamente:

- raccolta, classificazione e elaborazione delle informazioni raccolte presso gli espositori all'atto dell'iscrizione alla fiera attraverso un idoneo questionario ("questionario novità") da predisporre, in collaborazione con la direzione e con il servizio informatico del Saie, con le modifiche suggerite dall'esperienza delle passate edizioni;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 15 Cda/2008/Dpa	pagina 5/6 allegati:1
---	--------------------------

- valutazioni qualitative derivanti da informazioni, segnalazioni, consulenze specialistiche, colloqui con testimoni privilegiati e ricerche bibliografiche e sulla stampa di settore nazionale e internazionale.

Operativamente tale servizio si concretizzerà in quattro diverse elaborazioni:

- le "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità";
- un file ready to print destinato all'editore del "catalogo novità";
- un CD contenente le immagini dei nuovi prodotti, destinato alla stampa specialistica;
- un rapporto confidenziale sulle novità presentate, destinato alla stampa tecnica, da inserirsi nella cartella stampa.

Sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, il gruppo luav verificherà preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutare che esse siano esaurienti e complete e (limitatamente al testo in italiano) proporrà alla direzione Saie le opportune correzioni da richiedere alle aziende proponenti.

Infine il gruppo luav, in collaborazione con Bolognafiere, fornirà la sua assistenza e il supporto tecnico-organizzativo al panel di esperti (composto dai rappresentanti della stampa tecnica di settore e da Bolognafiere) che si riunirà prima della fine di settembre 2008 per segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2008, quelle ritenute più significative. Alla conclusione del lavoro del panel di cui sopra il gruppo luav predisporrà, in collaborazione con le aziende selezionate e Bolognafiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel Centro Servizi in un luogo idoneo e con un allestimento concordato con chi curerà l'allestimento del Cuore Mostra 2008.

3. Tempi

I tempi di messa a disposizione dei servizi suddetti (e cioè catalogo, CD, rapporto) terranno conto delle date previste per il Saie 2008, in modo da programmare la messa a punto di quanto serve per concludere l'operazione che viene definita come "servizio novità" entro settembre 2008.

La data di consegna del "ready to print" per i primi di settembre 2008 è condizionata tassativamente dalla disponibilità entro luglio 2008 delle risposte delle aziende al "questionario novità", dal momento che non sarà organizzativamente possibile tenere conto di eventuali risposte pervenute successivamente a tale data.

Il CD, che conterrà le immagini opportunamente classificate in funzione dell'articolazione del catalogo, verrà consegnato, per essere opportunamente duplicato, entro settembre 2007.

Il lavoro preparatorio per la selezione delle schede novità da parte del panel di esperti di cui al punto 2.1 verrà reso disponibile entro fine settembre 2008 in modo da poter giungere alla selezione delle novità più significative in tempo per l'allestimento del "cuore mostra".

Più in dettaglio, e nel limite delle scadenze di cui sopra, il timing che verrà seguito per la messa a punto di quanto contenuto in questo programma prevede una serie di tappe così configurate:

- mesi maggio/luglio 2008:

raccolta, verifica ed eventuale messa a punto delle schede/novità pervenute dalle aziende espositrici, loro classificazione in categorie appropriate;

- settembre 2008:

predisposizione del rapporto sull'innovazione da inserire nel catalogo (in relazione ai tempi di traduzione dello stesso in inglese;

preparazione di un file ready to print da consegnare all'editore del catalogo "novità" e di un CD di immagini destinato alla stampa specialistica;

predisposizione del materiale di base, segreteria tecnica e partecipazione ai lavori del panel di esperti incaricati di selezionare le novità più significative dell'edizione 2008;

contatti con le aziende selezionate, raccolta e messa a punto finale delle schede e (dove possibile) dei campioni dei prodotti selezionati e consegna dei testi delle schede e dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 15 Cda/2008/Dpa	pagina 6/6 allegati:1
---	--------------------------

campioni a chi sarà responsabile dell'allestimento della mostra delle novità.

4. Gruppo di lavoro, forma dei risultati.

Per lo sviluppo di quanto sopra descritto si prevede di operare nell'ambito di una convenzione formale tra Bolognafiere SpA e l'Università luav di Venezia.

Il lavoro sarà svolto da un gruppo di lavoro diretto dal professor Nicola Sinopoli e costituito da ricercatori, tecnici e consulenti esperti nel campo della produzione edilizia operanti nell'ambito dell'ArTec (Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale dell'Università luav) ed opererà in stretta collaborazione con la direzione del Saie.

Nell'ambito di questa ricerca sarà cura del gruppo ArTec assistere la direzione del Saie nella messa a punto della comunicazione verso le aziende relativamente alle questioni connesse ai contenuti di questo progetto.

Eventuali altre prestazioni del gruppo ArTec verranno quantificate a parte.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - del 2008, di una valutazione critica delle stesse" secondo lo schema sopra riportato;
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE**CONTO TERZI** (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto		
Centro di Responsabilità	IUAV – Dipartimento di Progettazione Architettonica	
Responsabile Scientifico	Nicola Sinopoli	
Responsabile Progetto	Nicola Sinopoli	
Committente:	nome	Maria L.
	cognome	Corso
	ruolo ricoperto	Direttore Commerciale
	ente/società	Bolognafiere S.p.A.
	indirizzo	Viale della Fiera, 20
	CAP	40127
	città	Bologna
	telefono uff.	051 282111
	telefono cell.	
	fax	051 6374013
	e-mail	saie@bolognafiere.it
Oggetto della convenzione	Svolgimento di una ricerca sull'innovazione e messa a punto in occasione dell'edizione 2008 del Saie di un "servizio novità" per Bolognafiere S.p.A.	
Area disciplinare riferita all'oggetto (rif. Aree Miur)	ICAR 12	
Attività svolta:	☐ Consulenze	
Prodotti scientifici attesi (descrizione)	- analisi e valutazione dei nuovi prodotti presentati al Saie 2008 - predisposizione delle "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità" - messa a punto di un file <i>ready to print</i> destinato all'editore del "catalogo novità" - partecipazione, assistenza e supporto tecnico-organizzativo al <i>panel</i> di esperti incaricato di segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2008, quelle ritenute più significative - stesura di un rapporto sull'innovazione e di un rapporto confidenziale destinato alla stampa tecnica di settore	
Principali scadenze Operative	Chiusura "servizio novità": settembre 2008 Consegna elaborato finale: ottobre 2008	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
Consiglio di Dipartimento Senato Accademico Consiglio di Amministrazione	Decreto Direttoriale 22 gennaio 2008	
Decreto Rettorale (data, n. prot.) (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	dal giorno di stipula del contratto	
Data di stipula del contratto:		
Durata del contratto	Max mesi 12	

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale (al netto Iva)	€ 31.470,00
B	Assegni di ricerca	
C =A - B	=provento globale netto	€ 31.470,00
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	€ 1.888,20
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	€ 2.832,30
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	€ 2.202,90
G) Costi diretti: (78%) (IVA comp.)	G1) Costo Personale Interno	€ 12.000,00
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	€ 8.500,00
	G3) Viaggi/Missioni	€ 1.500,00
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	€ 2.000,00
	G5) Ammortamento Attrezzature	
	G6) Consumo	€ 546,60
	G7) Altro (residuo)	€
TOT. (=C-D-E-F-G)		_____

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 16 Cda/2008/Infrastrutture	pagina 1/2
--	------------

8 Varie ed eventuali:

a) area infrastrutture: progetto per l'affidamento dei servizi di manutenzione e fornitura hardware

Il presidente informa che nel corso del 2007 sono state sperimentate nuove modalità di assistenza informatica e di acquisizione delle attrezzature informatiche. Durante l'anno al service desk dell'ASI sono pervenute oltre 10.000 richieste di assistenza informatica, di cui circa la metà originate dagli utenti delle sedi dei Tolentini e di Campo della Lana. Il 5% riguarda richieste di assistenza hardware che sono eseguite da una ditta esterna.

Per quanto riguarda gli acquisti di nuove attrezzature Pc sono stati spesi nel 2007 circa € 90.000,00 destinate per la maggior parte per attrezzature direttamente utilizzate per la didattica: rinnovo dell'aula informatica alle Terese (n. 24 Pc), nuova aula informatica al Magazzino 6 (n. 25 Pc), sostituzione delle postazioni di cattedra al Cottonificio (n. 19 Pc), a Ca' Tron (n. 6 notebook) e prime 6 aule del Magazzino 6 per un totale di 80 personal computer.

La spesa rimanente è stata destinata al rinnovo delle postazioni di lavoro per il personale tecnico-amministrativo, per un totale di circa n. 35 Pc. La spesa è comprensiva della quota relativa al software installato sui computer. Il numero totale dei Pc in asset di luav è di circa 800.

L'innovazione sperimentata nel 2007 è consistita inoltre nella variazione del titolo di possesso rispetto agli anni precedenti: le nuove attrezzature sono acquisite in proprietà e non in leasing. La riduzione della spesa è stata possibile sia per la marcata riduzione dei prezzi di acquisto, definiti dalle convenzioni CONSIP sia per l'annullamento dell'effetto "cumulo" legato alle precedenti acquisizioni in leasing pluriennale.

Infine, nel 2007 è stata avviata la "server consolidation", ovvero la riduzione del numero dei server presenti per effetto di razionalizzazione funzionale e disponibilità di maggiori capacità di calcolo. La spesa di start-up per il 2007 è stata di circa € 120.000,00, interamente coperta dai risparmi rispetto al 2006 connessi all'utilizzo prevalente di competenze interne per l'erogazione dei servizi di assistenza e all'attuazione delle nuove modalità di acquisto delle attrezzature.

Tale sperimentazione consente di delineare il piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo di dotazioni strumentali previsto dalla finanziaria 2008, le cui direttive per l'ateneo possono essere finalizzate ai seguenti obiettivi:

1) Riduzione del TCO (total cost of ownership).

Tale obiettivo si raggiunge confermando la modalità di acquisizione in proprietà rispetto al leasing pluriennale, con periodo di ammortamento a 3 anni, in modo da ottenere nel triennio un parco macchine sufficientemente omogeneo ed aggiornato, con conseguente riduzione dei costi di assistenza hardware (assorbiti in buona parte dalla garanzia post vendita) e possibilità di sviluppo di sistemi moderni di assistenza software.

2) Riduzione del numero delle postazioni.

Tale obiettivo si raggiunge dismettendo le attrezzature obsolete, aggregando ove possibile le funzioni per ridurre le duplicazioni di dotazione strumentale, incentivando l'acquisto in proprio. Si stima nel triennio un decremento dei PC in asset di circa 100 unità.

3) Riduzione del numero di server.

Tale obiettivo si raggiunge proseguendo la "server consolidation" e creando sinergie tra strutture che erogano servizi informatici (AI, SBDA, CIRCE) per evitare ove possibile la presenza di servizi duplicati.

Sulla base di queste impostazioni è stata eseguita una previsione dei costi relativi ai servizi e alle acquisizioni per il triennio 2008/2010, che si riporta nella seguente tabella:

Anno	2008	2009	2010
- Acquisto di servizi di assistenza	35.000	30.000	30.000
- Acquisti di beni e servizi per server consolidation	75.000	50.000	30.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 16 Cda/2008/infrastrutture	pagina 2/2
--	------------

- Acquisto di dotazioni hardware per postazioni di lavoro	130.000	120.000	120.000
Totale	240.000	200.000	180.000

Il totale nel triennio ammonta a € 620.000,00 IVA inclusa.

Il presidente informa che sul piano triennale di razionalizzazione il senato accademico si è espresso favorevolmente in fase di approvazione del bilancio di previsione 2008.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare il piano triennale di razionalizzazione nelle sue linee generali e i relativi costi di realizzazione per il triennio 2008/2010, pari a € 620.000,00;
- approvare il ricorso alla gara comunitaria a procedura aperta per l'individuazione dell'appaltatore a cui affidare i servizi di manutenzione e fornitura hardware;
- dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre conseguentemente tutti gli atti necessari ivi compresa l'aggiudicazione definitiva.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 febbraio 2008 delibera n. 17 Cda/2008/Da – Uag - contratti	pagina 1/1
---	------------

8 Varie ed eventuali:

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali – contratti: buoni pasto – autorizzazione all'acquisto in economia e avvio delle procedure di gara

Il presidente ricorda che, a seguito dell'impugnazione giurisdizionale dell'aggiudicazione della gara Consip per la fornitura di buoni pasto alle pubbliche amministrazioni – gara a cui l'Università luav di Venezia aveva aderito – e nelle more della pubblicazione della relativa sentenza, l'ateneo si è trovato nell'urgente necessità di provvedere all'approvvigionamento di buoni pasto.

A tale riguardo il presidente rileva che l'ateneo ha valutato positivamente l'ipotesi di indire un procedimento ad evidenza pubblica per la fornitura in oggetto.

Il presidente rileva inoltre che, tenuto conto dei tempi tecnici per l'espletamento della gara e onde evitare che l'amministrazione si trovi sprovvista di buoni pasto prima della conclusione della relativa procedura, è stata considerata l'opportunità di ricorrere ad una spesa in economia mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Il comma 9 di tale articolo ammette spese in economia per un importo massimo di € 211.000,00.

Il presidente ricorda che l'articolo 77 del regolamento amministrativo – contabile di luav prevede quale importo massimo per le spese in economia la somma di Lit. 60 milioni.

Il presidente, tenuto conto dell'importo anacronistico attualmente previsto dal vigente regolamento di contabilità e nelle more dell'approvazione di un nuovo regolamento, propone al consiglio di amministrazione di autorizzare la deroga al limite previsto dall'articolo 77 del regolamento di contabilità e nel contempo autorizzare la spesa in economia di € 90.000,00 per l'approvvigionamento dei buoni pasto per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il regolamento amministrativo-contabile di luav ed in particolare l'articolo 77, visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 ed in particolare l'articolo 125 comma 9, delibera all'unanimità di:

- autorizzare la spesa in economia di € 90.000,00 per l'approvvigionamento dei buoni pasto ;
- autorizzare l'avvio delle procedure di gara per la fornitura dei buoni pasto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------